

2025

**Relazione annuale sulle imprese comuni e
sugli organi e organismi assimilati dell'UE
per l'esercizio finanziario 2025**



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1
Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/contact
Sito Internet: eca.europa.eu
Social media: @EUauditors

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026

Indice

Prefazione	4
Capitolo 1 Introduzione generale	6
Struttura della presente relazione	7
Le imprese comuni e gli organi e organismi assimilati dell'UE	8
Tipo, numero e ubicazione	8
Finanziamento, bilancio e personale	10
Rete delle agenzie dell'UE	15
Mandato della Corte dei conti europea e discarico	16
Capitolo 2 Panoramica delle risultanze di audit	18
Introduzione	19
Affidabilità dei conti	20
Regolarità delle entrate e dei pagamenti	21
Entrate	23
Pagamenti	24
Esecuzione del bilancio	27
Attuazione del programma	29
Casi di sospetta frode rilevati nel corso degli audit della Corte	35
Altre pubblicazioni della Corte dei conti europea sulle imprese comuni	36
Raccomandazioni	37

Capitolo 3 Dichiarazioni di affidabilità per le imprese comuni e gli organi e organismi assimilati dell'UE	39
3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità	40
3.2. Impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" (SESAR 3)	43
3.3. Impresa comune "Aviazione pulita"	50
3.4. Impresa comune "Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute" (IHI)	56
3.5. Impresa comune "Idrogeno pulito"	63
3.6. Impresa comune "Chip"	71
3.7. Impresa comune "Europa biocircolare" (CBE)	79
3.8. Impresa comune "Ferrovie europee"	87
3.9. Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)	94
3.10. Impresa comune "Reti e servizi intelligenti" (SNS)	104
3.11. Impresa comune "Salute globale EDCTP3"	111
3.12. Centro europeo di competenza per la cibersicurezza (ECCC)	119
Impresa comune operante nell'ambito di Euratom	125
3.13. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)	126
Allegato I – Elenco delle imprese comuni e degli organi e organismi assimilati dell'UE oggetto della presente relazione	136
Allegato II – Approccio e metodologia di audit	137
Allegato III – Altre pubblicazioni della Corte dei conti europea sulle imprese comuni e sugli organi e organismi assimilati (relazioni speciali, analisi e pareri)	144
Allegato IV – Seguito dato alle raccomandazioni formulate per gli esercizi precedenti	146
Abbreviazioni	149

Prefazione

Le imprese comuni e gli organi e organismi assimilati dell'UE apportano un contributo essenziale alla competitività dell'Europa in diversi settori strategici. Le 12 imprese comuni, situate in quattro Stati membri, promuovono programmi efficienti di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'UE che mostrano le possibili applicazioni pratiche della ricerca.

Quest'anno la relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE presenta una **nuova veste grafica** e riflette un **approccio aggiornato per la dichiarazione di affidabilità**. La Corte mira ad allinearsi il più possibile all'approccio utilizzato nella relazione annuale sull'esecuzione del bilancio dell'UE. In questo modo e, in particolare, formulando d'ora in poi raccomandazioni alle entità controllate, intende anche conferire ulteriore valore aggiunto alla procedura annuale di discarico. Le modifiche apportate alla struttura della relazione di quest'anno riflettono anche il fatto che negli ultimi anni sono aumentati il numero delle imprese comuni e i loro bilanci, nonché si sono ampliati i rispettivi mandati. Tali modifiche fanno seguito a un esame approfondito da parte della Corte e a discussioni con le autorità di bilancio e le entità controllate.

A partire dall'esercizio finanziario 2025, la Corte formula **due giudizi** riguardanti tutte le imprese comuni nel loro insieme: il primo sulla **legittimità e regolarità delle loro entrate** e il secondo sulla **legittimità e regolarità dei loro pagamenti**. Entrambi i giudizi sono una novità, non essendo mai stati formulati negli anni precedenti. Data la portata del lavoro di audit alla base di tali giudizi, questi si basano su una ragionevole certezza. Per quanto riguarda la dichiarazione di affidabilità sull'esecuzione del bilancio dell'UE, la Corte applica il proprio modello di affidabilità standard per produrre stime statisticamente valide del livello di errore nei pagamenti delle imprese comuni.

Al contempo, per ogni esercizio finanziario e per ogni impresa comune, la Corte fornisce tre **giudizi specifici** sui seguenti aspetti:

- **affidabilità dei conti;**
- **legittimità e regolarità delle entrate;**
- **legittimità e regolarità dei pagamenti.**

Il terzo giudizio, che verte sulla legittimità e regolarità dei pagamenti, si basa ora su una garanzia limitata a causa della minor portata del lavoro di audit svolto per ogni singola impresa comune.

Inoltre, a partire dall'esercizio finanziario 2025, la Corte ha modificato il proprio approccio per la quantificazione dell'incidenza finanziaria degli **errori in materia di appalti pubblici**, tenendo conto del grado di inosservanza delle norme applicabili. Questa modifica si applica a tutti gli audit di conformità della Corte, compresi quelli della relazione annuale sull'esecuzione del bilancio dell'UE.

Infine, in linea con l'approccio di audit adottato per il bilancio generale dell'UE, la Corte rivolge **raccomandazioni** specifiche a singole imprese comuni (o gruppi di imprese comuni) su come affrontare le carenze significative individuate nel corso degli audit espletati. Assicurerà inoltre un seguito a tali raccomandazioni una volta decorso il termine ultimo previsto per la loro attuazione.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 1

Introduzione generale

Struttura della presente relazione

1.1. La presente relazione espone le risultanze dell'audit annuale espletato dalla Corte sulle 12 imprese comuni e gli altri organi e organismi assimilati dell'UE (collettivamente chiamati "le imprese comuni") in merito all'esercizio finanziario 2025. Questa relazione è strutturata come segue.

- o Il capitolo 1 descrive le imprese comuni, nonché il mandato e il ruolo della Corte.
- o Il capitolo 2 fornisce una panoramica delle risultanze dell'audit annuale delle imprese comuni espletato dalla Corte per l'esercizio finanziario 2025. In questo capitolo la Corte formula due giudizi riguardanti le operazioni sottostanti di tutte le imprese comuni nel loro complesso: il primo giudizio riguarda la legittimità e regolarità delle entrate e il secondo la legittimità e regolarità dei pagamenti. Il capitolo 2 rimanda anche ad altre pubblicazioni della Corte che riguardano le imprese comuni.
- o Il capitolo 3 include, per ciascuna delle 12 imprese comuni, una dichiarazione sull'affidabilità dei rispettivi conti annuali nonché sulla legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti che ne sono alla base. Ove pertinente, la Corte richiama l'attenzione su questioni significative mediante "paragrafi d'enfasi" (per presentare questioni importanti incluse nei conti annuali di un'impresa comune) o parti intitolate "altre questioni" (per comunicare questioni diverse da quelle indicate nei conti annuali), formulando le proprie osservazioni. Per aspetti di particolare importanza vengono anche formulate raccomandazioni. La Corte segue il processo di attuazione di tali raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, in ogni caso, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale.
- o Nella presente relazione sono inoltre riportate le risposte delle imprese comuni sulle risultanze dell'audit della Corte.

1.2. L'obiettivo della Corte è presentare le proprie constatazioni in modo conciso. Non è sempre possibile evitare l'uso di termini specifici dell'UE, delle sue politiche e del suo bilancio, o di termini specifici relativi alla contabilità e all'audit. Alcuni di questi termini specifici sono spiegati nel [glossario della relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esercizio 2025](#).

Le imprese comuni e gli organi e organismi assimilati dell'UE

Tipo, numero e ubicazione

1.3. Entità dotate di personalità giuridica, le imprese comuni sono state istituite per favorire la trasformazione delle conoscenze scientifiche in innovazioni d'avanguardia commerciabili mediante una visione strategica condivisa. Si tratta di partenariati tra l'UE, rappresentata dalla Commissione europea, e organizzazioni private, compreso il settore industriale e gli organismi di ricerca. Qualunque organismo pubblico o privato interessato a sostenere gli obiettivi di una impresa comune può far domanda per divenirne membro associato oppure partner contributore senza pieni diritti di membro. In casi specifici, i membri sono Stati partecipanti (Stati membri o paesi non-UE) o organizzazioni intergovernative.

1.4. Nella presente relazione si fa riferimento generalmente alle imprese comuni utilizzando i loro acronimi anziché i loro nomi completi, per facilitare la lettura. Nell'*allegato I* viene riportato un elenco di tutte le imprese comuni e dei rispettivi acronimi.

1.5. Esistono tre tipi di impresa comune.

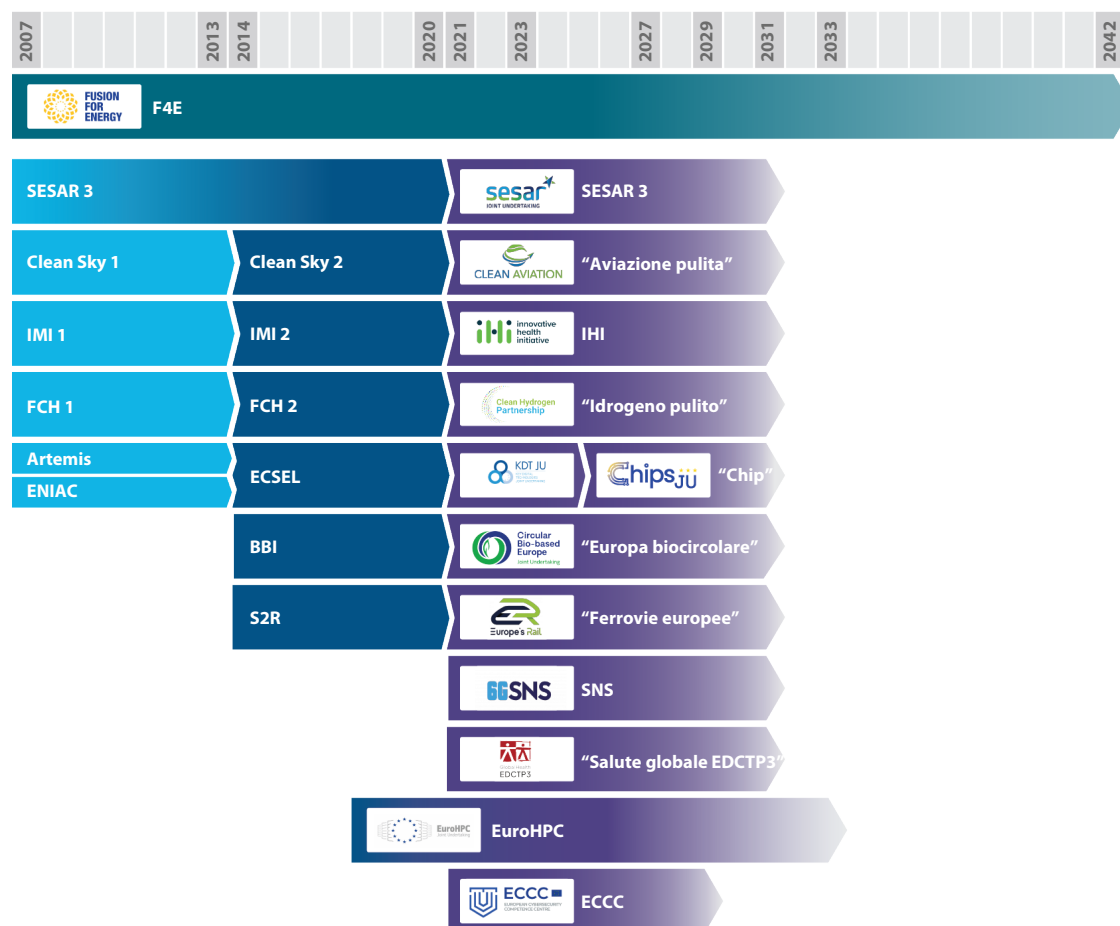
- Le 10 imprese comuni operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione che promuovono la collaborazione tra l'UE, l'industria, le organizzazioni di ricerca, gli Stati partecipanti o le organizzazioni internazionali. L'obiettivo è produrre ricerca e innovazione di alta qualità e accelerare la diffusione sul mercato di soluzioni digitali, verdi e sociali innovative e di importanza strategica per l'UE.
- L'impresa comune Fusion for Energy (F4E), che è l'agenzia nazionale europea nel quadro del progetto del reattore sperimentale term nucleare internazionale (ITER). Suo compito principale è gestire il contributo dell'UE al progetto ITER. Svolge un ruolo di coordinamento e si occupa dell'indizione di appalti per lavori e servizi per il reattore a fusione e gli impianti ad esso associati.
- Il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza (ECCC) che promuove la cooperazione tra l'UE e gli Stati membri. Piuttosto che di un partenariato pubblico-privato, si tratta di un organismo sui generis che combina le caratteristiche di un'impresa comune con quelle di un'agenzia decentrata e i cui unici partner sono gli Stati membri.

1.6. Il numero di imprese comuni è aumentato in modo significativo nell'ambito degli ultimi tre quadri finanziari pluriennali (QFP), come illustrato nella *figura 1.1*.

Figura 1.1 — Cronistoria dell'istituzione delle imprese comuni

Fonti di finanziamento:

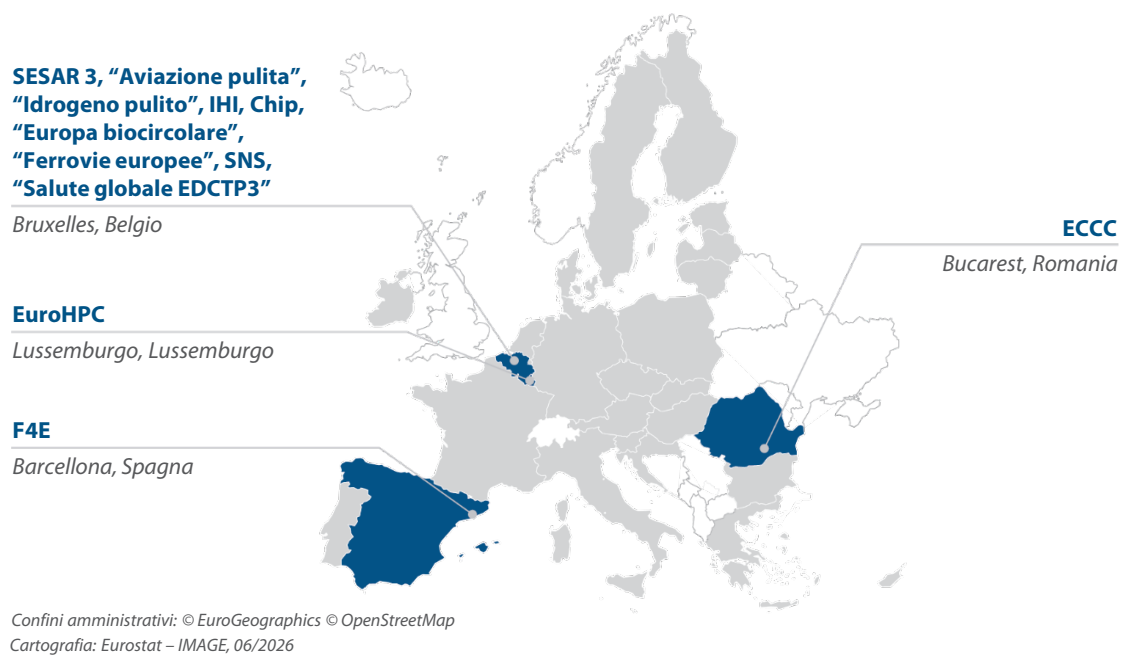
- Euratom
- Settimo programma quadro per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico (7° PQ)
- Orizzonte 2020 e Meccanismo per collegare l'Europa 1 (MCE 1)
- Orizzonte Europa, Europa digitale e Meccanismo per collegare l'Europa 2 (MCE 2)



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei regolamenti istitutivi delle imprese comuni.

1.7. Le imprese comuni sono ubicate in quattro Stati membri, come illustrato nella *figura 1.2*.

Figura 1.2 – Sedi delle imprese comuni negli Stati membri



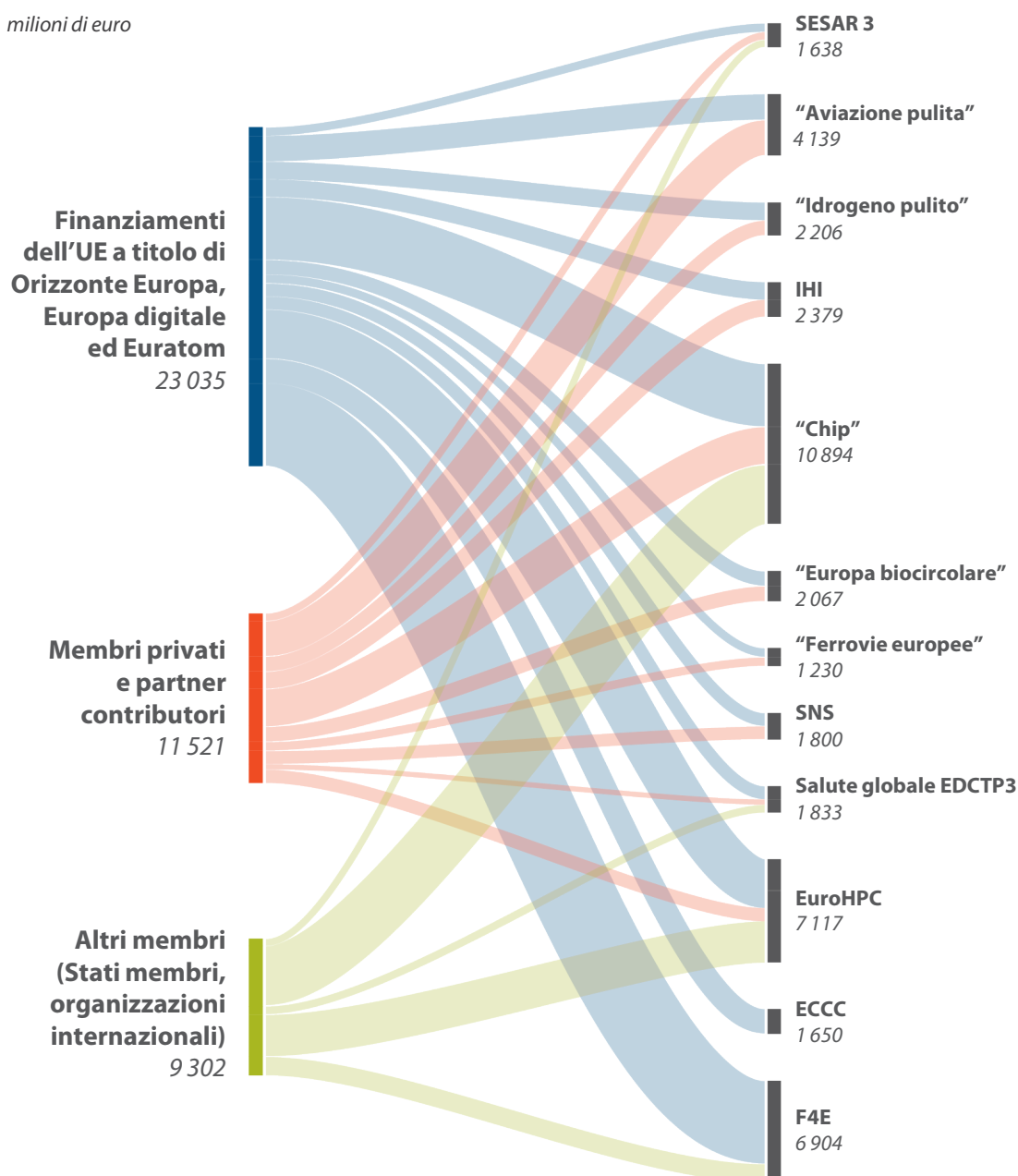
Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei regolamenti istitutivi delle imprese comuni.

Finanziamento, bilancio e personale

1.8. Il bilancio dell'UE è la principale fonte di finanziamento delle attività delle imprese comuni, con circa 23,0 miliardi di euro (53 %) a titolo del QFP 2021-2027 ([figura 1.3](#)). Le imprese comuni eseguono il bilancio dell'UE in regime di gestione indiretta e, a tale titolo, sono responsabili della gestione delle proprie attività e del conseguimento dei rispettivi valori-obiettivo.

Figura 1.3 – Dotazioni di bilancio delle imprese comuni nell’ambito del QFP 2021-2027, per fonte di entrate

milioni di euro



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

1.9. Le attività delle 10 imprese comuni operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione e del Centro europeo di competenza per la cibersicurezza (ECCC) sono finanziate congiuntamente dall'UE e dagli altri membri. L'UE fornisce contributi in denaro a valere sui programmi di ricerca e innovazione dell'UE per cofinanziare l'agenda in materia di ricerca e di innovazione di ciascuna delle imprese comuni.

1.10. Nell'ambito del QFP 2021-2027, le imprese comuni beneficiano di un finanziamento dell'UE pari a 11,9 miliardi di euro a titolo di Orizzonte Europa, il che rappresenta circa il 13 % della dotazione totale assegnata a tale programma. In aggiunta, le imprese comuni EuroHPC e Chip e l'ECCC ricevono complessivamente 5,5 miliardi di euro da Europa digitale (pari a circa il 68 % del bilancio totale di quest'ultimo) per attuare grandi progetti di potenziamento delle capacità, di diffusione e d'investimento relativi alla Strategia per il mercato unico digitale e al *Chips Act*.

1.11. Inoltre, gli altri membri, sia che provengano dall'industria o che si tratti di organizzazioni nazionali di ricerca, di Stati partecipanti o di organizzazioni internazionali sono tenuti ad apportare circa 19,6 miliardi di euro di contributi finanziari o in natura alle attività delle imprese comuni. I valori-obiettivo minimi in materia di contributi dei membri sono fissati nei regolamenti istitutivi delle imprese comuni ([riquadro 1.1](#)).

Riquadro 1.1

Tipi di contributi in natura a titolo dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale

IKOP (contributi in natura alle attività operative delle imprese comuni)

Gli IKOP corrispondono ai costi ammissibili sostenuti dagli altri membri di un'impresa comune (membri privati, organizzazioni di ricerca nazionali, Stati partecipanti o organizzazioni internazionali) per l'attuazione delle sue attività, al netto dei contributi finanziari degli Stati membri dell'UE e di qualsiasi altro contributo dell'UE a tali costi. Gli IKOP convalidati sono contabilizzati nei conti annuali dell'impresa comune.

IKAA (contributi in natura ad attività aggiuntive)

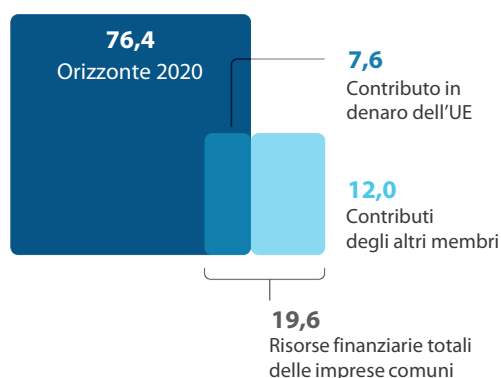
Gli IKAA corrispondono ai costi ammissibili sostenuti da altri membri di un'impresa comune per l'attuazione di attività che non sono coperte né dal bilancio dell'impresa comune né dalle procedure di bando/invito (pubblicazione delle opportunità di finanziamento). Gli IKAA sono definiti nel piano annuale di attività supplementare di ogni impresa comune allegato al programma e al bilancio e devono contribuire al conseguimento dei suoi obiettivi a titolo di un progetto o di un programma. Gli altri membri dell'impresa comune forniscono IKAA oltre che IKOP, affinché i loro contributi corrispondano a quelli in denaro dell'UE. Gli IKAA convalidati sono divulgati solo nelle note ai conti annuali di un'impresa comune, ed esulano quindi dall'estensione del presente audit.

1.12. Nel complesso, nell'ambito del QFP 2021-2027, le 10 imprese comuni operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione e l'ECCC disporranno di risorse finanziarie pari a circa 37 miliardi di euro, ovvero quasi il doppio dell'importo rispetto al precedente QFP ([figura 1.4](#)).

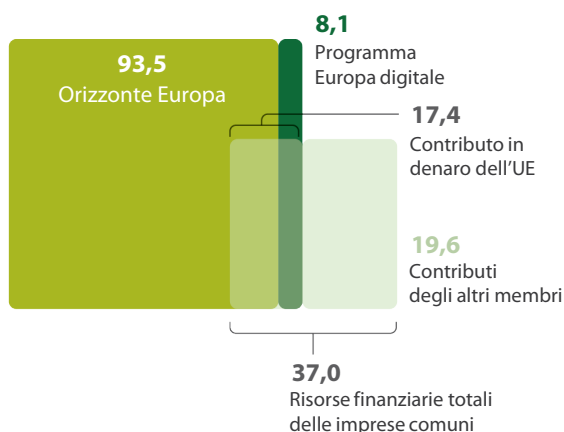
Figura 1.4 – Confronto tra i contributi totali dell'UE e non-UE per le imprese comuni

miliardi di euro

QFP 2014-2020



QFP 2021-2027



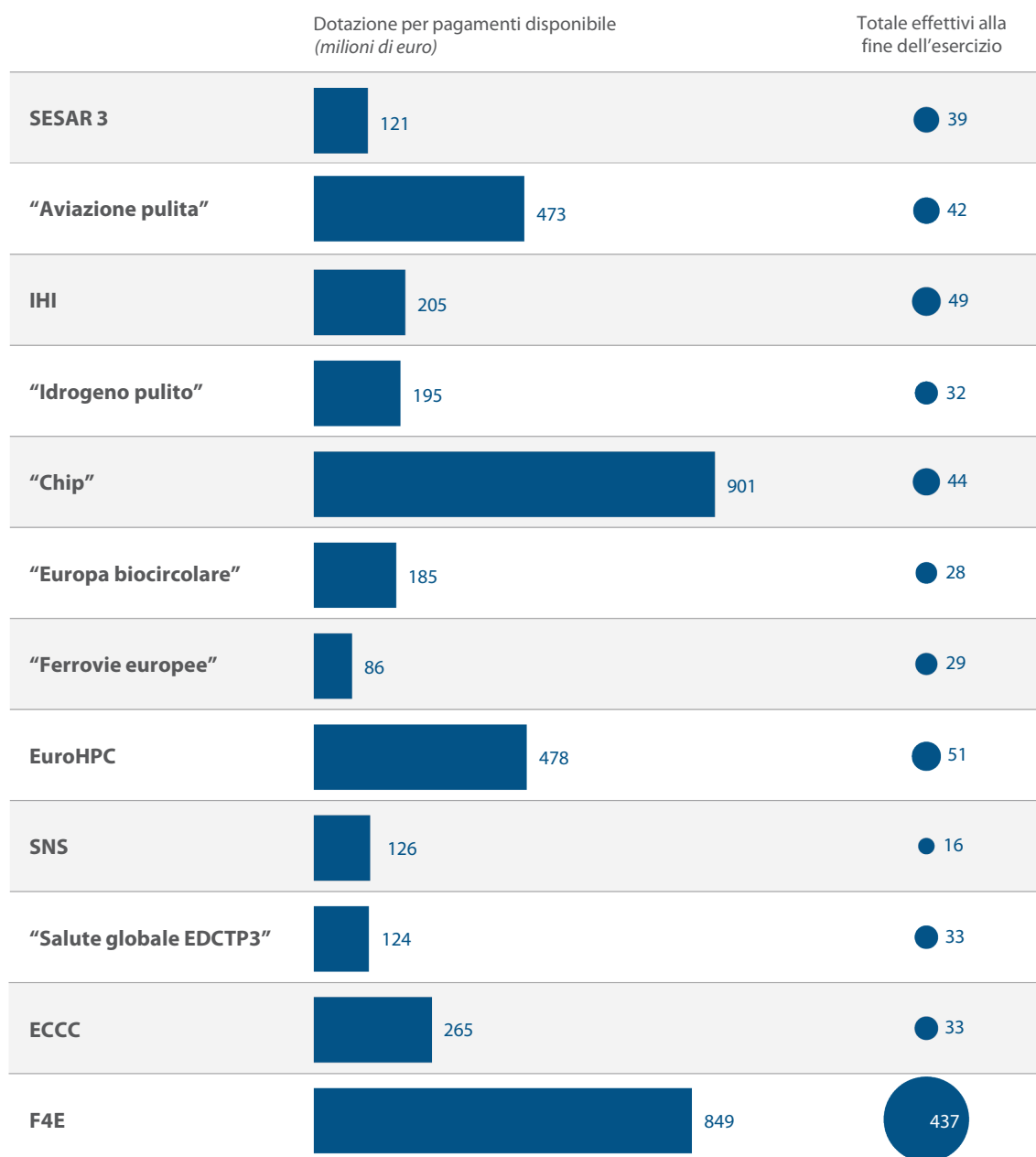
Nota: Gli importi ridotti dei contributi dell'UE e degli altri membri tengono conto della decisione della Commissione del 2025 di riassegnare i fondi di ricerca delle imprese comuni alle gigafabbriche di intelligenza artificiale.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

1.13. L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E) è finanziata principalmente da Euratom (per circa l'82 %), dallo Stato che ospita ITER, ovvero a Francia (per circa il 17 %) nonché dai contributi annuali di adesione e dai contributi volontari dei suoi membri diversi da Euratom (circa l'1 %).

1.14. La [figura 1.5](#) mostra gli stanziamenti di pagamento e la dotazione di personale delle imprese comuni per l'esercizio finanziario 2025. Nel 2025 le imprese comuni hanno attuato una dotazione totale per i pagamenti di 4 miliardi di euro (2024: 3,2 miliardi di euro). Circa il 2 % di tutto il personale dell'UE lavora per le imprese comuni. Al 31 dicembre 2025 il loro organico totale era costituito da 833 membri del personale (2024: 790).

Figura 1.5 – Stanziamenti di pagamento e personale per impresa comune per il 2025

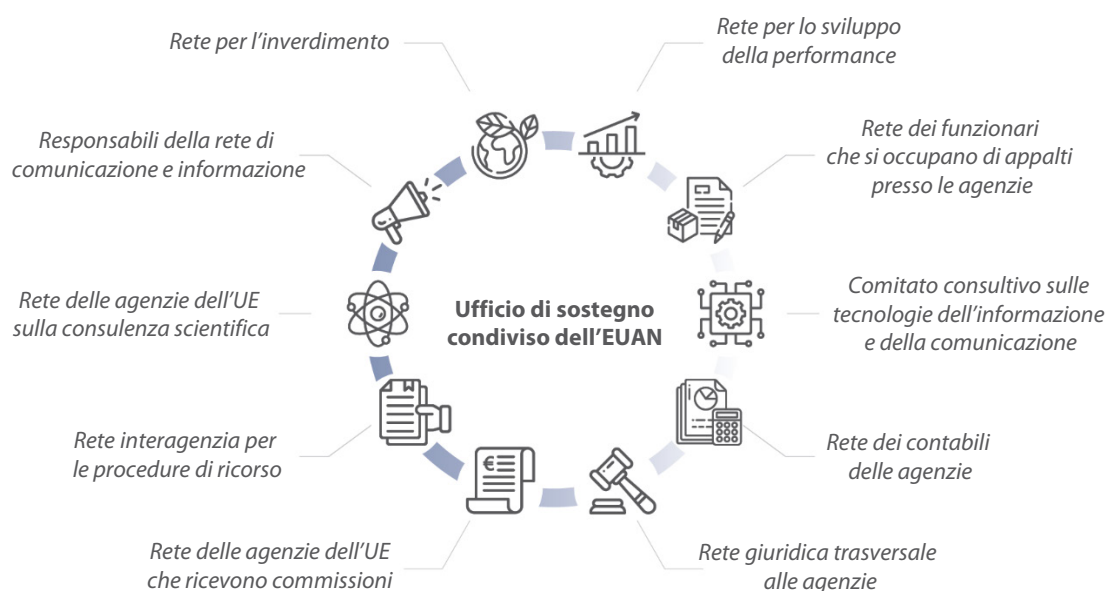


Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

Rete delle agenzie dell'UE

1.15. La rete delle agenzie dell'UE (*EU Agencies Network – EUAN*) è stata istituita da queste ultime e dalle imprese comuni come piattaforma di cooperazione al fine di accrescere la propria visibilità, nonché di individuare e promuovere sia possibili incrementi di efficienza sia azioni dotate di chiaro valore aggiunto UE. Offre alle agenzie e alle imprese comuni un forum per raccogliere e diffondere informazioni e condividere conoscenze e competenze, come stabilito nella sua strategia 2021-2027¹. Attualmente è articolata in dieci sotto-reti tematiche (*figura 1.6*).

Figura 1.6 – Ufficio di supporto congiunto e sotto-reti della rete delle agenzie dell'UE



Fonte: rete delle agenzie dell'UE.

1.16. L'EUAN è presieduta ogni anno da un'agenzia diversa, a rotazione. Nel 2025 è stata presieduta congiuntamente dall'Agenzia dell'UE per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) fino al 28 febbraio 2025, e poi dall'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA) a partire dal 1° marzo 2025. Inoltre, la rete dispone di un comitato direttivo presieduto a rotazione annuale dai rappresentanti di tre diversi organismi, compresa un'impresa comune. Tiene riunioni plenarie due volte l'anno, coordinate da un ufficio di supporto congiunto.

¹ 2021-2027 Strategy for the EU Agencies Network, Bruxelles, 9 novembre 2020.

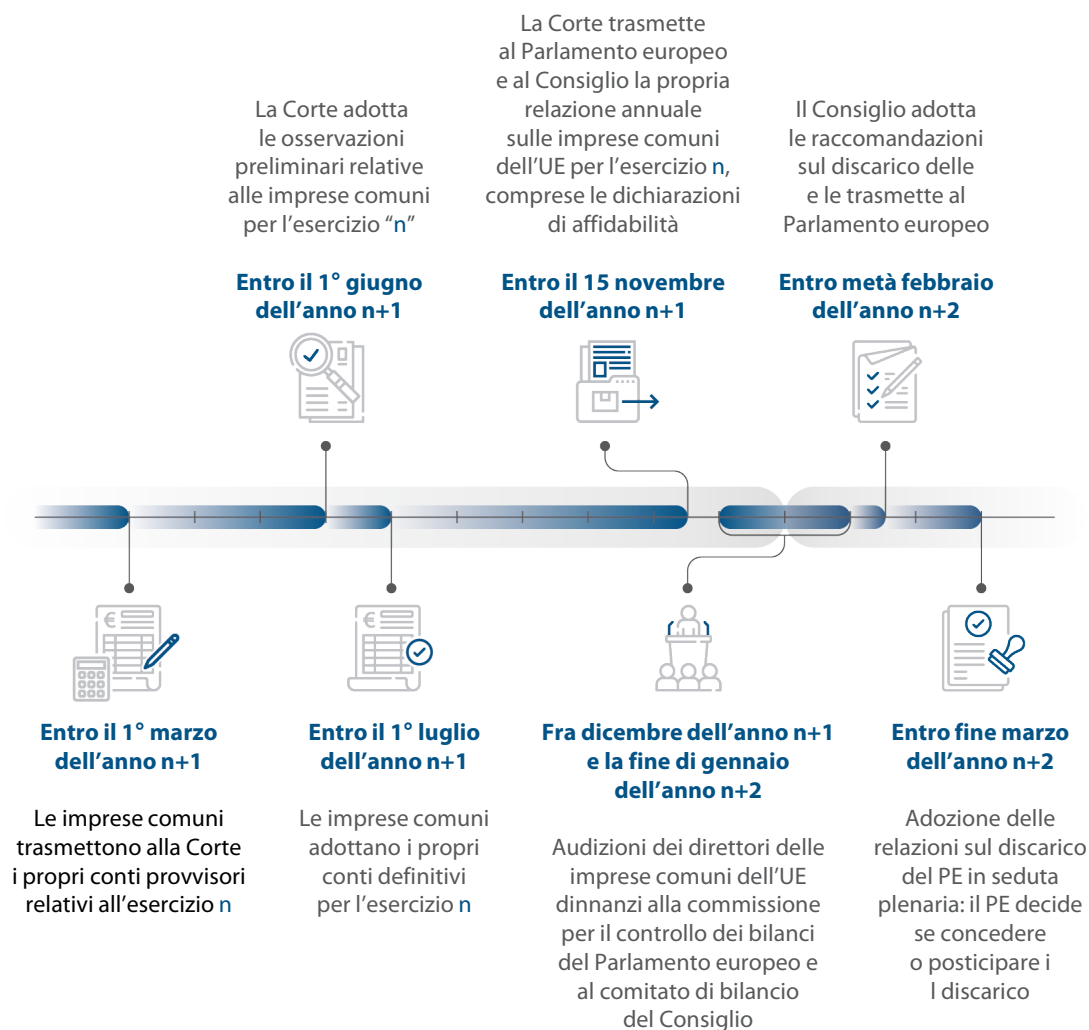
Mandato della Corte dei conti europea e discarico

1.17. La Corte dei conti europea (di seguito: “la Corte”) è l’auditor esterno indipendente dell’UE. In linea con il trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) e con il regolamento finanziario dell’UE², la relazione annuale specifica della Corte sulle imprese comuni fornisce ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio una dichiarazione concernente l’affidabilità dei conti nonché la legittimità e regolarità delle operazioni (entrate e pagamenti) su cui questi ultimi sono basati.

1.18. Il Parlamento europeo e il Consiglio sono responsabili delle procedure annuali di bilancio e di discarico per tutte le imprese comuni. Il calendario della procedura di discarico è riportato nella [figura 1.7](#).

² Articolo 287, paragrafo 1, del [trattato sul funzionamento dell’Unione europea](#) e articoli 70, paragrafo 6, e 71, del [regolamento finanziario dell’UE](#).

Figura 1.7 – Procedura annuale di scarico



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base del regolamento finanziario dell'UE.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 2

Panoramica delle risultanze di audit

Introduzione

2.1. Il presente capitolo fornisce una visione d'insieme delle risultanze dell'audit annuale espletato dalla Corte sulle imprese comuni e gli altri organi e organismi assimilati dell'UE (collettivamente chiamati "le imprese comuni") in merito all'esercizio finanziario 2025. Per questioni di particolare importanza, la Corte formula raccomandazioni, fissa scadenze per la loro attuazione e successivamente ne assicura il seguito. Per ulteriori dettagli sull'approccio e la metodologia di audit si veda l'*allegato II*.

2.2. A partire dall'esercizio finanziario 2025, la Corte esprime un giudizio per ciascuna impresa comune, basato sui seguenti elementi:

- o una *ragionevole garanzia* sull'affidabilità dei conti;
- o una *ragionevole garanzia* sulla legittimità e regolarità delle entrate;
- o una *garanzia limitata* sulla legittimità e regolarità dei pagamenti.

Tali giudizi sono riportati nel capitolo 3 della presente relazione.

2.3. In questo capitolo, la Corte sintetizza i propri giudizi sull'affidabilità dei conti di tutte le imprese comuni e formula, a partire dall'esercizio finanziario 2025, due giudizi basati su una *ragionevole garanzia* relativa a tutte le imprese comuni nel loro insieme: uno riguarda la legittimità e regolarità delle entrate e l'altro la legittimità e regolarità dei pagamenti.

Affidabilità dei conti

Giudizi senza modifica sull'affidabilità dei conti per tutte le imprese comuni

2.4. La Corte ha espresso giudizi di audit senza modifica sui conti di tutte le imprese comuni. A giudizio della Corte, i conti di queste imprese comuni presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la loro posizione finanziaria al 31 dicembre 2025, i risultati delle rispettive operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario rispettivamente applicabile e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Regolarità delle entrate e dei pagamenti

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti per tutte le imprese comuni nel loro insieme

2.5. La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici della Federazione internazionale degli esperti contabili (IFAC), nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle "responsabilità dell'auditor" della presente relazione. La Corte rispetta inoltre i requisiti di indipendenza e ha assolto gli obblighi deontologici di cui al codice deontologico della professione contabile dell'*International Ethics Standards Board for Accountants*. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare i propri giudizi di audit.

2.6. Come dispone l'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha sottoposto ad audit la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base dei conti di ciascuna impresa comune e organo e organismo assimilato per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025.

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate di tutte le imprese comuni nel loro insieme

2.7. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti delle imprese comuni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, nel loro complesso, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti di tutte le imprese comuni nel loro insieme

2.8. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti delle imprese comuni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, nel loro complesso, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e dei soggetti preposti alla governance

2.9. In base agli articoli 310-325 del TFUE e ai regolamenti finanziari delle imprese comuni, la direzione di ciascuna di esse è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti dell'impresa comune stessa sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché di assicurare la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. La direzione è inoltre investita della responsabilità ultima di garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le altre informazioni presentate nei rendiconti finanziari rispettino tutte le disposizioni normative applicabili.

2.10. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

2.11. Ai responsabili delle attività di governance di ciascuna impresa comune spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di detta impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione all'audit delle operazioni che sono alla base dei conti

2.12. La Corte presenta al Parlamento europeo e al Consiglio, nonché ad altre rispettive autorità di scarico, dichiarazioni concernenti l'affidabilità delle entrate e dei pagamenti di tutte le imprese comuni nel loro complesso.

2.13. Per quanto riguarda le informazioni finanziarie messe a disposizione per le imprese comuni, la Corte ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per esprimere un giudizio, basato su una garanzia ragionevole, in merito ai conti e alle operazioni riguardanti le entrate e i pagamenti alla base di questi ultimi per tutte le

imprese comuni nel loro complesso. Per ulteriori dettagli sull'approccio e la metodologia di audit si veda l'[allegato II](#).

2.14. Solo la Corte è responsabile dei giudizi di audit espressi. In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale per l'intera durata dell'attività.

2.15. La Corte comunica alla direzione di ciascuna impresa comune questioni quali l'estensione e la tempistica previste per l'audit ed eventuali constatazioni di audit significative, comprese constatazioni di debolezze significative dei controlli interni.

2.16. Nella propria relazione, la Corte descrive questioni che ritiene abbiano rivestito la massima importanza ai fini dell'audit delle operazioni alla base dei conti, a meno che la normativa ne vieti la divulgazione o nel caso, estremamente raro, in cui decida che una questione non vada descritta nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico.

2.17. Una ragionevole garanzia consiste in un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto, offerto da un auditor. Non vi è alcuna certezza che un audit individui sempre tutti i casi di non conformità nelle operazioni sottoposte ad audit alla base dei conti. Tali inesattezze/inosservanze possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano influenzare le decisioni economiche adottate dai destinatari della presente relazione.

Entrate

2.18. Per quanto riguarda le entrate, la Corte ha ottenuto le ragionevoli garanzie di cui necessita per formulare il proprio giudizio di audit mediante la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo di ciascuna impresa comune, integrata da verifiche di convalida. La Corte ha verificato i contributi versati dalla Commissione a carico del bilancio dell'UE nonché da altri membri rispetto al bilancio adottato da ciascuna impresa comune nonché agli obblighi stabiliti nei regolamenti istitutivi e negli accordi conclusi con i membri. Questo lavoro ha costituito la base per il giudizio della Corte sulla legittimità e regolarità delle entrate di tutte le imprese comuni nel loro insieme, nonché per il giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate di ogni singola impresa comune.

2.19. Nel 2025, la popolazione soggetto all'audit della Corte per le entrate ammontava a 3,2 miliardi di euro. La Corte non ha riscontrato errori aventi incidenza finanziaria in nessuna delle operazioni relative alle entrate sottoposte ad audit.

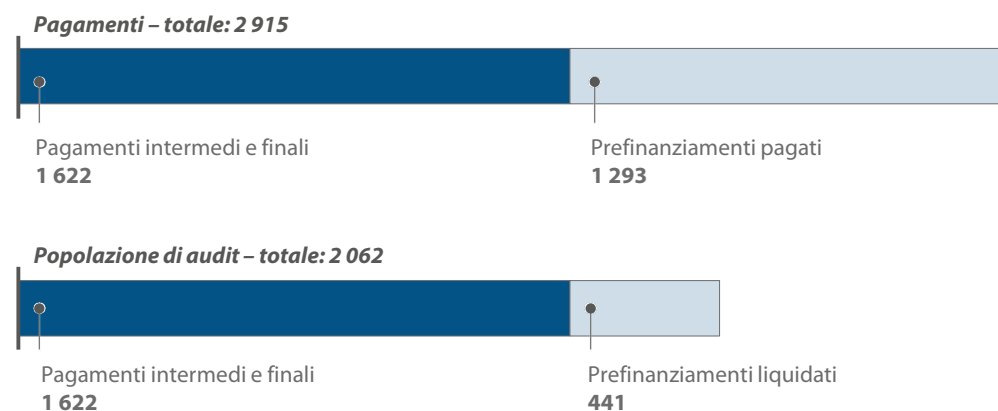
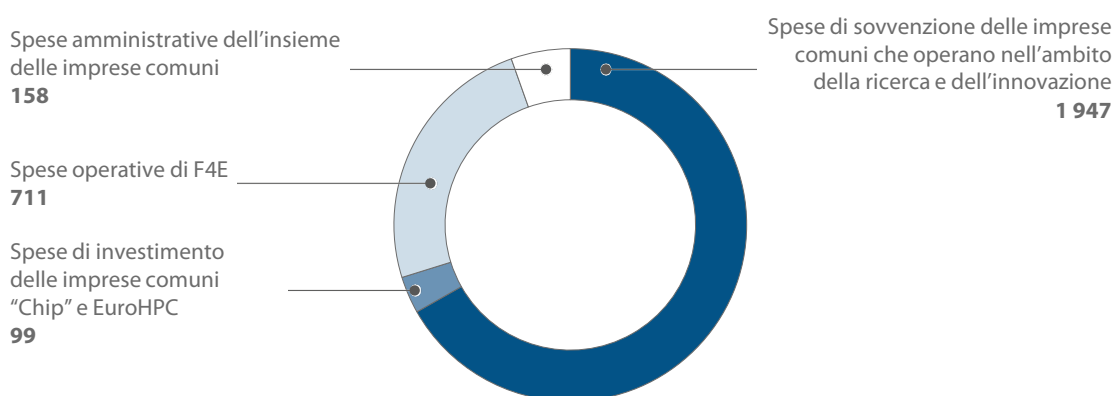
Pagamenti

2.20. Per quanto riguarda i pagamenti, la Corte ha esaminato un campione rappresentativo di 95 operazioni selezionato dalla popolazione di audit in questione, comprendenti prefinanziamenti liquidati e pagamenti intermedi e finali accettati dall'impresa comune interessata. Tale lavoro di audit ha consentito alla Corte di fondare su una ragionevole certezza il proprio giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti di tutte le imprese comuni nel loro insieme, nonché su una certezza limitata il proprio giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti di ogni singola impresa comune.

2.21. Nel 2025 la popolazione dei pagamenti soggetti all'audit della Corte ammontava in totale a 2,1 miliardi di euro. La [figura 2.1](#) mostra la spesa di bilancio delle imprese comuni e la popolazione di audit esaminata dalla Corte per i pagamenti, suddivisa per tipo: prefinanziamenti, pagamenti intermedi e finali e prefinanziamenti liquidati.

Figura 2.1 – Pagamenti delle imprese comuni e popolazione di audit nel 2025

milioni di euro



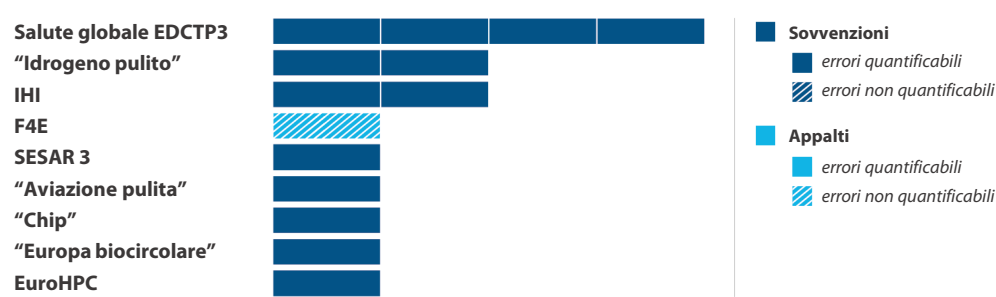
Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

2.22. Sulla base delle proprie constatazioni di audit, la Corte stima che il livello di errore complessivo sia inferiore alla soglia di rilevanza del 2 %.

2.23. La Corte ha rilevato errori connessi alla legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento in tutte le imprese comuni ad eccezione dell'ECCC e delle imprese comuni "Ferrovie europee" e "Reti e servizi intelligenti" (SNS). Nel complesso, 14 (pari al 15 %) delle 95 operazioni esaminate erano inficiate da errori, a fronte delle 12 operazioni su 63 (pari al 19 %) nel 2024. La Corte ha espresso un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti dell'impresa comune "Salute globale EDCTP3" a causa degli errori riscontrati in quattro delle cinque operazioni esaminate (paragrafo 3.11.10).

2.24. La [figura 2.2](#) presenta una panoramica di tali errori, classificati per settore (appalti, sovvenzioni) e per tipo (quantificabili, non quantificabili).

Figura 2.2 – Ripartizione degli errori per impresa comune, per settore e per tipo



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle risultanze di audit per il 2025.

2.25. Le sovvenzioni, che costituiscono la maggior parte dei pagamenti effettuati dalle imprese comuni, ammontano a circa 1,1 miliardi di euro (pari al 52 % della popolazione coperta dall'audit della Corte). Tutti gli errori tranne uno riguardavano questa categoria di pagamenti. Quest'anno, la Corte ha rilevato errori quantificabili in 13 (pari al 19 %) delle 68 operazioni relative a Orizzonte 2020, Orizzonte Europa ed Europa digitale incluse nel campione esaminato. Tutte queste operazioni si basavano sul rimborso dei costi effettivi, sostenuti principalmente dai beneficiari per le spese per il personale. Dall'audit della Corte non sono emerse differenze significative nel livello di errore tra Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, nonostante le semplificazioni introdotte nell'ambito di quest'ultimo per facilitare la dichiarazione delle spese per il personale da parte dei beneficiari.

2.26. Inoltre, la Corte ha segnalato carenze in quattro operazioni relative a sovvenzioni forfettarie dell'impresa comune "Ferrovie europee" nell'ambito di Orizzonte Europa. Queste erano dovute a:

- o mancanza di elementi attestanti una solida valutazione *ex ante* delle spese per il personale iscritte in bilancio,
- o insufficiente specificità dei contributi a certi risultati tangibili di alcuni beneficiari, che hanno impedito una valutazione adeguata.

La Corte aveva formulato constatazioni analoghe nella propria [relazione annuale sull'esercizio finanziario 2025](#)³.

2.27. La maggior parte dei pagamenti per gli investimenti basati sugli appalti è effettuata nell'ambito di Europa digitale e del meccanismo per collegare l'Europa (MCE), nonché per le acquisizioni infrastrutturali di F4E. Quest'anno, nell'ambito della popolazione di audit, questi pagamenti ammontano a circa 825 milioni di euro (pari al 40 %). Gli auditor della Corte hanno rilevato un errore quantificabile in 25 operazioni correlate del campione. Tale errore era dovuto a debolezze nella gestione e nell'attuazione di un contratto quadro da parte di F4E.

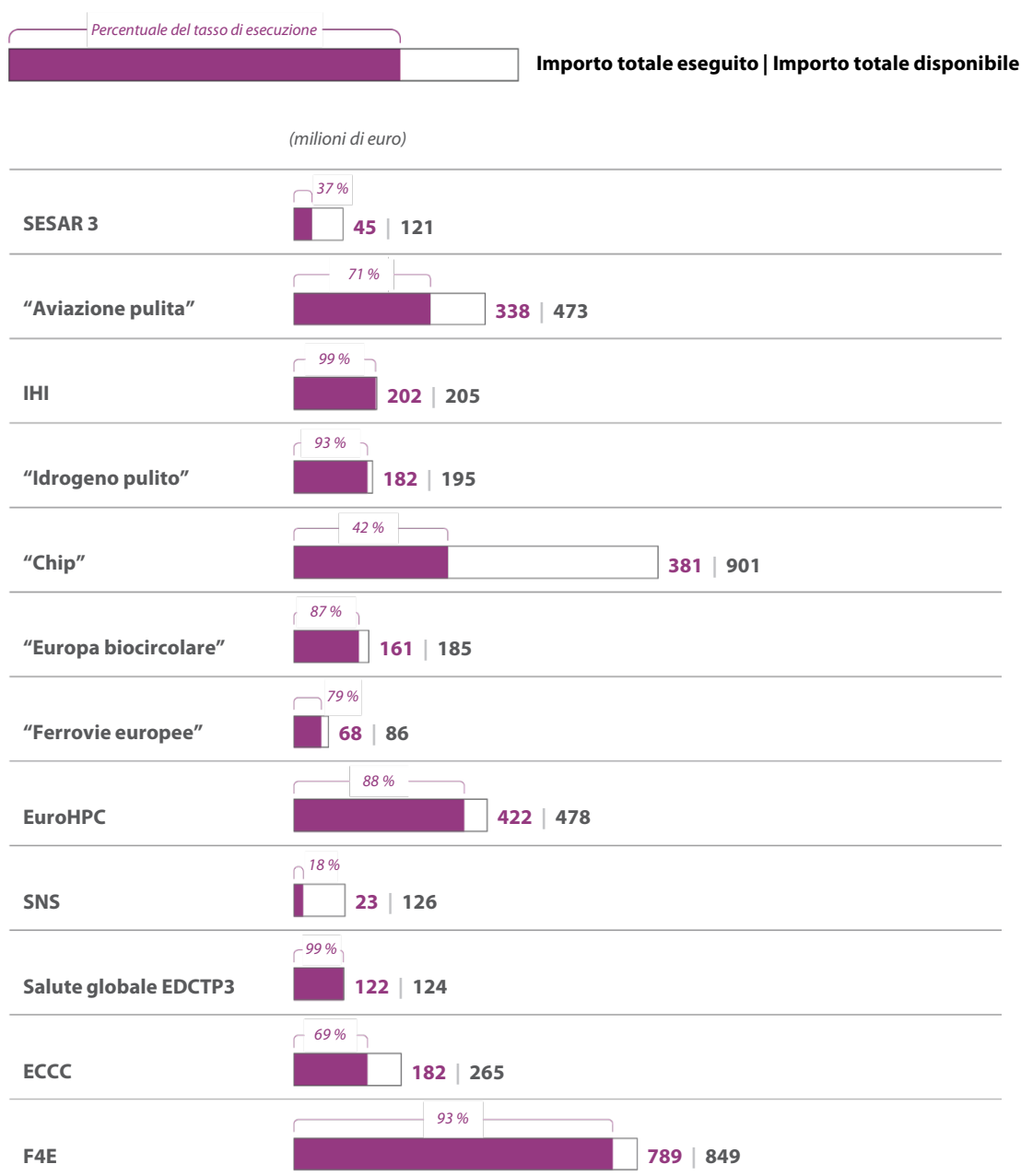
2.28. Infine, sempre nell'ambito della popolazione di audit, le spese amministrative delle imprese comuni ammontano a 158 milioni di euro (pari all'8 %). Le due operazioni corrispondenti incluse nel campione della Corte erano esenti da errori.

³ Paragrafi 5.24 e 5.25 e riquadro 5.3 della relazione annuale della Corte sull'esercizio finanziario 2025.

Esecuzione del bilancio

2.29. La [figura 2.3](#) mostra l'esecuzione degli stanziamenti di pagamento per il 2025 da parte delle imprese comuni. Nel complesso, il tasso di esecuzione è stato in media del 73 %, con una variazione compresa tra il 18 % per l'impresa comune SNS e il 99 % per l'impresa comune "Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute" (IHI) e l'impresa comune "Salute globale EDCTP3". Il tasso di riporto degli stanziamenti di pagamento inutilizzati è stato in media del 27 %, con una variazione compresa tra l'1 % per IHI e l'82 % per SNS.

Figura 2.3 – Esecuzione degli stanziamenti di pagamento delle imprese comuni nel 2025



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

2.30. Per l'impresa comune SNS, il basso tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è dovuto a ritardi nel processo decisionale interno della Commissione per quanto riguarda le disposizioni in materia di sicurezza di cui all'articolo 22, paragrafo 5, del [regolamento Orizzonte Europa](#). Poiché gli inviti del 2025 non potevano essere pubblicati prima che fosse adottata una decisione al riguardo, l'impresa comune SNS ha dovuto rinviare la conclusione delle convenzioni di sovvenzione, nonché il versamento dei relativi prefinanziamenti, al primo semestre del 2026.

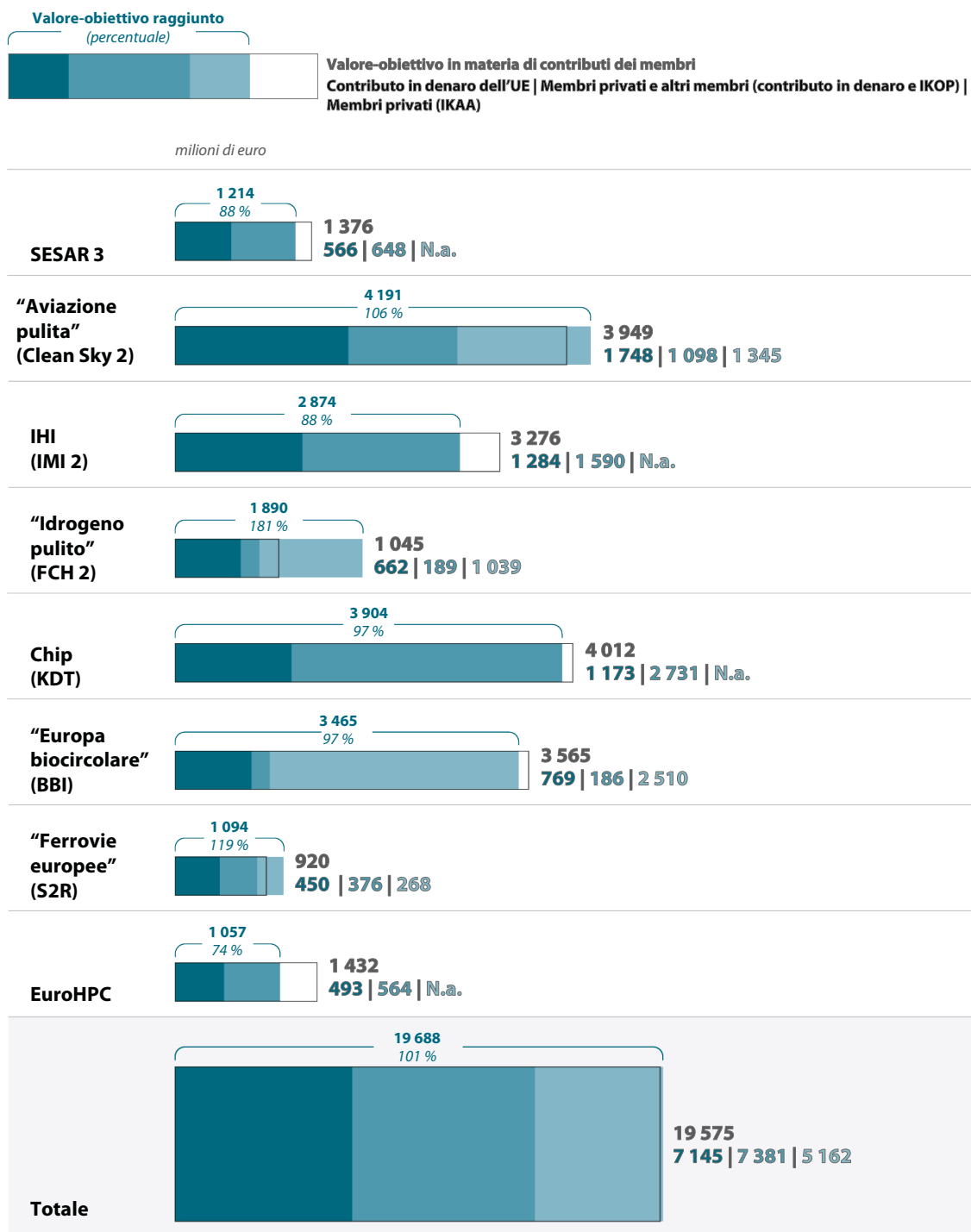
2.31. Per l'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" (SESAR 3), il basso tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento era dovuto al relativo ciclo di finanziamento pluriennale del programma Orizzonte Europa. Per l'impresa comune "Chip", era dovuto a ritardi nella conclusione delle convenzioni di sovvenzione a titolo di Orizzonte Europa risultanti dagli inviti a presentare proposte del 2024 e del 2025. Il basso tasso di esecuzione del bilancio era riconducibile anche alla complessità delle procedure congiunte di appalto per le acquisizioni di infrastrutture finanziate a titolo di Europa digitale.

Attuazione del programma

2.32. Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020, i regolamenti istitutivi delle imprese comuni fissavano valori-obiettivo in termini di contributi che ciascuna categoria di membri (UE, membri privati, Stati partecipanti e organizzazioni internazionali) doveva conseguire per le rispettive attività di ricerca e di innovazione specifiche nell'ambito di Orizzonte 2020. I contributi dell'UE provenivano principalmente da Orizzonte 2020, ad eccezione di 100 milioni di euro provenienti dall'MCE per l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC).

2.33. La [figura 2.4](#) mostra il valore-obiettivo complessivo in materia di contributi e il tasso effettivo di conseguimento alla fine del 2025 per ciascuna impresa comune. Le imprese comuni SESAR, "Aviazione pulita" e "Ferrovie europee" hanno completato l'attuazione delle proprie attività nell'ambito di Orizzonte 2020 nel 2024.

Figura 2.4 – Tasso di conseguimento del valore-obiettivo fissato in materia di contributi dei membri di ciascuna impresa comune nel quadro di Orizzonte 2020



Nota: Gli acronimi tra parentesi si riferiscono alla denominazione dell'impresa comune nell'ambito del QFP 2014-2020. N.a. indica che quel tipo di contributo non è previsto nella base giuridica dell'impresa comune. I dati relativi all'impresa comune "Ferrovie europee" includono (S2R) progetti faro.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

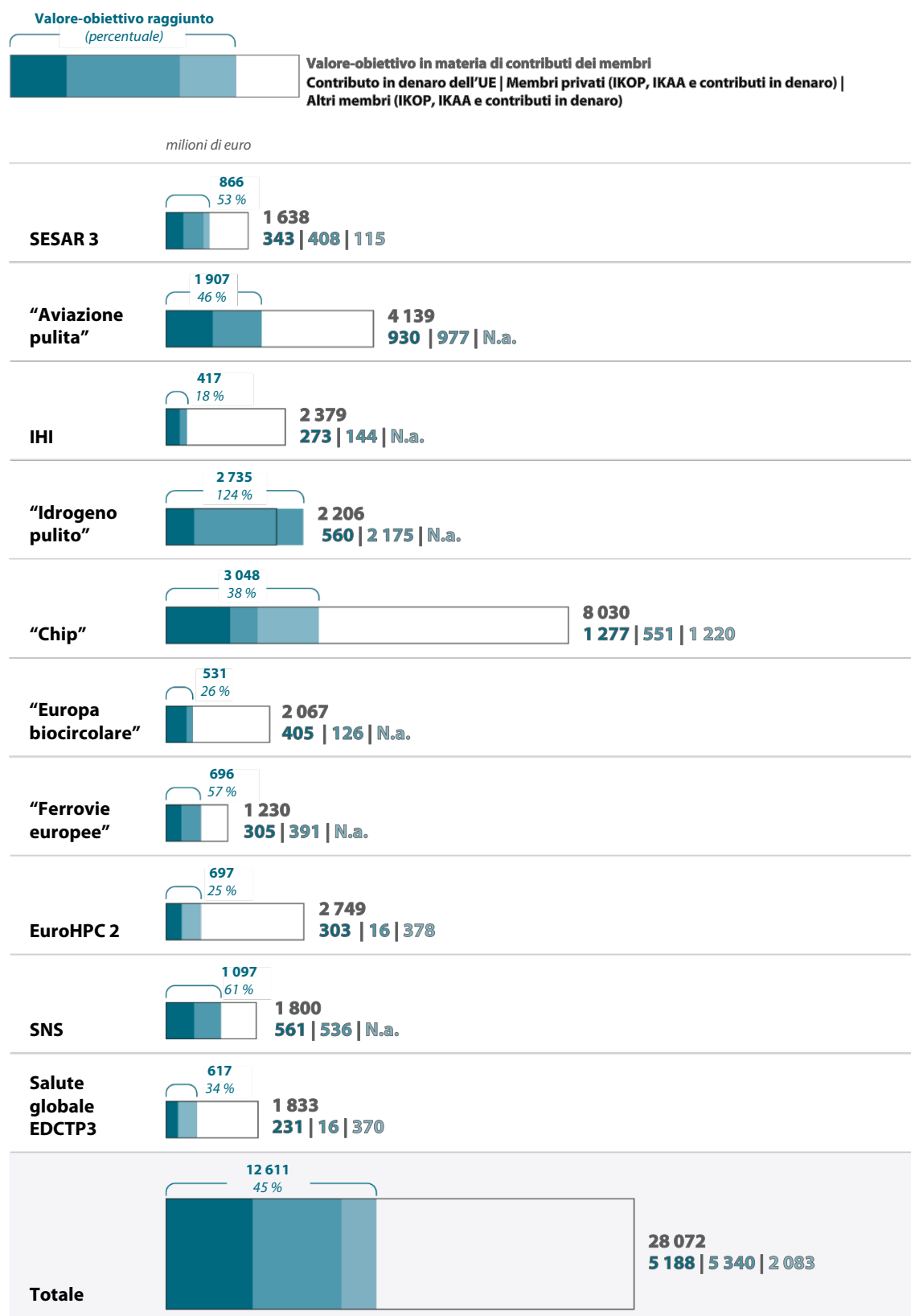
2.34. Alla fine del 2025, i membri delle imprese comuni avevano versato contributi pari, in media, al 101 % del valore-obiettivo complessivo fissato nei regolamenti istitutivi delle imprese comuni. Per cinque delle otto imprese comuni interessate, il valore-obiettivo fissato non è stato conseguito. Quest'anno la Corte ha rilevato una significativa carenza di contributi dei membri di EuroHPC nel quadro di Orizzonte 2020 (74 %). Come segnalato dalla Corte negli anni precedenti⁴, ciò è dovuto al basso livello dei contributi dei membri privati rispetto al valore-obiettivo minimo. I membri privati possono unicamente fornire contributi in natura alle sovvenzioni per l'innovazione (che costituiscono il 30 % circa delle attività di sovvenzione totali dell'impresa comune).

2.35. Nell'ambito del QFP 2021-2027, i regolamenti istitutivi delle imprese comuni fissano valori-obiettivo in materia di contributi nell'ambito dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale. Per l'ECCC, il regolamento istitutivo specifica che le sue attività nell'ambito di Orizzonte Europa ed Europa digitale sono finanziate dalla Commissione, mentre le azioni congiunte sono finanziate sia dalla Commissione che dai contributi volontari degli Stati membri.

2.36. La [figura 2.5](#) mostra il valore-obiettivo complessivo in materia di contributi nel quadro di Orizzonte Europa e il tasso effettivo di conseguimento alla fine del 2025 per ciascuna impresa comune.

⁴ Ad esempio, [relazione annuale specifica sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio 2023](#), (paragrafo 3.9.16) e [relazione annuale specifica sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2024](#), paragrafo 3.9.15.

Figura 2.5 – Tasso di conseguimento del valore-obiettivo fissato in materia di contributi dei membri di ciascuna impresa comune nel quadro di Orizzonte Europa



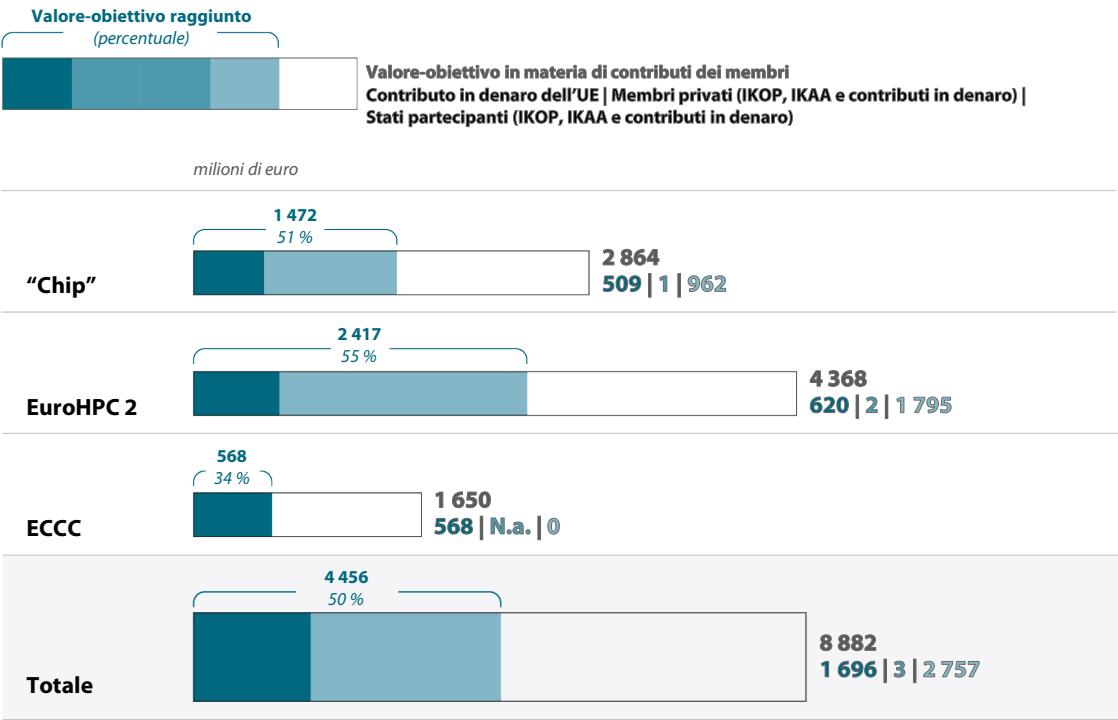
Nota: N.a. indica che quel tipo di contributo non è previsto nella base giuridica dell'impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

2.37. Alla fine del 2025, le imprese comuni avevano raggiunto in media il 45 % dei valori-obiettivo in materia di contributi nel quadro di Orizzonte Europa fissati dai rispettivi regolamenti istitutivi. Gli auditor della Corte hanno rilevato un significativo arretrato nei contributi a fronte dei valori-obiettivo per IHI, l’impresa comune “Europa biocircolare” (CBE) e EuroHPC. Secondo le imprese comuni IHI e CBE ciò è dovuto principalmente al lento avvio dei loro progetti. Per quanto concerne EuroHPC, i membri privati dell’impresa comune possono versare contributi in natura solo per sovvenzioni all’innovazione, come avvenuto nel quadro di Orizzonte 2020.

2.38. La [figura 2.6](#) mostra i valori-obiettivo in materia di contributi nell’ambito di Europa digitale e dell’MCE nonché i tassi effettivi di conseguimento alla fine del 2025 per l’ECCC e per le imprese comuni “Chip” ed EuroHPC.

Figura 2.6 – Tasso di conseguimento del valore-obiettivo fissato in materia di contributi dei membri di ciascuna impresa comune nel quadro di Europa digitale e dell’MCE



Nota: N.a. indica che quel tipo di contributo non è previsto nella base giuridica dell’impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

2.39. Le imprese comuni interessate avevano in media un tasso di conseguimento del 50 % del valore-obiettivo complessivo in materia di contributi fissato dai rispettivi regolamenti istitutivi per il programma in questione. Come osservato dalla Corte lo scorso anno⁵, gli Stati membri non avevano ancora apportato i contributi volontari alle azioni congiunte dell'ECCC.

2.40. Infine, la Corte ha osservato che i continui sviluppi nei requisiti tecnici di progettazione dell'organizzazione internazionale ITER rischiano di causare costi aggiuntivi e ritardi in relazione al contributo di F4E alla realizzazione del progetto ITER. Le modifiche tecniche al progetto ITER richieste dal nuovo scenario di riferimento di ITER potrebbero aumentare ulteriormente tale rischio.

⁵ Relazione annuale specifica della Corte dei conti europea sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2024, paragrafo 3.12.12.

Casi di sospetta frode rilevati nel corso degli audit della Corte

2.41. La Corte dei conti europea, in qualità di auditor esterno dell'UE, non ha il mandato per indagare sui casi di presunte frodi perpetrate a scapito degli interessi finanziari dell'Unione⁶. È tuttavia tenuta a segnalare tali casi alle autorità competenti, come parte dell'obbligo sancito dall'articolo 287, paragrafo 2, del TFUE. Riferisce su "ogni caso di irregolarità" rilevata durante la verifica della legittimità e regolarità di tutte le entrate e spese dell'UE e l'accertamento della sana gestione finanziaria (come descritto in "Procedure di audit in relazione alla frode" nell'*allegato II – Approccio e metodologia di audit*).

2.42. Per l'esercizio finanziario 2025, al completamento dell'audit, la Corte non ha individuato né notificato casi di presunta frode o altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'UE all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). La Corte non ha segnalato alla Procura europea (EPPO) alcun presunto reato che leda gli interessi finanziari dell'UE.

⁶ Articolo 3 della [direttiva \(UE\) 2017/1371](#).

Altre pubblicazioni della Corte dei conti europea sulle imprese comuni

2.43. Nel corso del 2025 e nella prima metà del 2026, la Corte ha pubblicato tre relazioni speciali e un parere che facevano riferimento al lavoro di una o più imprese comuni (cfr. [allegato III](#) per maggiori dettagli):

- o la [relazione speciale 12/2025 della Corte dei conti europea](#) intitolata “La strategia dell’UE in materia di microchip — Vi sono ragionevoli progressi nell’attuazione, ma è molto improbabile che il Chips Act sia sufficiente per conseguire l’eccessivamente ambizioso obiettivo del decennio digitale”;
- o il [parere 01/2026 della Corte dei conti europea](#) sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la competitività (“ECF”);
- o il [parere 02/2026 della Corte dei conti europea](#) riguardante la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione.

Raccomandazioni

2.44. L'*allegato IV* presenta le risultanze dell'esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali specifiche per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. Delle 12 raccomandazioni ancora in sospeso alla fine del 2024, sei sono state attuate integralmente dalle imprese comuni, tre per la maggior parte degli aspetti e tre per alcuni aspetti.

2.45. Sulla base delle risultanze dell'audit espletato per l'esercizio finanziario 2025, la Corte ha formulato due raccomandazioni. Di queste, una riguarda otto imprese comuni e l'altra è rivolta a una singola impresa comune (cfr. *tabella 2.1*). Il capitolo 3 contiene informazioni dettagliate su tali raccomandazioni.

Tabella 2.1 – Raccomandazioni della Corte nel 2025

Titolo della raccomandazione	Impresa/-e comune/-i interessata/-e
Stimare e pubblicare il tasso di errore per le spese a titolo di Orizzonte Europa e/o di Europa digitale	SESAR 3-2025-1 (paragrafo 3.2.15)
	IHI-2025-1 (paragrafo 3.4.16)
	CBE-2025-1 (paragrafo 3.7.16)
	Ferrovie europee-2025-1 (paragrafo 3.8.18)
	EuroHPC-2025-1 (paragrafo 3.9.18)
	SNS-2025-1 (paragrafo 3.10.15)
	Salute globale EDCTP3-2025-1 (paragrafo 3.11.16)
Rafforzare la cooperazione con l'ITER-IO per quanto riguarda la concezione dei progetti	ECCC-2025-1 (paragrafo 3.12.16)
	F4E-2025-1 (paragrafo 3.13.18)

Risposte delle imprese comuni ai capitoli 1 e 2

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/JUS-Replies-SAR-JUS-2025/JUS-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 3

**Dichiarazioni di affidabilità
per le imprese comuni e gli organi e organismi
assimilati dell'UE**

3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Elementi a sostegno dei giudizi della Corte

3.1.1. La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e al codice deontologico della Federazione internazionale degli esperti contabili (IFAC), nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle "responsabilità dell'auditor" della presente relazione. La Corte rispetta inoltre i requisiti di indipendenza e ha assolto gli obblighi deontologici di cui al codice deontologico della professione contabile dell'*International Ethics Standards Board for Accountants*. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare i propri giudizi di audit.

Responsabilità della direzione e dei soggetti preposti alla governance

3.1.2. Conformemente agli articoli 310-325 del TFUE e ai regolamenti finanziari delle imprese comuni e degli organi e organismi assimilati (di seguito denominati collettivamente "le imprese comuni"), la direzione di ciascuna impresa comune è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti della stessa sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché di assicurare la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. La direzione è inoltre investita della responsabilità ultima di garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le altre informazioni presentate nei rendiconti finanziari rispettino tutte le disposizioni normative applicabili.

3.1.3. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni su eventuali questioni che incidono sulla continuità operativa e basando la contabilità sull'ipotesi di quest'ultima, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività o non abbia alternative realistiche a ciò.

3.1.4. La direzione è inoltre responsabile delle altre informazioni, comprese le relazioni annuali di attività delle singole imprese comuni. Il parere della Corte sui conti annuali non riguarda le altre informazioni e non trae alcuna forma di conclusione in merito all'affidabilità

degli stessi. Nel quadro dell'audit dei rendiconti finanziari, alla Corte incombe la responsabilità di prendere conoscenza di tali informazioni e, così facendo, determinare se siano sostanzialmente in contraddizione con i conti annuali o con le conoscenze acquisite dalla Corte nel corso dell'audit, o se siano inficiate da inesattezze rilevanti. La Corte, qualora concluda, sulla base dell'attività svolta, che vi siano state inesattezze rilevanti in queste altre informazioni, è tenuta a segnalarlo.

3.1.5. Ai soggetti preposti alla governance di ciascuna impresa comune spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di detta impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

3.1.6. La Corte presenta al Parlamento europeo e al Consiglio, nonché ad altre autorità di discarico, dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti delle imprese comuni dell'UE e la legittimità e regolarità delle operazioni che ne sono alla base.

3.1.7. Per quanto riguarda le informazioni finanziarie comunicate per ciascuna impresa comune, la Corte ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per esprimere un giudizio basato su una garanzia ragionevole per quanto riguarda i conti e le entrate, nonché un giudizio basato su una garanzia limitata per quanto riguarda le operazioni di pagamento alla base dei conti.

3.1.8. Una ragionevole garanzia consiste in un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto, offerto da un auditor. Le procedure svolte per formulare un giudizio con garanzia limitata sono limitate rispetto a quanto necessario per ottenere una garanzia ragionevole, ma il livello di garanzia dovrebbe, secondo il giudizio professionale della Corte, essere significativo per gli utilizzatori cui è destinata la relazione. Per ulteriori dettagli sull'approccio e la metodologia di audit si veda l'*[allegato II](#)*.

3.1.9. Solo la Corte è responsabile dei giudizi di audit espressi. In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale per l'intera durata dell'attività.

3.1.10. La Corte comunica alla direzione di ciascuna impresa comune questioni quali l'estensione e la tempistica previste per l'audit ed eventuali constatazioni di audit significative, comprese constatazioni di debolezze significative dei controlli interni.

3.1.11. Sulla base degli elementi probatori di audit ottenuti, verifica inoltre se esistano rilevanti incertezze, ossia fatti o circostanze che possono mettere in serio dubbio la capacità di

un'impresa comune di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esiste un'incertezza rilevante, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella propria relazione la connessa informativa presentata nei conti oppure, qualora tale informativa sia inadeguata, a modificare il giudizio. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o circostanze verificatisi dopo tale data facciano sì che un'entità cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività.

3.1.12. Nella propria relazione, la Corte descrive questioni che essa ritiene abbiano rivestito la massima importanza ai fini dell'audit dei conti e delle operazioni sottostanti, a meno che la normativa ne vieti la divulgazione o nel caso, estremamente raro, in cui decida che una questione non vada descritta nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico.

3.1.13. A prescindere dal livello di garanzia, non può esservi alcuna certezza che un audit rilevi sempre tutti i casi di inesattezze o inosservanze rilevanti nei conti controllati. Tali inesattezze/inosservanze possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano influenzare le decisioni economiche adottate dai destinatari della presente relazione.

3.2. Impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” (SESAR 3)

Introduzione

3.2.1. L'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁷. L'impresa comune SESAR 3 è subentrata all'impresa comune SESAR, istituita nel febbraio 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico per un periodo di otto anni⁸, prorogato nel giugno 2014 al fine di consentirle di continuare a operare nell'ambito del programma Orizzonte 2020⁹.

3.2.2. L'impresa comune SESAR 3 è un partenariato pubblico-privato finalizzato allo sviluppo di un più moderno sistema di gestione del traffico aereo in Europa e inteso ad accelerare, attraverso la ricerca e l'innovazione, la realizzazione del [cielo europeo digitale](#). I membri di SESAR 3 sono l'UE, rappresentata dalla Commissione (DG MOVE), l'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea ([Eurocontrol](#)) e oltre 50 organizzazioni coinvolte nell'intera catena del valore dell'aviazione, fra cui aeroporti, utenti dello spazio aereo di qualsiasi categoria, fornitori di servizi di navigazione aerea, operatori e fornitori di servizi di droni, industria manifatturiera e comunità scientifica.

3.2.3. La [figura 3.2.1](#) presenta i dati sul bilancio di SESAR 3, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell'impresa comune. L'aumento degli stanziamenti di impegno dell'impresa comune nel 2025 riflette l'importo significativo dei suoi inviti a presentare proposte dell'esercizio relativi a progetti nell'ambito di Orizzonte Europa (circa 254 milioni di euro). Alla fine del 2025, l'impresa comune aveva eseguito il 98 % dei propri stanziamenti d'impegno. Tuttavia, il basso tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune SESAR 3 (37 %) era dovuto al relativo ciclo di finanziamento pluriennale del programma Orizzonte Europa. Di conseguenza, circa 76 milioni di euro (63 %) di

⁷ [Regolamento \(UE\) 2021/2085 del Consiglio](#) che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

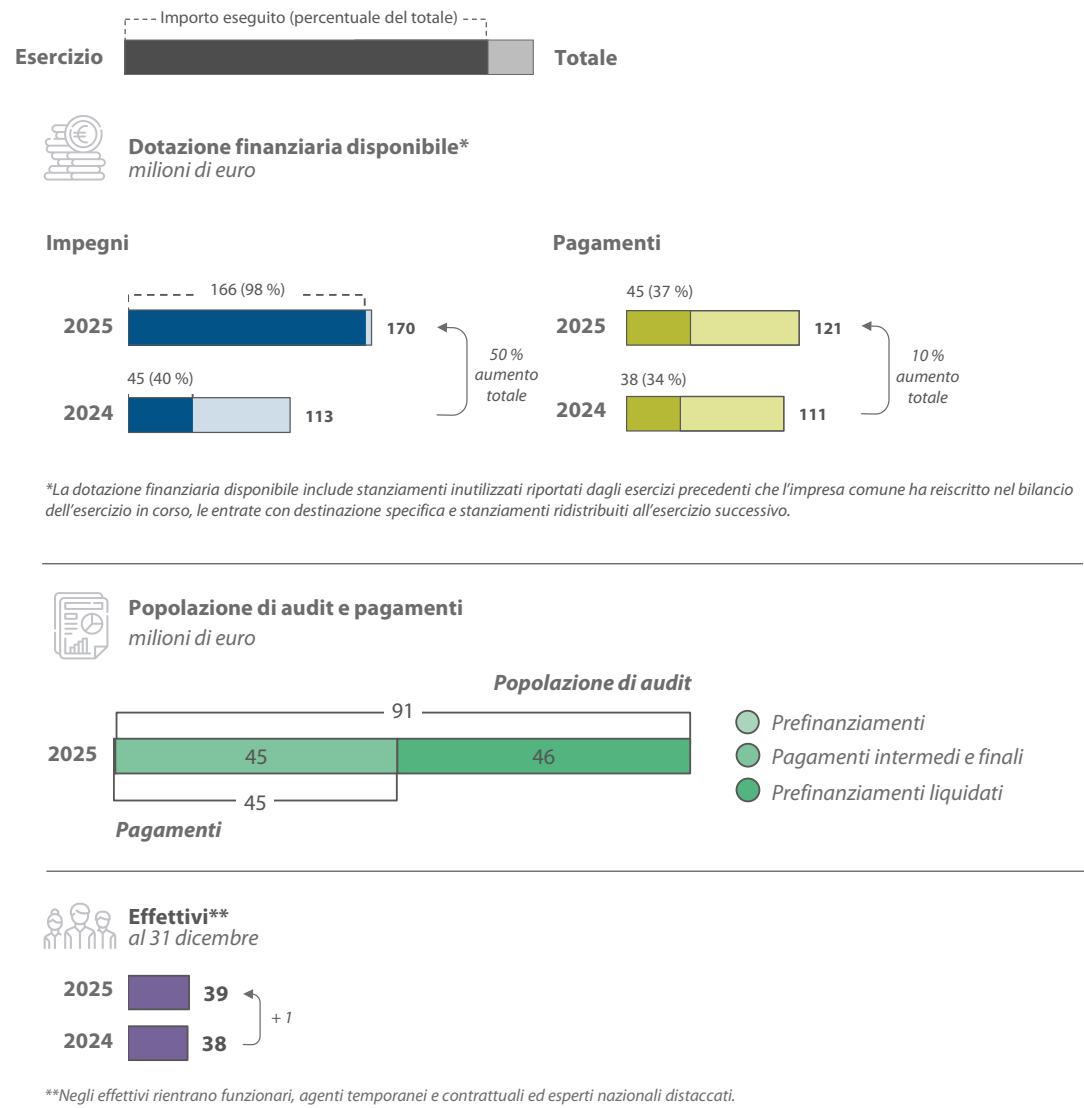
⁸ [Regolamento \(CE\) n. 219/2007 del Consiglio](#) relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR).

⁹ [Regolamento del Consiglio \(UE\) n. 721/2014](#) recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007.

Impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” (SESAR 3)

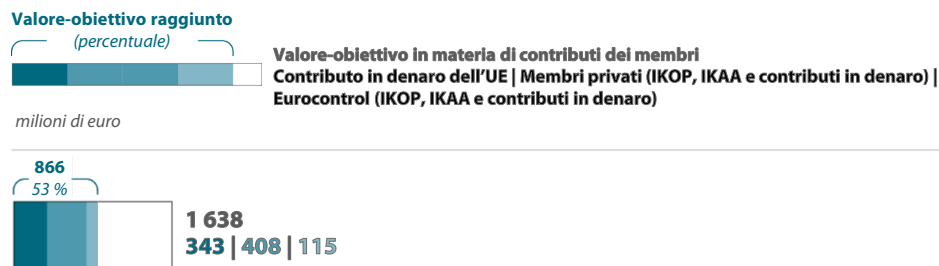
stanziamenti di pagamento inutilizzati sono stati riportati al bilancio dei pagamenti per l’esercizio successivo. Il personale di SESAR 3 è rimasto sostanzialmente stabile.

Figura 3.2.1 – Dati essenziali relativi a SESAR 3



Impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” (SESAR 3)

Figura 3.2.2 – Contributi dei membri di SESAR 3 nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali dell'impresa comune SESAR 3 relativi all'esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.2.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” e dei soggetti preposti alla sua governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#).

3.2.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti di SESAR 3, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.2.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune SESAR 3 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data,

Impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” (SESAR 3)

conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.2.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti di SESAR 3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.2.9. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune SESAR 3, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.2.10. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l'attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti di SESAR 3 e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell'[allegato II](#).

3.2.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.2.12. La Corte ha sottoposto ad audit cinque operazioni di pagamento dell'impresa comune SESAR 3 nell'ambito di di Orizzonte Europa, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. La Corte ha riscontrato errori aventi incidenza finanziaria in una di queste operazioni. Tali errori derivavano da spese per il personale non

Impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” (SESAR 3)

ammissibili, dovute al calcolo dei tassi giornalieri basato su stime dei costi anziché sui costi effettivi.

3.2.13. Per quanto concerne le operazioni nell’ambito di Orizzonte Europa (100 % delle proprie spese operative nel 2025), SESAR 3 non ha calcolato un tasso di errore stimato¹⁰.

Raccomandazioni

3.2.14. La [tabella 3.2.1](#) mostra le risultanze dell’esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. L’impresa comune SESAR 3 ha attuato integralmente l’unica raccomandazione in sospeso.

3.2.15. Sulla base delle constatazioni rilevate per l’esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione SESAR 3-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa a titolo di Orizzonte Europa

SESAR 3 dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Orizzonte Europa, basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull’elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell’esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati del servizio comune di audit (CAS) della Commissione e della Corte dei conti europea sui tassi di errore emersi dagli audit ex post più recenti dei beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

¹⁰ Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune SESAR 3 per il 2025, capitolo 4.1.1.

Impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” (SESAR 3)

Tabella 3.2.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2022	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, SESAR 3 attui nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, l'impresa comune dovrebbe in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.			Nel 2025 il direttore di SESAR 3 ha approvato l'approccio comune delle imprese comuni per l'attuazione della strategia di controllo relativa a Orizzonte Europa, che stabilisce un approccio armonizzato per l'attuazione dei controlli ex ante ed ex post per i pagamenti di sovvenzioni a titolo del programma Orizzonte Europa. L'impresa comune ha attuato e applicato le principali procedure del proprio approccio di controllo basato sul rischio.

Impresa comune “Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3” (SESAR 3)

Risposte dell'impresa comune SESAR 3

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/SESAR_3-Replies-SAR-JUS-2025/SESAR_3-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.3. Impresa comune “Aviazione pulita”

Introduzione

3.3.1. L'impresa comune “Aviazione pulita”, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031¹¹. L'impresa comune “Aviazione pulita” è subentrata all'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta nel settore dell'aeronautica (Clean Sky 1), istituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico per un periodo di dieci anni¹², la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014 nell'ambito del programma Orizzonte 2020¹³ (Clean Sky 2).

3.3.2. L'impresa comune “Aviazione pulita” è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per trasformare l'aviazione lavorando per un futuro sostenibile e a impatto climatico zero. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione (DG RTD), e le organizzazioni del settore dell'aviazione¹⁴. Detta impresa comune seleziona inoltre membri associati mediante inviti a manifestare interesse.

3.3.3. La [figura 3.3.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'impresa comune “Aviazione pulita”, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell'impresa comune. L'aumento degli stanziamenti di impegno e di pagamento dell'impresa comune nel 2025 riflette l'importo significativo dei suoi inviti a presentare proposte dell'esercizio relativi a progetti nell'ambito di Orizzonte Europa (circa 378 milioni di euro). Alla fine del 2025 l'impresa comune aveva eseguito il 90 % degli stanziamenti di impegno e il 71 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale dell'impresa comune è aumentato dell'8 % raggiungendo in tal modo il numero specificato nella tabella dell'organico autorizzata.

¹¹ [Regolamento \(UE\) 2021/2085 del Consiglio](#) che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

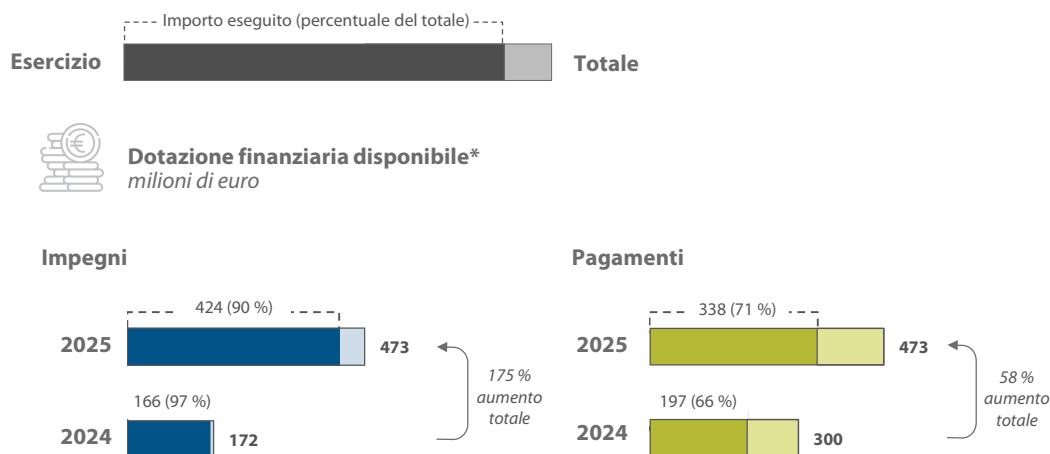
¹² [Regolamento \(CE\) n. 71/2007 del Consiglio](#) che istituisce l'impresa comune Clean Sky 1.

¹³ [Regolamento \(UE\) n. 558/2014 del Consiglio](#) che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2.

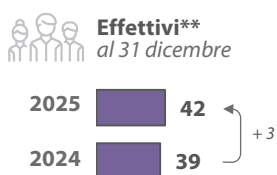
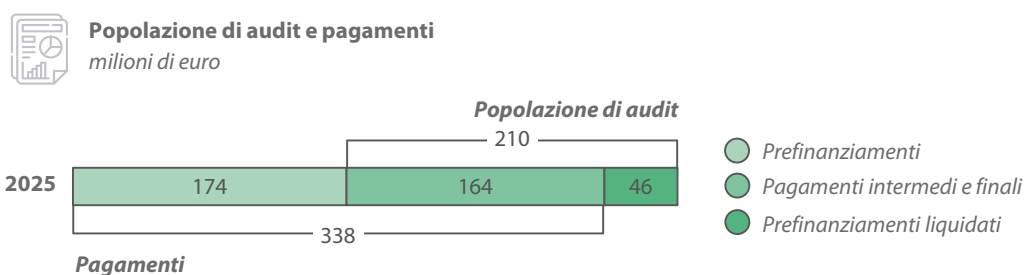
¹⁴ [Regolamento \(UE\) 2021/2085 del Consiglio](#) che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

Impresa comune “Aviazione pulita”

Figura 3.3.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune “Aviazione pulita”



*La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l’impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell’esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all’esercizio successivo.



**Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

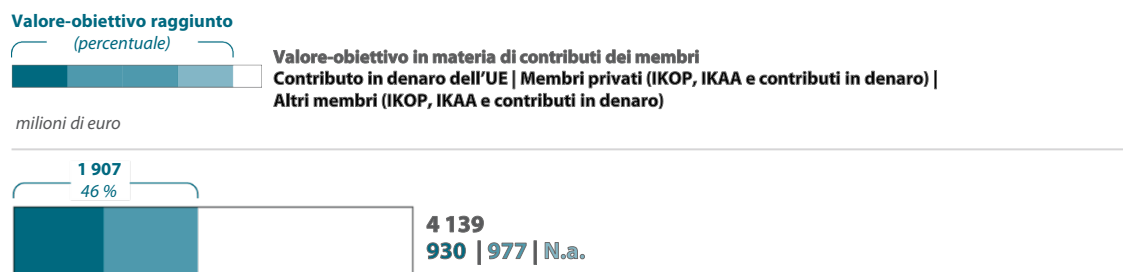
Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Aviazione pulita” per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall’impresa comune.

Attuazione del programma

3.3.4. La [figura 3.3.2](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri dell’impresa comune “Aviazione pulita” per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Aviazione pulita” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 46 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri.

Impresa comune “Aviazione pulita”

Figura 3.3.2 – Contributi dei membri dell’impresa comune “Aviazione pulita” nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Aviazione pulita” relativi all’esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.3.5. L’approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell’impresa comune “Aviazione pulita” e le competenze dei e dei soggetti preposti alla sua governance, nonché le responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell’[allegato II](#) della presente relazione.

3.3.6. L’audit della Corte ha riguardato:

- i conti dell’impresa comune “Aviazione pulita”, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull’esecuzione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall’articolo 287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull’affidabilità dei conti

3.3.7. A giudizio della Corte, i conti dell’impresa comune “Aviazione pulita” relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue

Impresa comune “Aviazione pulita”

operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell’attivo netto per l’esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.3.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell’impresa comune “Aviazione pulita” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.3.9. Sulla base del lavoro descritto nella sezione [3.1](#) e nell’*allegato II*, non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell’impresa comune “Aviazione pulita”, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.3.10. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l’attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell’impresa comune “Aviazione pulita” e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell’*allegato II*.

3.3.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.3.12. La Corte ha sottoposto ad audit nove operazioni di pagamento dell’impresa comune “Aviazione pulita” nell’ambito di di Orizzonte Europa, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. La Corte ha riscontrato errori aventi incidenza

Impresa comune “Aviazione pulita”

finanziaria in un’operazione. Tali errori derivavano da spese per il personale non ammissibili, dovute al metodo errato applicato dal beneficiario per calcolare le tariffe giornaliere.

3.3.13. Per quanto concerne le operazioni nell’ambito di Orizzonte Europa (100 % delle proprie spese operative nel 2025), l’impresa comune “Aviazione pulita” ha stimato il tasso di errore allo 0,9 %, sulla base degli orientamenti della Commissione sul calcolo dei tassi di errore rilevati e residui. Ai fini di tale stima, l’impresa comune ha utilizzato i dati del Servizio comune di audit della Commissione relativi ai tassi di errore aggiornati in esito agli audit ex post relativi ai beneficiari¹⁵.

Raccomandazioni

3.3.14. Nessuna delle raccomandazioni rivolte all’impresa comune “Aviazione pulita” formulate dalla Corte nelle relazioni annuali specifiche per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che avrebbero dovuto essere attuate entro il 2025 era in sospeso.

¹⁵ Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune “Aviazione pulita” per il 2025, capitolo 4.1.1.

Impresa comune “Aviazione pulita”

Risposte dell’impresa comune “Aviazione pulita”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/CA-Replies-SAR-JUS-2025/CA-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.4. Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (IHI)

Introduzione

3.4.1. L’impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (impresa comune IHI), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell’ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031¹⁶. L’impresa comune IHI è subentrata all’impresa comune “Iniziativa in materia di farmaci innovativi” (IMI) istituita nel dicembre 2007 nell’ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico per un periodo di dieci anni¹⁷, la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014, come IMI 2, nell’ambito del programma Orizzonte 2020¹⁸.

3.4.2. L’impresa comune IHI è un partenariato pubblico-privato dedicato principalmente alla ricerca e all’innovazione in materia di salute sostenibili, interdisciplinari e incentrate sul paziente. I suoi membri sono l’UE, rappresentata dalla Commissione (DG RTD), e le associazioni industriali europee.

3.4.3. La [figura 3.4.1](#) presenta i dati sul bilancio di IHI, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell’impresa comune. Alla fine del 2025 l’impresa comune aveva eseguito il 98 % degli stanziamenti di impegno e il 99 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale di IHI è rimasto sostanzialmente stabile.

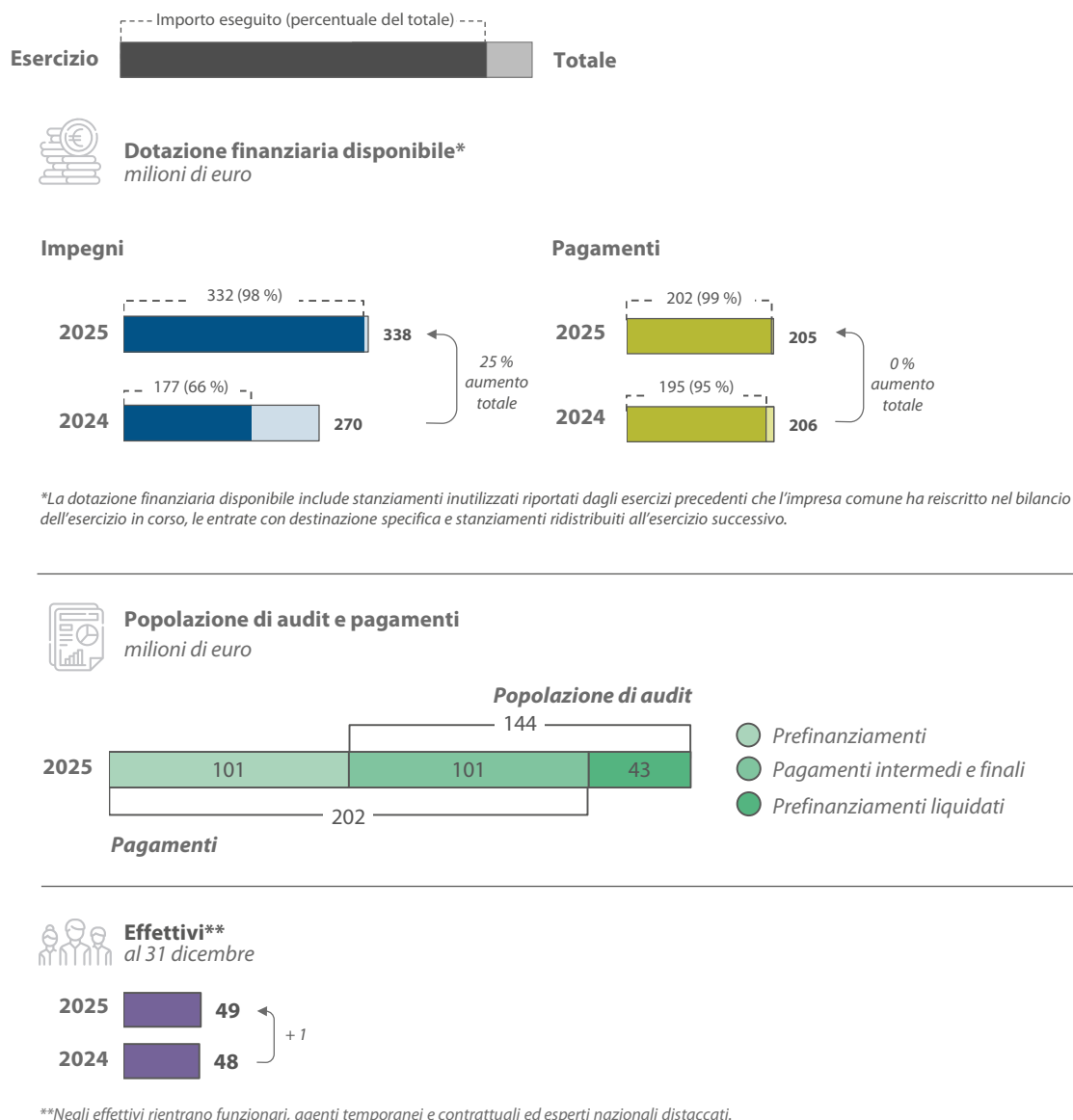
¹⁶ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell’ambito di Orizzonte Europa.

¹⁷ Regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio che istituisce l’impresa comune per l’attuazione dell’iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi.

¹⁸ Regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio che istituisce l’impresa comune per l’iniziativa in materia di medicinali innovativi 2.

Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (IHI)

Figura 3.4.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune IHI



Fonte: conti annuali di IHI per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti da IHI.

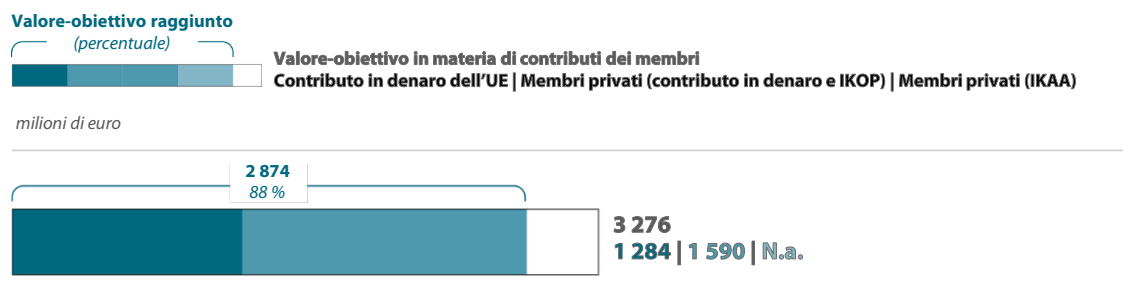
Attuazione del programma

3.4.4. La [figura 3.4.2](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri di IHI per Orizzonte 2020 con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (dodicesimo anno di attuazione del programma), IHI aveva raggiunto un tasso di conseguimento dell’88 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Ciò è dovuto al ritardo nell’attuazione del programma Orizzonte 2020 e nel ricevimento dei contributi, principalmente a causa della

Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (IHI)

lunga durata dei progetti richiesta dalla natura del settore di ricerca specifico dell’impresa comune e dall’ampia portata dei consorzi globali che attuano i progetti.

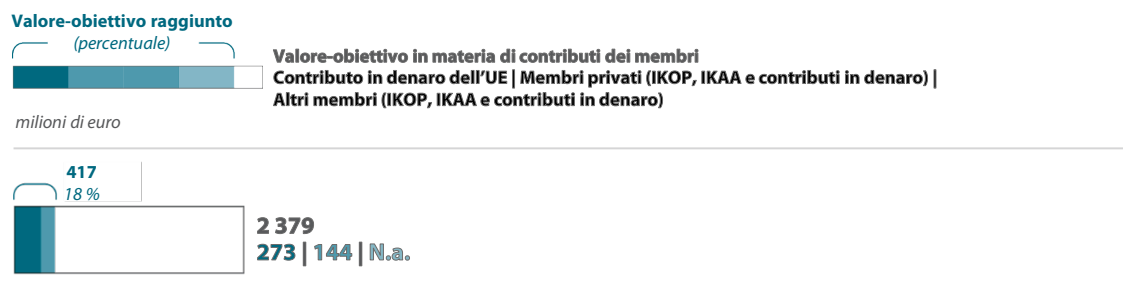
Figura 3.4.2 – Contributi dei membri di IHI nel quadro di Orizzonte 2020



Fonte: conti annuali di IHI relativi all’esercizio finanziario 2025.

3.4.5. La [figura 3.4.3](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri di IHI per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), IHI aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 18 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Ciò era principalmente dovuto al lento avvio dell’attuazione dei suoi complessi progetti a titolo di Orizzonte Europa.

Figura 3.4.3 – Contributi dei membri di IHI nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali di IHI relativi all’esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.4.6. L’approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell’impresa comune “Iniziativa per l’innovazione

Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (IHI)

nel settore della salute”(IHI), nonché le responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** e nell’*allegato II*.

3.4.7. L’audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell’impresa comune IHI, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull’esecuzione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall’articolo 287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull’affidabilità dei conti

3.4.8. A giudizio della Corte, i conti dell’impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell’attivo netto per l’esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.4.9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell’impresa comune IHI per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.4.10. Sulla base del lavoro descritto nella *sezione 3.1* e nell’*allegato II*, non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti

Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (IHI)

dell’impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute”, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.4.11. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l’attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell’IHI e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell’*allegato II*.

3.4.12. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.4.13. La Corte ha sottoposto ad audit sei operazioni di pagamento e un’operazione connessa a spese amministrative, nell’ambito di Orizzonte 2020, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati di IHI nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. In due operazioni di pagamento a valere su Orizzonte 2020 sono stati rilevati errori aventi incidenza finanziaria. In una di queste, tali errori derivavano dall’errata classificazione dei costi di subappalto come spese per il personale e da una rendicontazione finanziaria errata. Nell’altra, gli auditor della Corte hanno osservato costi delle attrezzature non ammissibili dovuti al fatto che il beneficiario aveva dichiarato l’intero importo dell’ammortamento annuale anziché la quota definita per l’uso effettivo delle attrezzature nell’ambito del progetto sottoposto ad audit.

3.4.14. Per le proprie operazioni nell’ambito di Orizzonte 2020 (che hanno costituito circa l’85 % delle spese operative eseguite nel 2025), IHI ha segnalato un tasso di errore rappresentativo del 4,1 % e un tasso di errore residuo dello 0,8 %, calcolato sulla base delle risultanze degli audit ex post del servizio comune di audit (CAS) della Commissione. IHI non ha calcolato un tasso di errore stimato per le proprie operazioni a valere su Orizzonte Europa (circa il 15 % delle proprie spese operative nel 2025) poiché le risultanze degli audit ex post del CAS relativi a tali spese non erano ancora disponibili¹⁹.

¹⁹ Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune IHI per il 2025, capitolo 4.1.

Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (IHI)

Raccomandazioni

3.4.15. Nessuna delle raccomandazioni rivolte all’impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” formulate dalla Corte nelle relazioni annuali specifiche per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che avrebbero dovuto essere attuate entro il 2025 era in sospeso.

3.4.16. Sulla base delle constatazioni rilevate per l’esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione IHI-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa a titolo di Orizzonte Europa

IHI dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Orizzonte Europa, basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull’elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell’esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati del servizio comune di audit (CAS) della Commissione e della Corte dei conti europea sui tassi di errore emersi dagli audit ex post più recenti dei beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute” (IHI)

Risposte dell’impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/IHI-Replies-SAR-JUS-2025/IHI-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.5. Impresa comune “Idrogeno pulito”

Introduzione

3.5.1. L'impresa comune “Idrogeno pulito”, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031²⁰. L'impresa comune “Idrogeno pulito” è subentrata all'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sulle celle a combustibile e l'idrogeno (FCH 1), istituita nel maggio 2008 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico per il periodo fino al 31 dicembre 2017²¹, la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014, come FCH 2, nell'ambito del programma Orizzonte 2020²². Per il periodo 2023-2025, l'impresa comune “Idrogeno pulito” ha inoltre ricevuto 200 milioni di euro da RePowerEU per aumentare il numero di “valli dell'idrogeno” (ecosistemi locali integrati che vanno dalla produzione all'utilizzo finale) coperti da Orizzonte Europa.

3.5.2. L'impresa comune “Idrogeno pulito” è un partenariato pubblico-privato nel campo della ricerca e innovazione delle tecnologie delle celle a combustibile e dell'idrogeno. I membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione (DG RTD), l'associazione di categoria Hydrogen Europe e l'associazione di ricerca Hydrogen Europe Research.

3.5.3. La [figura 3.5.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'impresa comune “Idrogeno pulito”, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell'impresa comune. L'aumento degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune per il 2025 è dovuto al fabbisogno di pagamenti accumulato in relazione ai progetti di Orizzonte Europa per i quali sono stati impegnati fondi nell'ambito degli inviti a presentare proposte indetti negli esercizi dal 2022 al 2025. Alla fine del 2025 l'impresa comune aveva eseguito il 99 % degli stanziamenti di impegno e il 93 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale dell'impresa comune “Idrogeno pulito”, è rimasto sostanzialmente stabile.

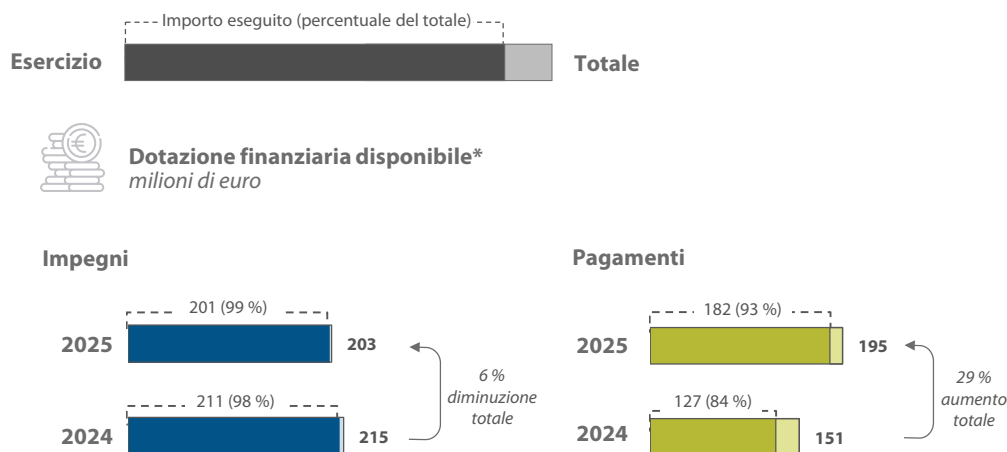
²⁰ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

²¹ Regolamento (CE) n. 521/2008 del Consiglio che istituisce l'Impresa Comune “Celle a combustibile e idrogeno”.

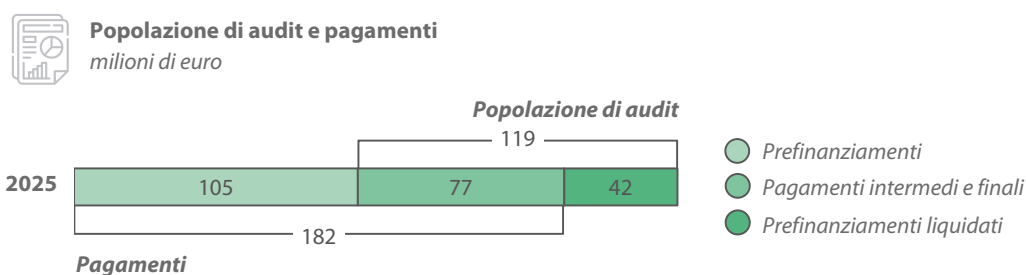
²² Regolamento (UE) n. 559/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno 2”.

Impresa comune “Idrogeno pulito”

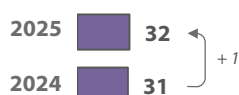
Figura 3.5.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune “Idrogeno pulito”



*La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.



 **Effettivi****
al 31 dicembre



**Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Idrogeno pulito” per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall’impresa comune.

Attuazione del programma

3.5.4. La [tabella 3.5.2](#) confronta i valori-obiettivo di contributo dei membri dell’impresa comune “Idrogeno pulito” per Orizzonte 2020 con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (dodicesimo anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Idrogeno pulito” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 181 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Tale cifra è dovuta ai significativi contributi in natura apportati dai

Impresa comune “Idrogeno pulito”

membri privati ad attività aggiuntive che non sono direttamente connesse ai progetti finanziati dall’impresa comune “Idrogeno pulito”, ma che comunque contribuiscono al conseguimento dei suoi obiettivi.

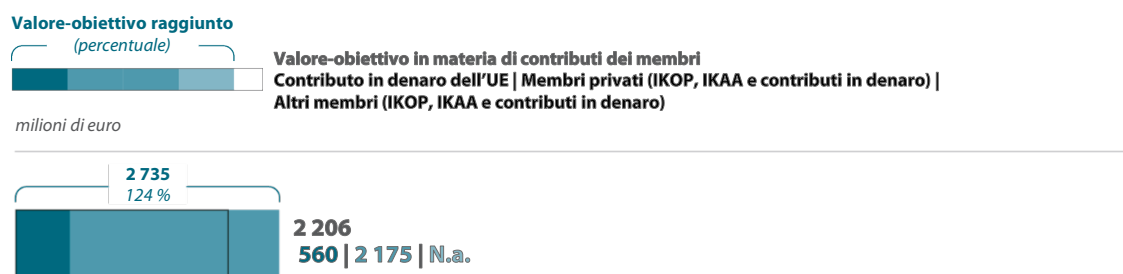
Figura 3.5.2 — Contributi dei membri di dell’impresa comune “Idrogeno pulito” nel quadro di Orizzonte 2020



Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Idrogeno pulito” relativi all’esercizio finanziario 2025.

3.5.5. La [figura 3.5.3](#) confronta i valori-obiettivo di contributo dei membri dell’impresa comune “Idrogeno pulito” per Orizzonte Europa (compresi i fondi REPowerEU) con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Idrogeno pulito” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 124 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Come per Orizzonte 2020, ciò è dovuto ai significativi contributi in natura apportati dai membri privati ad attività aggiuntive che non sono direttamente connesse ai progetti finanziati dall’impresa comune “Idrogeno pulito”, ma che comunque contribuiscono al conseguimento dei suoi obiettivi.

Figura 3.5.3 – Contributi dei membri dell’impresa “Idrogeno pulito” nel quadro di Orizzonte Europa e RePowerEU



Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Idrogeno pulito” relativi all’esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.5.6. L’approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell’impresa comune “Impresa comune Idrogeno pulito” (Clean H2), nonché le responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** e nell’*allegato II*.

3.5.7. L’audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell’impresa comune “Idrogeno pulito”, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull’esecuzione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall’articolo 287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull’affidabilità dei conti

3.5.8. A giudizio della Corte, i conti dell’impresa comune “Idrogeno pulito” relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell’attivo netto per l’esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.5.9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell’impresa comune “Idrogeno pulito” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.5.10. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell’[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell’impresa comune “Idrogeno pulito”, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.5.11. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l’attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell’impresa comune “Idrogeno pulito” e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell’[allegato II](#).

3.5.12. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.5.13. La Corte ha sottoposto ad audit due operazioni di pagamento nell’ambito di Orizzonte 2020 e tre operazioni di pagamento nell’ambito di Orizzonte Europa, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Sono stati rilevati errori aventi incidenza finanziaria in due operazioni di pagamento a valere su Orizzonte Europa. Tali errori derivavano da costi dichiarati che non erano stati registrati come spese nella contabilità del beneficiario, dall’applicazione delle norme di Orizzonte 2020 per il calcolo delle spese per il personale e dalla dichiarazione di spese di viaggio non relative al periodo di riferimento.

Impresa comune “Idrogeno pulito”

3.5.14. Per le proprie operazioni nell’ambito di Orizzonte 2020 (che hanno costituito circa il 38 % delle spese operative eseguite nel 2025), l’impresa comune “Idrogeno pulito” ha segnalato un tasso di errore rappresentativo del 2,8 % e un tasso di errore residuo dello 0,3 %, calcolato sulla base delle risultanze degli audit ex post del servizio comune di audit (CAS) della Commissione. Per quanto concerne le operazioni nell’ambito di Orizzonte Europa (circa il 62 % delle proprie spese operative nel 2025), l’impresa comune “Idrogeno pulito” ha stimato il tasso di errore all’1,7 %, sulla base degli orientamenti della Commissione sul calcolo dei tassi di errore rilevati e residui. Per effettuare detta stima, l’impresa comune ha utilizzato i dati del CAS relativi ai tassi di errore aggiornati in esito agli audit ex post relativi ai beneficiari²³.

Raccomandazioni

3.5.15. La [tabella 3.5.1](#) mostra le risultanze dell’esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. L’impresa comune “Idrogeno pulito” ha attuato per la maggior parte degli aspetti l’unica raccomandazione in sospeso.

²³ Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune “Idrogeno pulito” per il 2025, capitolo 4.1

Impresa comune “Idrogeno pulito”

Tabella 3.5.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2022	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, Idrogeno pulito attui nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, l'impresa comune dovrebbe in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.			Nel 2025 il direttore dell'impresa comune “Idrogeno pulito” ha approvato l’approccio comune delle imprese comuni per l’attuazione della strategia di controllo relativa a Orizzonte Europa, che stabilisce un approccio armonizzato per l’attuazione dei controlli ex ante ed ex post per i pagamenti di sovvenzioni a titolo del programma Orizzonte Europa. L’impresa comune “Idrogeno pulito” ha attuato appieno il proprio approccio di controllo basato sul rischio per i pagamenti delle sovvenzioni a titolo di Orizzonte Europa sulla base del rimborso dei costi effettivi. Ulteriori aggiustamenti sono necessari per il finanziamento forfettario (a partire dall’invito del 2024), in particolare per quanto riguarda la determinazione dei profili di rischio e i criteri di selezione dei riesami tecnici ex post da parte del CAS.

Impresa comune “Idrogeno pulito”

Risposte dell’impresa comune “Idrogeno pulito”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/Clean_H2-Replies-SAR-JUS-2025/Clean_H2-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.6. Impresa comune “Chip”

Introduzione

3.6.1. L'impresa comune “Chip”, con sede a Bruxelles, è stata istituita nel settembre 2023 nell'ambito dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031, mediante una modifica dell'atto di base unico²⁴. Ha sostituito l'impresa comune “Tecnologie digitali fondamentali”, istituita nel novembre 2021 nell'ambito di Orizzonte Europa²⁵.

3.6.2. L'impresa comune “Chip” promuove lo sviluppo di tecnologie dei semiconduttori innovative e di prossima generazione e rafforza le capacità europee di produzione di chip nell'ambito dell'iniziativa “Chip per l'Europa”. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione (DG CNECT), gli [stati partecipanti](#) e tre associazioni di categoria.

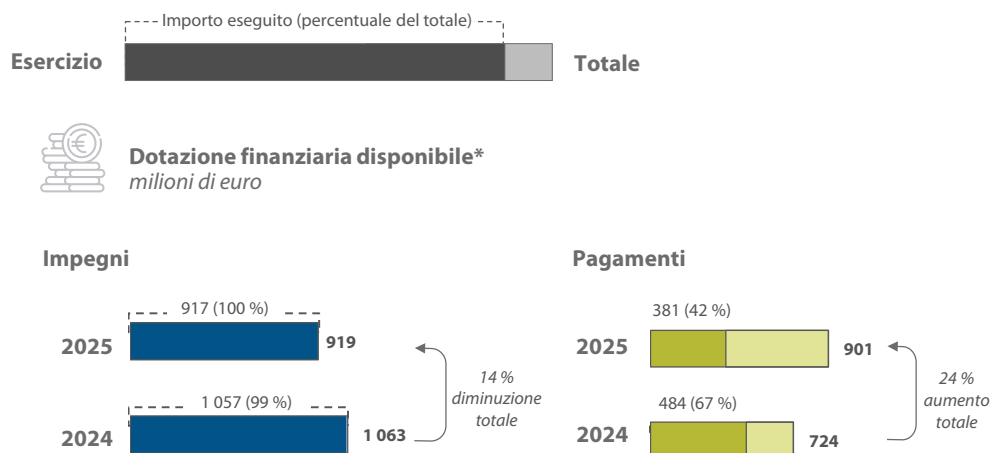
3.6.3. La [figura 3.6.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'impresa comune “Chip”, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell'impresa comune. L'aumento degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune per il 2025 è dovuto al fabbisogno di pagamenti accumulato in relazione alle sovvenzioni e alle attività connesse alle infrastrutture relative ai programmi Europa digitale e Orizzonte Europa per le quali sono stati impegnati fondi nell'esercizio 2025 e in quelli precedenti. Il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune “Chip” è stato debole (42 %) a causa del ritardo dell'impresa comune nella conclusione delle convenzioni di sovvenzione derivanti dagli inviti a presentare proposte del 2024 e del 2025 per Orizzonte Europa e della complessità delle procedure di appalto congiunte connesse alle acquisizioni di infrastrutture ([linee pilota](#)) finanziate a titolo di Europa digitale. Di conseguenza, circa 520 milioni di euro di stanziamenti di pagamento inutilizzati (58 %) sono stati riassegnati ai bilanci dei pagamenti degli esercizi successivi. Il personale dell'impresa comune “Chip” è aumentato del 16 % rispetto al numero specificato nella tabella dell'organico autorizzata.

²⁴ [Regolamento \(UE\) 2023/1782 del Consiglio recante modifica del regolamento \(UE\) 2021/2085](#) che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune “Chip”.

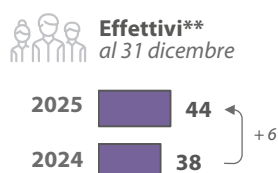
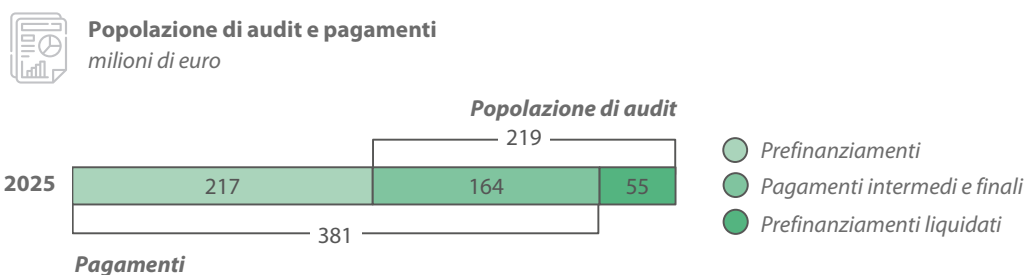
²⁵ [Regolamento \(UE\) 2021/2085 del Consiglio](#) che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

Impresa comune “Chip”

Figura 3.6.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune “Chip”



*La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.



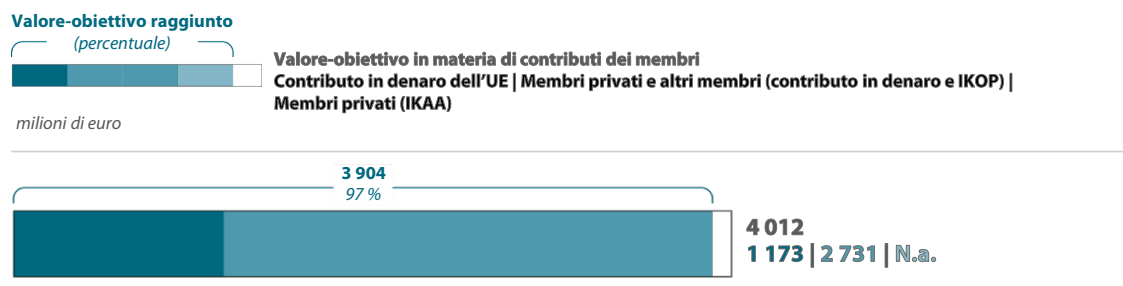
**Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Chip” per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall’impresa comune.

Attuazione del programma

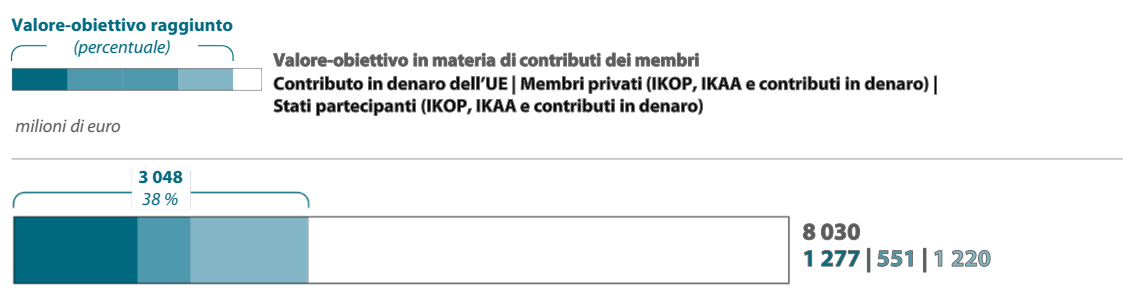
3.6.4. La [figura 3.6.2](#) confronta i valori-obiettivo di contributo dei membri dell’impresa comune “Chip” per Orizzonte 2020 con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (dodicesimo anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Chip” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 97 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri.

Impresa comune “Chip”

Figura 3.6.2 – Contributi dei membri dell’impresa comune “Chip” nel quadro di Orizzonte 2020

Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Chip” relativi all’esercizio finanziario 2025.

3.6.5. La [figura 3.6.3](#) confronta i valori-obiettivo di contributo dei membri dell’impresa comune “Chip” per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Chip” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 38 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Ciò è dovuto al fatto che nessuno dei contributi in natura dichiarati dai membri privati era stato convalidato, e che solo il 20 % circa di quelli provenienti da altri membri (nel caso di specie, gli Stati partecipanti) lo era stato.

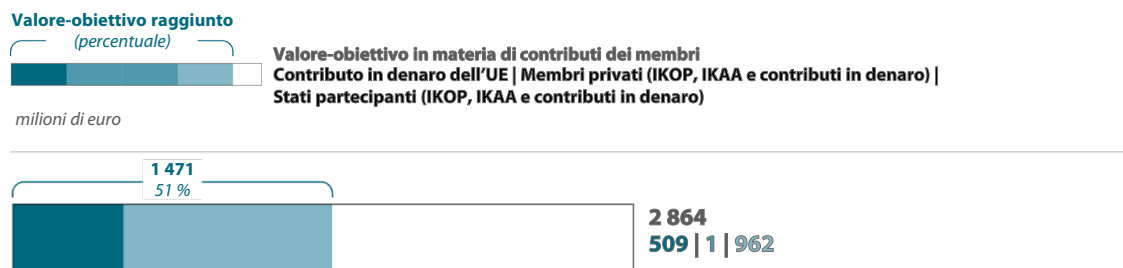
Figura 3.6.3 – Contributi dei membri dell’impresa comune “Chip” nel quadro di Orizzonte Europa

Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Chip” relativi all’esercizio finanziario 2025.

3.6.6. La [figura 3.6.4](#) confronta i valori-obiettivo di contributo dei membri dell’impresa comune “Chip” per Europa digitale con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), così come indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Chip” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 51 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri.

Impresa comune “Chip”

Figura 3.6.4 – Contributi dei membri dell’impresa comune “Chip” nel quadro di Europa digitale



Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Chip” relativi all’esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.6.7. L’approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell’impresa comune “Chip” e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell’[allegato II](#) della presente relazione.

3.6.8. L’audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell’impresa comune “Chip”, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull’esecuzione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall’articolo 287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull’affidabilità dei conti

3.6.9. A giudizio della Corte, i conti dell’impresa comune “Chip” relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell’attivo netto per l’esercizio chiuso in tale data,

Impresa comune “Chip”

conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.6.10. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell’impresa comune “Chip” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.6.11. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell’[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell’impresa comune “Chip”, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.6.12. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l’attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell’impresa comune “Chip” e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell’[allegato II](#).

3.6.13. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.6.14. La Corte ha sottoposto ad audit tre operazioni di pagamento nell’ambito di Orizzonte 2020 e cinque operazioni di pagamento nell’ambito di Orizzonte Europa, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati dell’impresa comune “Chip” nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. sono stati rilevati errori aventi incidenza finanziaria in una delle operazioni a valere su

Impresa comune “Chip”

Orizzonte 2020. Tale errori derivavano da spese per il personale non ammissibili, dovute all’errata base salariale applicata dal beneficiario per calcolare le tariffe giornaliere.

3.6.15. Per le proprie operazioni nell’ambito di Orizzonte 2020 (che hanno costituito circa il 27 % delle spese operative eseguite nel 2025), l’impresa comune “Chip” ha segnalato un tasso di errore rappresentativo del 2,2 % e un tasso di errore residuo dello 0,8 %, calcolato sulla base delle risultanze degli audit ex post del servizio comune di audit (CAS) della Commissione. Per quanto concerne le operazioni nell’ambito di Orizzonte Europa (circa il 73 % delle proprie spese operative nel 2025), l’impresa comune “Chip” ha stimato il tasso di errore all’1,8 %, sulla base degli orientamenti della Commissione sul calcolo dei tassi di errore rilevati e residui. Per effettuare detta stima, l’impresa comune ha utilizzato i dati del CAS relativi ai tassi di errore aggiornati in esito agli audit ex post relativi ai beneficiari²⁶.

Raccomandazioni

3.6.16. La [tabella 3.6.1](#) mostra le risultanze dell’esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. L’impresa comune “Chip” ha attuato l’unica raccomandazione in sospeso per alcuni aspetti.

²⁶ Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune “Chip” per il 2025, capitolo 4.1.1.

Impresa comune “Chip”

Tabella 3.6.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2023	Raccomandazione 2 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2025, l' impresa comune “Chip” , in primo luogo, elabori meccanismi correttivi per ridurre le proprie eccedenze di cassa a un livello ragionevole e, in secondo luogo, in coordinamento con la Commissione, faccia sì che le proprie richieste di liquidità per ciascun esercizio finanziario corrispondano alle proprie esigenze di spesa stimate.			L'impresa comune “Chip” ha ulteriormente aumentato la propria eccedenza di cassa cumulativa, passata dai 479 milioni di euro di fine 2024 agli 831 milioni di euro di fine 2025 (aumento del 73,5 %). L'impresa comune ha spiegato che ciò era stato causato dalla lenta attuazione delle complesse procedure di appalto congiunte per i progetti infrastrutturali di Europa digitale (linee pilota). L'impresa comune “Chip” sta attualmente discutendo con la Commissione soluzioni al fine di risolvere la questione per i bilanci futuri.

Impresa comune “Chip”

Risposte dell’impresa comune “Chip”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/Chips-Replies-SAR-JUS-2025/Chips-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.7. Impresa comune “Europa biocircolare” (CBE)

Introduzione

3.7.1. L'impresa comune “Europa biocircolare”, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031²⁷. Ha sostituito l'impresa comune “Bioindustrie”, istituita nel maggio 2014 nell'ambito di Orizzonte 2020²⁸.

3.7.2. L'impresa comune CBE è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per un settore delle bioindustrie circolari sostenibile e competitivo. I membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione europea (DG RTD, DG AGRI e DG GROW), e i partner industriali, rappresentati dal consorzio bioindustriale.

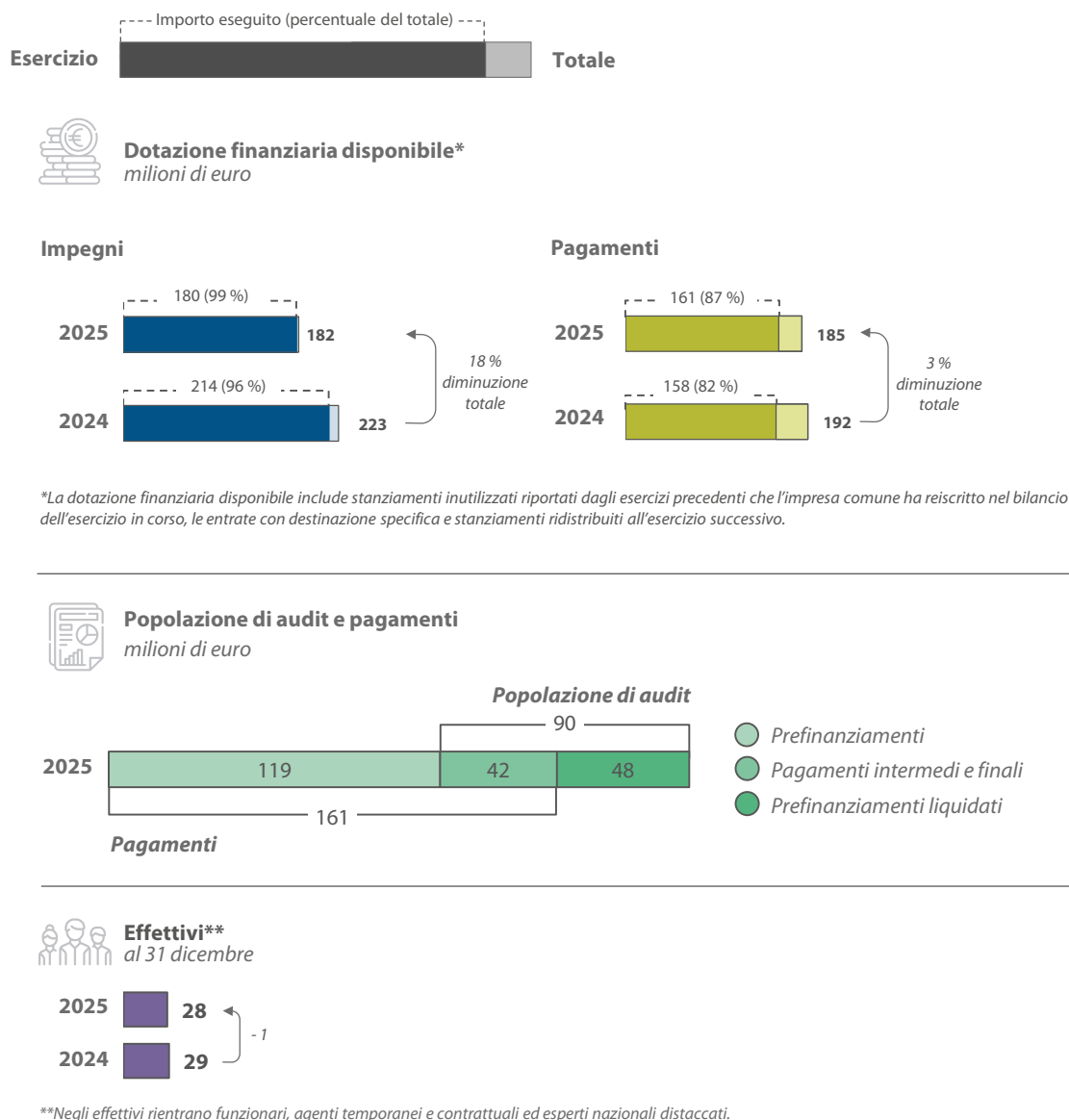
3.7.3. La [figura 3.7.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'impresa comune CBE, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell'impresa comune. La diminuzione degli stanziamenti di impegno dell'impresa comune per il 2025 riflette il fatto negli stanziamenti di impegno dell'esercizio precedente era incluso un significativo riporto di stanziamenti connessi agli inviti a presentare proposte del 2022 e del 2023. Alla fine del 2025 l'impresa comune aveva eseguito il 99 % degli stanziamenti di impegno e l'87 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale di CBE è rimasto sostanzialmente stabile.

²⁷ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

²⁸ Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Bioindustrie.

Impresa comune “Europa biocircolare” (CBE)

Figura 3.7.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune CBE



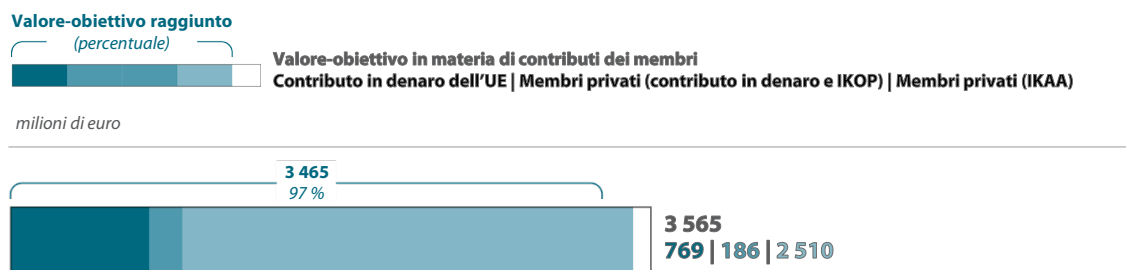
Fonte: conti annuali dell’impresa comune CBE per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall’impresa comune.

Attuazione del programma

3.7.4. La [figura 3.7.2](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri dell’impresa comune “Europa biocircolare” per Orizzonte 2020 con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (dodicesimo anno di attuazione del programma), l’impresa comune CBE aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 97 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri.

Impresa comune “Europa biocircolare” (CBE)

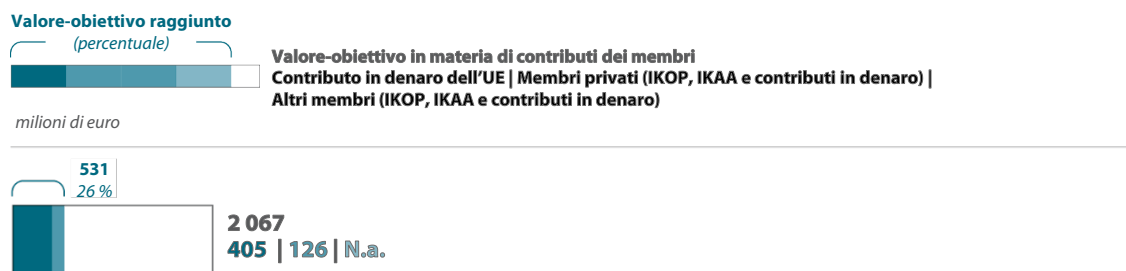
Figura 3.7.2 – Contributi dei membri dell’impresa comune CBE nel quadro di Orizzonte 2020



Fonte: conti annuali dell’impresa comune CBE relativi all’esercizio finanziario 2025.

3.7.5. La [figura 3.7.3](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri dell’impresa comune “Europa biocircolare” per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l’impresa comune CBE aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 26 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Ciò è dovuto al lento avvio dell’attuazione dei progetti a titolo di Orizzonte Europa. Per ovviare alla carenza di contributi dei membri privati e rafforzare il conseguimento dei propri obiettivi di attività, nel 2025 l’impresa comune ha rivisto notevolmente la portata delle attività aggiuntive realizzate dai propri membri privati in relazione agli inviti a presentare proposte del 2022, 2023 e 2024.

Figura 3.7.3 – Contributi dei membri dell’impresa comune CBE nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali dell’impresa comune CBE relativi all’esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.7.6. L’approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell’impresa comune “Europa biocircolare” (CBE) e dei responsabili delle sue attività di governance, nonché le responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** e nell’*allegato II*.

3.7.7. L’audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell’impresa comune CBE, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull’esecuzione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall’articolo 287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull’affidabilità dei conti

3.7.8. A giudizio della Corte, i conti dell’impresa comune CBE relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell’attivo netto per l’esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.7.9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell’impresa comune CBE per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.7.10. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell’[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell’impresa comune CBE, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.7.11. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l’attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell’impresa comune “Europa biocircolare” e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell’[allegato II](#).

3.7.12. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.7.13. La Corte ha sottoposto ad audit due operazioni di pagamento nell’ambito di Orizzonte 2020 e cinque operazioni di pagamento nell’ambito di Orizzonte Europa, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati dell’impresa comune CBE nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Sono stati rilevati errori aventi incidenza finanziaria in un’operazione di pagamento a valere su Orizzonte Europa. Tali errori derivavano dall’applicazione delle norme di Orizzonte 2020 per il calcolo delle spese per il personale e dalla dichiarazione di elementi di spesa per il personale non ammissibili.

3.7.14. Per le proprie operazioni nell’ambito di Orizzonte 2020 (che hanno costituito circa il 52 % delle spese operative eseguite nel 2025), l’impresa comune CBE ha segnalato un tasso di errore rappresentativo dell’1,6 % e un tasso di errore residuo dell’1,1 %, calcolato sulla base delle risultanze degli audit ex post del servizio comune di audit (CAS) della Commissione. L’impresa comune non ha calcolato un tasso di errore stimato per le proprie operazioni a

Impresa comune “Europa biocircolare” (CBE)

valere su Orizzonte Europa (circa il 48 % delle proprie spese operative nel 2025) poiché le risultanze degli audit ex post del CAS relativi a tali spese non erano ancora disponibili²⁹.

Raccomandazioni

3.7.15. La [tabella 3.7.1](#) mostra le risultanze dell’esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. L’impresa comune CBE ha attuato integralmente l’unica raccomandazione in sospeso.

3.7.16. Sulla base delle constatazioni rilevate per l’esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione CBE-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa a titolo di Orizzonte Europa

L’impresa comune CBE dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Orizzonte Europa, basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull’elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell’esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati del servizio comune di audit (CAS) della Commissione e della Corte dei conti europea sul tasso di errore emersi dagli audit ex post più recenti dei beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

²⁹ Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune CBE per il 2025, capitolo 4.1.1.

Impresa comune “Europa biocircolare” (CBE)

Tabella 3.7.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2022	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, l'impresa comune Europa biocircolare attui nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, l'impresa comune dovrebbe in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.			Nel 2025 il direttore di CBE ha approvato l'approccio comune delle imprese comuni per l'attuazione della strategia di controllo relativa a Orizzonte Europa, che stabilisce un approccio armonizzato per l'attuazione dei controlli ex ante ed ex post per i pagamenti di sovvenzioni a titolo del programma Orizzonte Europa. L'impresa comune ha attuato e applicato le principali procedure del proprio approccio di controllo basato sul rischio.

Impresa comune “Europa biocircolare” (CBE)

Risposte dell’impresa comune “Europa biocircolare”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/CBE-Replies-SAR-JUS-2025/CBE-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.8. Impresa comune “Ferrovie europee”

Introduzione

3.8.1. L'impresa comune “Ferrovie europee” (EU-Rail), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031³⁰. Ha sostituito l'impresa comune “Shift2Rail”, istituita nel giugno 2014 nell'ambito di Orizzonte 2020³¹.

3.8.2. EU-Rail è un partenariato pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nel settore ferroviario. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione (DG MOVE e DG RTD), e i partner del settore ferroviario (comprendenti produttori di attrezzature ferroviarie, società ferroviarie, gestori di infrastrutture e centri di ricerca).

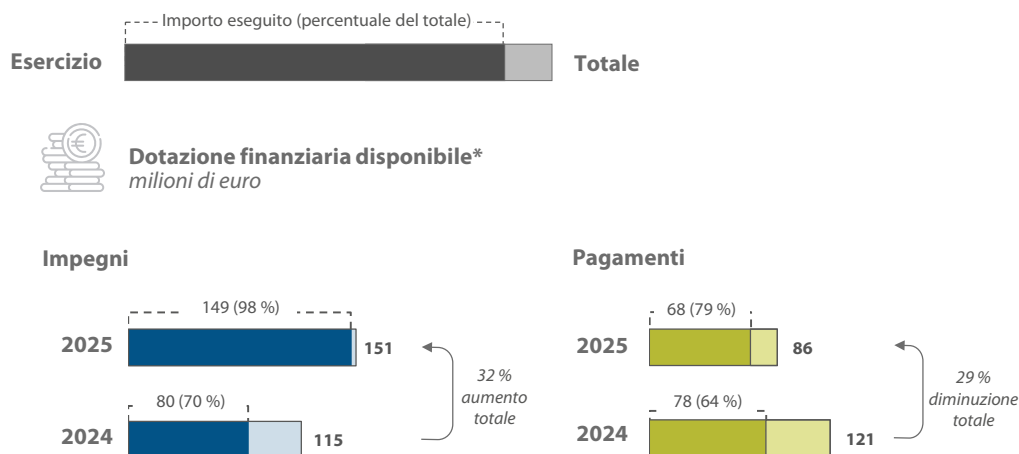
3.8.3. La [figura 3.8.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'impresa comune “Ferrovie europee”, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale. L'aumento degli stanziamenti di impegno dell'impresa comune nel 2025 riflette l'importo significativo delle frazioni relative al 2025 dei suoi inviti a presentare proposte pluriennali relativi a progetti nell'ambito di Orizzonte Europa (circa 140 milioni di euro). La diminuzione degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune per il 2025 è dovuto all'inferiore fabbisogno di pagamenti in relazione ai progetti di Orizzonte Europa nell'ambito degli inviti a presentare proposte indetti negli esercizi dal 2022 al 2025. Alla fine del 2025 l'impresa comune aveva eseguito il 98 % degli stanziamenti di impegno e il 79 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale dell'impresa comune “Ferrovie europee” è rimasto stabile.

³⁰ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

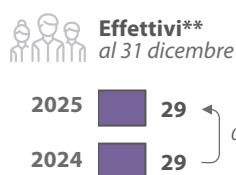
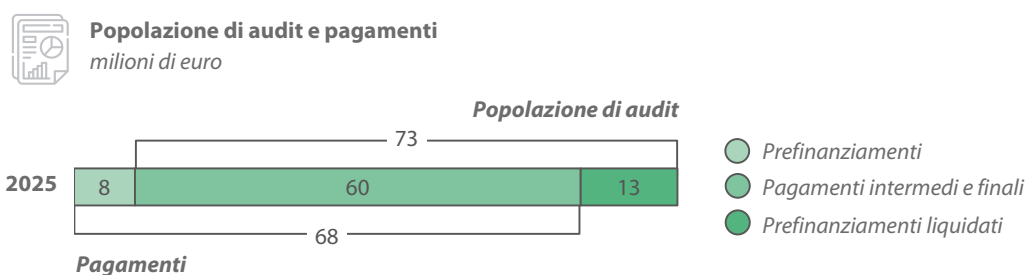
³¹ Regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Shift2Rail.

Impresa comune “Ferrovie europee”

Figura 3.8.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune “Ferrovie europee”



*La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.



**Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

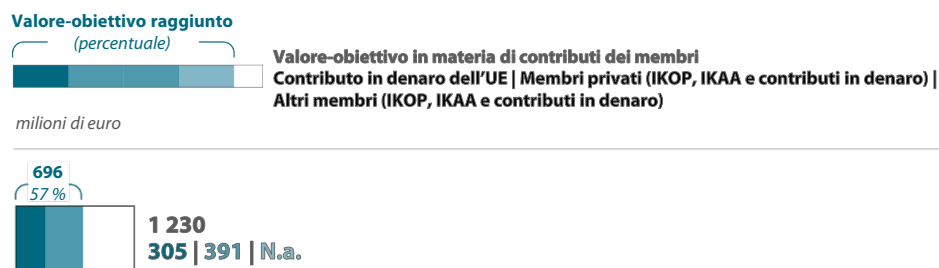
Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Ferrovie europee” per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall’impresa comune.

Attuazione del programma

3.8.4. La [figura 3.8.2](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri dell’impresa comune “Ferrovie europee” per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Ferrovie europee” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 57 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri.

Impresa comune “Ferrovie europee”

Figura 3.8.2 – Contributi dei membri dell’impresa comune “Ferrovie europee” nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Ferrovie europee” relativi all’esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.8.5. L’approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell’impresa comune “Ferrovie europee” e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell’[allegato II](#) della presente relazione.

3.8.6. L’audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell’impresa comune “Ferrovie europee”, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull’esecuzione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall’articolo 287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull’affidabilità dei conti

3.8.7. A giudizio della Corte, i conti dell’impresa comune “Ferrovie europee” relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue

Impresa comune “Ferrovie europee”

operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell’attivo netto per l’esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell’impresa comune e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.8.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell’impresa comune “Ferrovie europee” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.8.9. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell’[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell’impresa comune “Ferrovie europee”, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.8.10. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l’attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell’impresa comune “Ferrovie europee” e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell’[allegato II](#).

3.8.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.8.12. La Corte ha sottoposto ad audit cinque operazioni di pagamento dell’impresa comune “Ferrovie europee” nell’ambito di Orizzonte Europa, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Quattro operazioni riguardavano finanziamenti

Impresa comune “Ferrovie europee”

forfettari, mentre un’operazione riguardava l’appalto di sistemi e servizi informatici. Tutte le operazioni erano esenti da errori aventi incidenza finanziaria.

3.8.13. Per le attività sovvenzionate a titolo di Orizzonte Europa, l’impresa comune ricorre esclusivamente a finanziamenti forfettari. Si tratta di un’*opzione semplificata in materia di costi* di cui all’articolo 125 del [regolamento finanziario](#) che richiede di fornire in anticipo stime dettagliate dei costi, per beneficiario e per pacchetto di lavoro, in ciascuna categoria di costo. Prima della firma della convenzione di sovvenzione, gli esperti incaricati dall’impresa comune valutano le stime dei costi rispetto alle attività proposte per garantire che siano ragionevoli e non eccessive. L’impresa comune versa quindi l’importo della sovvenzione subordinatamente alla corretta attuazione dei pacchetti di lavoro, valutata con l’aiuto di esperti.

3.8.14. Dall’audit delle operazioni di finanziamento forfettario espletato dalla Corte sono emerse carenze in due settori:

- o l’assenza di elementi attestanti una solida valutazione ex ante dei costi per il personale iscritti in bilancio alla base del finanziamento forfettario;
- o insufficiente specificità del contributo a certi risultati tangibili di alcuni beneficiari, che impedisce una valutazione adeguata.

3.8.15. La Corte ha formulato constatazioni analoghe per altre tre operazioni relative a importi forfettari di Orizzonte Europa attuate dalla Commissione³².

3.8.16. L’impresa comune “Ferrovie europee” non ha calcolato un tasso di errore stimato per le proprie operazioni nell’ambito di Orizzonte Europa (100 % delle spese operative nel 2025)³³.

Raccomandazioni

3.8.17. Nessuna delle raccomandazioni rivolte all’impresa comune “Ferrovie europee” formulate dalla Corte nelle relazioni annuali specifiche per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che avrebbero dovuto essere attuate entro il 2025 era in sospeso.

³² Paragrafi 5.24 e 5.25 e riquadro 5.3 della relazione annuale della Corte sull’esercizio finanziario 2025.

³³ [Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune EU-Rail per il 2025](#), capitolo 4.1.1.

3.8.18. Sulla base delle constatazioni rilevate per l’esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione EU-Rail-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa a titolo di Orizzonte Europa

L’impresa comune “Ferrovie europee” dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Orizzonte Europa, basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull’elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell’esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati propri e della Corte dei conti europea riguardanti i più recenti tassi di errore per i propri beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

3.8.19. Inoltre, per quanto riguarda la necessità di migliorare le procedure di attuazione dei finanziamenti forfettari nell’ambito di Orizzonte Europa, la Corte rimanda alla **raccomandazione 5.1** della propria [relazione annuale sull’esecuzione del bilancio dell’UE per l’esercizio finanziario 2025](#).

Impresa comune “Ferrovie europee”

Risposte dell’impresa comune “Ferrovie europee”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/EU-Rail-Replies-SAR-JUS-2025/EU-Rail-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.9. Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Introduzione

3.9.1. L'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC), con sede a Lussemburgo, è stata istituita nell'ottobre 2018 per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2026³⁴. Nel luglio 2021 il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento istitutivo che proroga la durata dell'impresa comune, estendendone le competenze nell'ambito dei programmi del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2033³⁵. Nel 2024, su proposta della Commissione, il Consiglio ha modificato il regolamento istitutivo dell'impresa comune, introducendo un ulteriore obiettivo riguardante lo sviluppo di "fabbriche" per rafforzare la leadership europea nel campo dell'intelligenza artificiale (IA)³⁶.

3.9.2. L'impresa comune EuroHPC è un partenariato pubblico-privato che consente di mettere in comune risorse per lo sviluppo e la diffusione del calcolo ad alte prestazioni dell'IA in Europa. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione (DG CNECT), gli [Stati partecipanti](#) e tre membri privati: la piattaforma tecnologica europea per il calcolo ad alte prestazioni, l'associazione Big Data Value e l'European Quantum Industry Consortium.

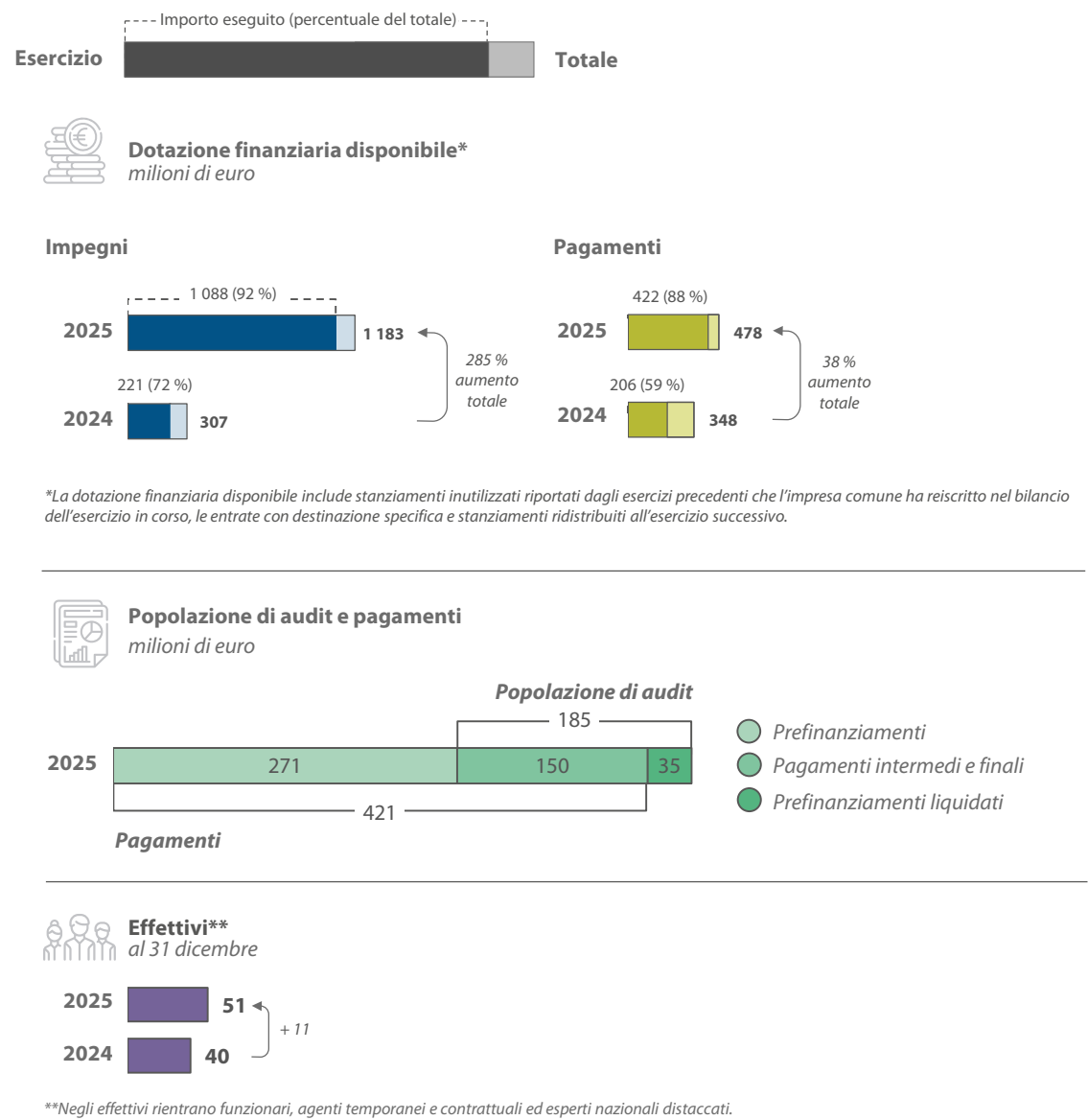
3.9.3. La [figura 3.9.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'impresa comune EuroHPC, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell'impresa comune. L'aumento degli stanziamenti di impegno e di pagamento dell'impresa comune nel 2025 riflette le sue significative attività infrastrutturali in relazione alle fabbriche di IA. Alla fine del 2025 l'impresa comune aveva eseguito il 92 % degli stanziamenti di impegno e l'88 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale dell'impresa comune EuroHPC è aumentato del 28 % rispetto al numero specificato nella tabella dell'organico autorizzata.

³⁴ [Regolamento \(UE\) 2018/1488 del Consiglio](#) che istituisce l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo.

³⁵ [Regolamento \(UE\) 2021/1173 del Consiglio](#) relativo all'istituzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo e che abroga il regolamento (UE) 2018/1488.

³⁶ [Regolamento \(UE\) 2024/1732 del Consiglio](#) che modifica il regolamento (UE) 2021/1173 per quanto riguarda un'iniziativa EuroHPC per le start-up al fine di rafforzare la leadership europea nell'intelligenza artificiale affidabile.

Figura 3.9.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune EuroHPC



Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

precedenti³⁷, ciò è dovuto al basso livello dei contributi dei membri privati (circa 25 milioni di euro) rispetto al valore-obiettivo minimo di 420 milioni di euro. I membri privati possono unicamente fornire contributi in natura alle sovvenzioni per l’innovazione (che costituiscono il 30 % circa delle attività di sovvenzione totali dell’impresa comune).

Figura 3.9.2 – Contributi dei membri dell’impresa comune EuroHPC nel quadro di Orizzonte 2020



Fonte: conti annuali dell’impresa comune EuroHPC relativi all’esercizio finanziario 2025.

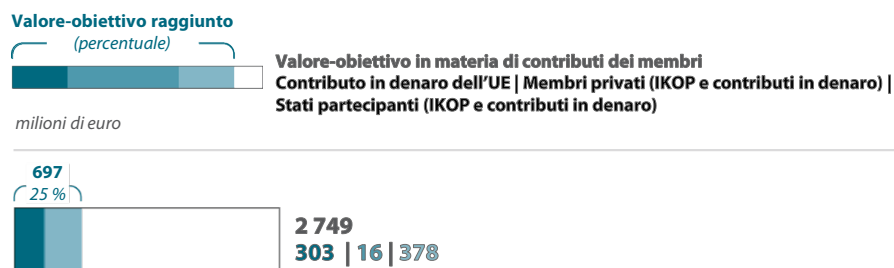
3.9.5. La [figura 3.9.3](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri di EuroHPC per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), così come indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), EuroHPC aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 25 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Come già osservato dalla Corte lo scorso anno³⁸, fino a quando i meccanismi di finanziamento o i valori-obiettivo di contributo per i membri privati dell’EuroHPC rimarranno immutati, l’impresa comune non raggiungerà il valore-obiettivo di contributo per i membri privati di 900 milioni di euro, significativamente più alto, nell’ambito del QFP 2021-2027.

³⁷ Ad esempio, [relazione annuale specifica sulle imprese comuni dell’UE per l’esercizio 2023](#), (paragrafo 3.9.16) e [relazione annuale specifica sulle imprese comuni dell’UE per l’esercizio finanziario 2024](#), paragrafo 3.9.15.

³⁸ Relazione annuale della Corte dei conti europea sulle imprese comuni dell’UE per l’esercizio finanziario 2024, paragrafo 3.9.21.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

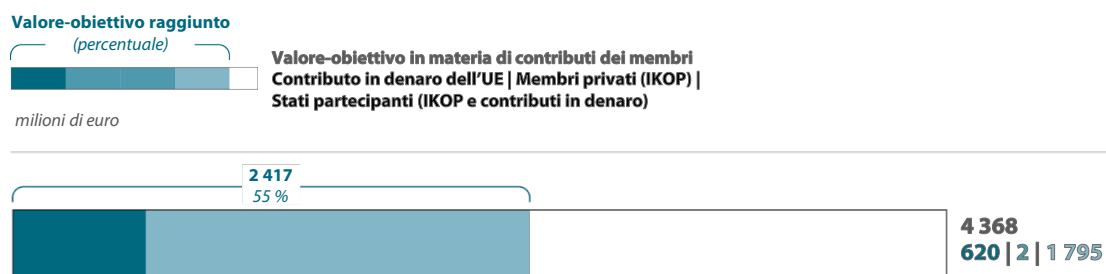
Figura 3.9.3 – Contributi dei membri di EuroHPC nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali dell'impresa comune EuroHPC relativi all'esercizio finanziario 2025.

3.9.6. La [figura 3.9.4](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri di EuroHPC per Europa digitale e il meccanismo per collegare l'Europa (MCE) con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), così come indicati nei conti annuali dell'impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), EuroHPC aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 55 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri.

Figura 3.9.4 – Contributi dei membri di EuroHPC nel quadro di Europa digitale e dell'MCE



Fonte: conti annuali dell'impresa comune EuroHPC relativi all'esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.9.7. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC) e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#) della presente relazione.

3.9.8. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune EuroHPC, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.9.9. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune EuroHPC relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.9.10. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune EuroHPC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.9.11. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune EuroHPC, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.9.12. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l'attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti di EuroHPC e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell'*allegato II*.

3.9.13. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.9.14. La Corte ha sottoposto ad audit rispettivamente due e sei operazioni di pagamento nell'ambito di Orizzonte 2020 e di Europa digitale (delle quali quattro relative agli appalti) selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati dell'impresa comune EuroHPC nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Sono stati rilevati errori aventi incidenza finanziaria in una delle operazioni a valere su Orizzonte 2020. Tali errori derivavano da spese per il personale non ammissibili a causa della sopravvalutazione, da parte del beneficiario, dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e del superamento del massimale annuo di ore dichiarate per membro del personale.

3.9.15. Per le proprie operazioni nell'ambito di Orizzonte 2020 (che hanno costituito circa il 31,5 % delle spese operative eseguite nel 2025), l'impresa comune EuroHPC ha segnalato un tasso di errore rappresentativo dello 0,6 % e un tasso di errore residuo dello 0,1 %, calcolato sulla base delle risultanze degli audit ex post del servizio comune di audit (CAS) della Commissione. EuroHPC non ha calcolato un tasso di errore stimato per le proprie operazioni a valere su Orizzonte Europa (circa il 5,5 % delle proprie spese operative nel 2025), nonostante le risultanze degli audit ex post del CAS relativi a tali spese fossero disponibili³⁹.

3.9.16. Per quanto concerne le operazioni nell'ambito di Europa digitale (circa il 62 % dei propri pagamenti operativi nel 2025), le risultanze degli audit ex post realizzati dall'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA) non erano ancora disponibili presso quest'ultima. Per quanto concerne spese a titolo dell'MCE (circa l'1 % dei pagamenti operativi nel 2025), EuroHPC non ha espletato specifici audit ex post.

³⁹ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune EuroHPC per il 2025, capitolo 4.1.2.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Raccomandazioni

3.9.17. La [tabella 3.9.1](#) mostra le risultanze dell'esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. Delle quattro raccomandazioni in sospeso, EuroHPC ne ha attuate due integralmente, una per la maggior parte degli aspetti e una per alcuni aspetti.

3.9.18. Sulla base delle constatazioni rilevate per l'esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione EuroHPC-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa (per le sovvenzioni) a titolo di Orizzonte Europa e di Europa digitale

EuroHPC dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Orizzonte Europa e a Europa digitale (sovvenzioni), basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull'elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell'esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati del servizio comune di audit (CAS) della Commissione, dell'HADEA e della Corte dei conti europea sui tassi di errore emersi dagli audit ex post più recenti dei beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Tabella 3.9.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2022	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, l' impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC) attui nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, l'impresa comune dovrebbe in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.			Nel 2025 il direttore di EuroHPC ha approvato l'approccio comune delle imprese comuni per l'attuazione della strategia di controllo relativa a Orizzonte Europa, che stabilisce un approccio armonizzato per l'attuazione dei controlli ex ante ed ex post per i pagamenti di sovvenzioni a titolo del programma Orizzonte Europa. L'impresa comune ha attuato e applicato le principali procedure del proprio approccio di controllo basato sul rischio.
2023	Raccomandazione 1			Il valore-obiettivo in materia di contributi dei membri privati non è stato riesaminato in occasione delle ultime

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
	La Corte aveva raccomandato che, entro la metà del 2025, l' impresa comune EuroHPC sostenga la nuova valutazione, da parte della Commissione, del valore-obiettivo di contributo dei membri privati per i programmi del 2021-2027 (Orizzonte Europa ed Europa digitale).			due modifiche al regolamento istitutivo di EuroHPC (avvenute nel giugno 2024 e nel gennaio 2026), come osservato in particolare nella parte della relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio delle imprese comuni dell'Unione europea per l'esercizio 2024 dedicata a EuroHPC (cfr. paragrafo 24, lettera c)).
2023	Raccomandazione 2 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2025, l' impresa comune EuroHPC , in primo luogo, elabori meccanismi correttivi per ridurre le proprie eccedenze di cassa a un livello ragionevole e, in secondo luogo, in coordinamento con la Commissione, faccia sì che le proprie richieste di liquidità per ciascun esercizio finanziario corrispondano alle proprie esigenze di spesa stimate.			EuroHPC ha notevolmente ridotto la propria eccedenza di cassa cumulativa, passata dai 904,7 milioni di euro di fine 2024 ai 551,7 milioni di euro di fine 2025 (riduzione del 39 %).
2023	Raccomandazione 3 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, EuroHPC utilizzi il personale aggiuntivo per sforzarsi di conseguire il proprio valore-obiettivo in materia di assunzioni entro la fine del 2024.			Alla fine del 2023, EuroHPC avrebbe dovuto aver assunto 39 nuovi effettivi, a valere sul conseguimento del pieno organico di 54 effettivi necessari affinché l'impresa comune attuasse le proprie attività nell'ambito del QFP 2021-2027. Alla fine del 2025, solo tre posti erano ancora vacanti, e per due di essi nel dicembre 2025 erano stati firmati contratti di impiego.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Risposte dell'impresa comune EuroHPC

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/EuroHPC-Replies-SAR-JUS-2025/EuroHPC-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.10. Impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS)

Introduzione

3.10.1. L’impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell’ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁴⁰.

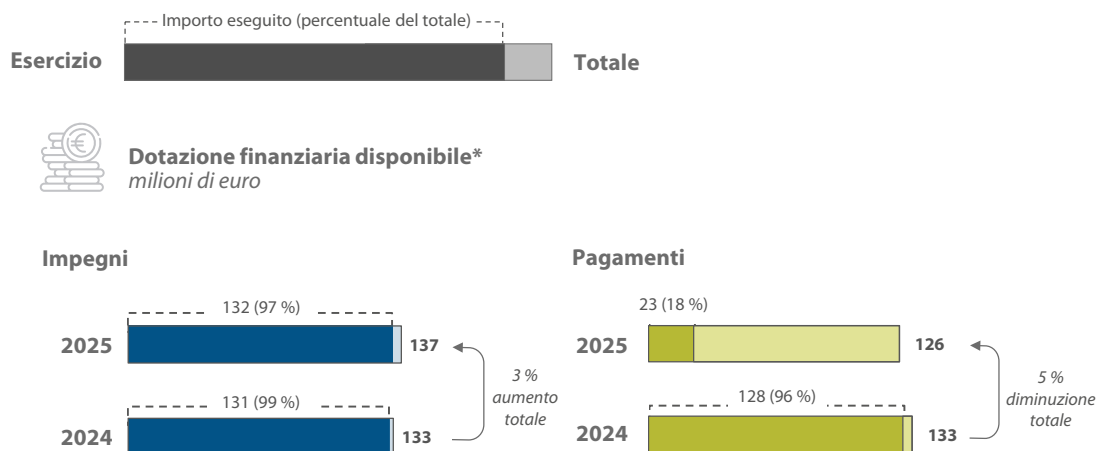
3.10.2. L’impresa comune SNS è un partenariato pubblico-privato che mira ad agevolare e sviluppare la leadership industriale in Europa nel settore delle reti e dei servizi 5G e 6G. I suoi membri sono l’UE, rappresentata dalla Commissione (DG CNECT), e l’Associazione dell’industria delle reti e dei servizi intelligenti 6G (6G-IA).

3.10.3. La [figura 3.10.1](#) presenta i dati sul bilancio dell’impresa comune SNS, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale dell’impresa comune. Alla fine del 2025, l’impresa comune aveva eseguito il 97 % degli stanziamenti d’impegno ma solo il 18 % degli stanziamenti di pagamento. Il basso tasso di esecuzione del bilancio per i pagamenti è dovuto a ritardi nel processo decisionale interno della Commissione per quanto riguarda le disposizioni in materia di sicurezza di cui all’articolo 22, paragrafo 5, del regolamento Orizzonte Europa per quanto concerne l’istituzione del [quadro relativo agli inviti a presentare proposte a partecipazione ristretti o sensibili sotto il profilo della sicurezza](#) nonché l’elenco dei paesi valutati positivamente la cui partecipazione a tali inviti è stata ritenuta accettabile. Poiché gli inviti del 2025 non potevano essere pubblicati prima che fosse adottata una decisione al riguardo, l’impresa comune ha dovuto rinviare la conclusione delle convenzioni di sovvenzione, nonché il versamento dei relativi prefinanziamenti, al primo semestre del 2026. Di conseguenza, circa 104 milioni di euro (82 %) di stanziamenti di pagamento inutilizzati sono stati riassegnati al bilancio dei pagamenti per gli esercizi successivi. Il personale di SNS è rimasto sostanzialmente stabile.

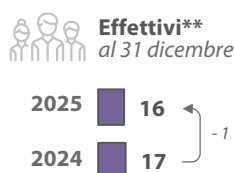
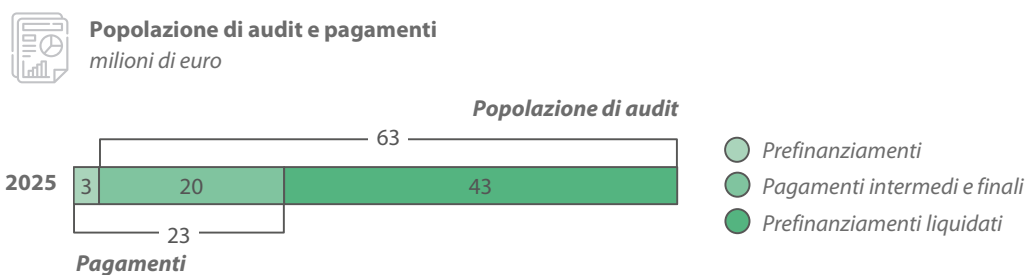
⁴⁰ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell’ambito di Orizzonte Europa.

Impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS)

Figura 3.10.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune SNS



*La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.



**Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

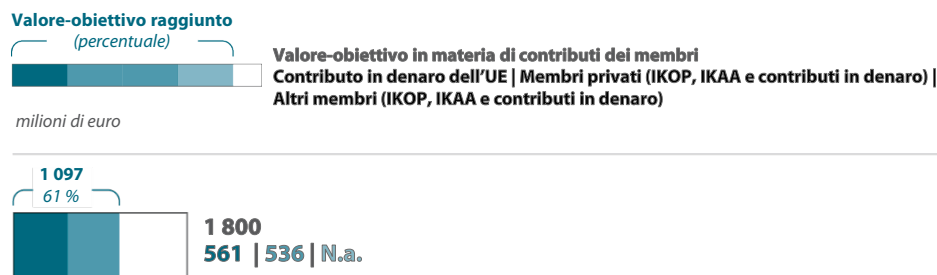
Fonte: conti annuali dell’impresa comune SNS per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall’impresa comune.

Attuazione del programma

3.10.4. La [figura 3.10.2](#) confronta i valori-obiettivo in materia di contributi dei membri di SNS per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), così come indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), SNS aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 61 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri.

Impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS)

Figura 3.10.2 – Contributi dei membri di SNS nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali dell'impresa comune SNS relativi all'esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.10.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS) e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#) della presente relazione.

3.10.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- i conti dell'impresa comune SNS, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.10.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune SNS relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data,

Impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS)

conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.10.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune SNS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.10.9. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune SNS, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.10.10. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l'attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti di SNS e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell'[allegato II](#).

3.10.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.10.12. La Corte ha sottoposto ad audit cinque operazioni di pagamento dell'impresa comune SNS nell'ambito di di Orizzonte Europa, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Tutte le operazioni erano scevre da errori.

Impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS)

3.10.13. SNS non ha calcolato un tasso di errore stimato per le proprie operazioni a valere su Orizzonte Europa (il 100 % delle proprie spese operative nel 2025), nonostante le risultanze degli audit ex post del servizio comune di audit della Commissione relativi a tali spese fossero disponibili.

Raccomandazioni

3.10.14. La [tabella 3.10.1](#) mostra le risultanze dell’esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. L’impresa comune SNS ha attuato l’unica raccomandazione in sospeso per alcuni aspetti.

3.10.15. Sulla base delle constatazioni rilevate per l’esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione SNS-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa a titolo di Orizzonte Europa

L’impresa comune SNS dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Orizzonte Europa, basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull’elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell’esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati del servizio comune di audit (CAS) della Commissione e della Corte dei conti europea sui tassi di errore emersi dagli audit ex post più recenti dei beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

Impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS)

Tabella 3.10.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2022	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, l'impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS) attui nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, l'impresa comune dovrebbe in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.			Nel 2025 il direttore di SNS ha approvato l'approccio comune delle imprese comuni per l'attuazione della strategia di controllo relativa a Orizzonte Europa, che stabilisce un approccio armonizzato per l'attuazione dei controlli ex ante ed ex post per i pagamenti di sovvenzioni a titolo del programma Orizzonte Europa. Nella prima metà del 2026, l'impresa comune ha attuato elementi chiave del proprio approccio di controllo basato sul rischio. Sono necessari ulteriori lavori per rafforzare l'applicazione sistematica dei processi sottostanti.

Impresa comune “Reti e servizi intelligenti” (SNS)

Risposte dell’impresa comune SNS

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/SNS-Replies-SAR-JUS-2025/SNS-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.11. Impresa comune “Salute globale EDCTP3”

Introduzione

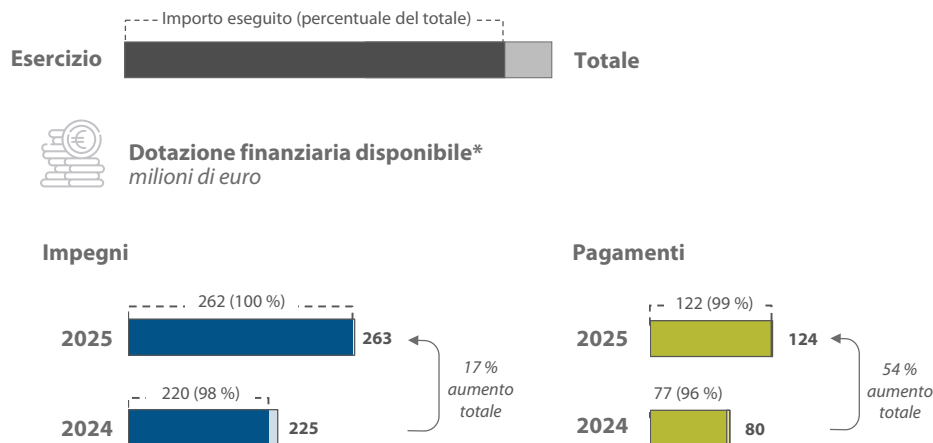
3.11.1. L'impresa comune “Salute globale EDCTP3”, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁴¹. Si basa sul primo e sul secondo programma del Partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici (EDCTP). Ha ottenuto l'autonomia finanziaria il 23 novembre 2023.

3.11.2. L'impresa comune “Salute globale EDCTP3” è un partenariato tra l'UE e l'Associazione EDCTP; al momento della stesura della presente relazione, i membri di quest'ultima sono **16 paesi europei e 33 paesi africani**. L'obiettivo dell'impresa comune è offrire soluzioni nuove per ridurre l'onere rappresentato dalle malattie infettive nell'Africa subsahariana e rafforzare le capacità di ricerca per prepararsi e rispondere alla ricomparsa di malattie infettive in tale regione e in tutto il mondo. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione (DG RTD), e l'Associazione EDCTP.

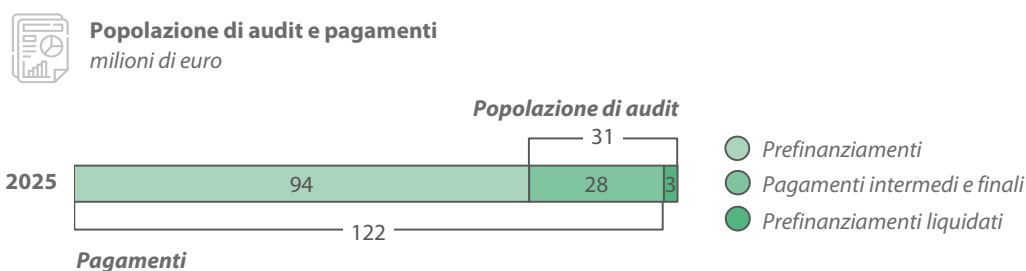
3.11.3. La [figura 3.11.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3”, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale. L'aumento degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune per il 2025 è dovuto all'incremento del fabbisogno di pagamenti in relazione all'attuazione di progetti nell'ambito di inviti a presentare proposte indetti in precedenti esercizi e a costi amministrativi più elevati. Alla fine del 2025, l'impresa comune aveva eseguito il 100 % degli stanziamenti d'impegno e il 98 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3” era aumentato del 32 % rispetto al numero specificato nella tabella dell'organico autorizzata.

⁴¹ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

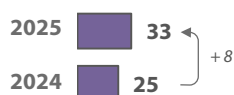
Impresa comune “Salute globale EDCTP3”

Figura 3.11.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune “Salute globale EDCTP3”

*La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.



 **Effettivi****
al 31 dicembre



**Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: conti annuali dell’impresa comune “Salute globale EDCTP3” per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall’impresa comune.

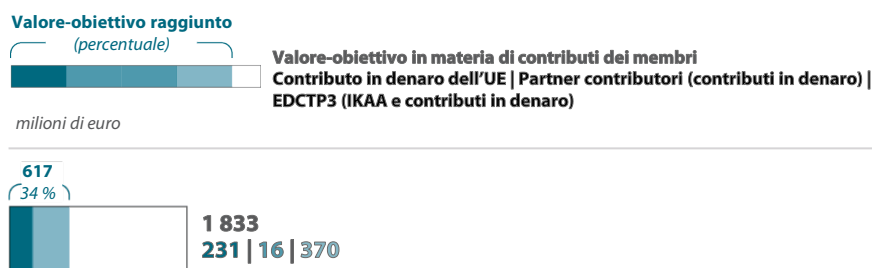
Attuazione del programma

3.11.4. La [figura 3.11.2](#) confronta i valori-obiettivo di contributo dei membri dell’impresa comune “Salute globale EDCTP3” per Orizzonte Europa con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), così come indicati nei conti annuali dell’impresa comune. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l’impresa comune “Salute globale EDCTP3” aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 34 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi dei membri. Ciò è dovuto al basso livello dei contributi in denaro dei

Impresa comune “Salute globale EDCTP3”

partner contributori (17 milioni di euro, pari a circa il 4 % del valore-obiettivo di 400 milioni di euro), oltre che al basso livello di esecuzione del contributo dell'UE (231 milioni di euro, pari al 26 % del valore-obiettivo di 883 milioni).

Figura 3.11.2 – Contributi dei membri dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3” nel quadro di Orizzonte Europa



Fonte: conti annuali dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3” relativi all'esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.11.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3”, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#).

3.11.6. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3”, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.11.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3” relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.11.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.11.9. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#), a eccezione degli effetti delle questioni descritte nel paragrafo dal titolo “Elementi a sostegno del giudizio con rilievi”, non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3”, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Elementi a sostegno del giudizio con rilievi

3.11.10. Nel 2025, la Corte ha sottoposto ad audit un campione di cinque operazioni di pagamento dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3”, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Tutte le cinque operazioni riguardavano pagamenti di sovvenzioni a titolo di Orizzonte Europa. La Corte ha riscontrato che quattro delle cinque operazioni erano inficiate da errori

Impresa comune “Salute globale EDCTP3”

rilevanti, relativi alla sovradichiarazione da parte del beneficiario delle spese per il personale.

3.11.11. Per la prima operazione, dall’audit della Corte è emerso che circa l’8 % dell’importo sottoposto ad audit era irregolare perché i tassi giornalieri erano stati calcolati in modo errato. La Corte ha segnalato una risultanza analoga, unitamente all’uso di un tasso di cambio errato, per la seconda operazione, in cui ha rilevato un errore di circa il 14 %. Per quanto riguarda la terza operazione, il calcolo del numero di giorni consentiti per la dichiarazione era errato, con un conseguente livello di errore del 5 %. Per la quarta operazione, gli auditor della Corte hanno osservato che era stato dichiarato un livello elevato di bonus non ammissibili, che erano stati utilizzati tassi di cambio errati e che erano state versate indennità di soggiorno a persone che non lavoravano per il beneficiario. Tali irregolarità hanno determinato un tasso di errore complessivo per l’operazione pari a circa il 67 %.

Altre questioni

3.11.12. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l’attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell’impresa comune “Salute globale EDCTP3” e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell’[allegato II](#).

3.11.13. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.11.14. L’impresa comune “Salute globale EDCTP3” non ha calcolato un tasso di errore stimato per le proprie operazioni nell’ambito di Orizzonte Europa (100 % delle spese operative nel 2025).

Raccomandazioni

3.11.15. La [tabella 3.11.1](#) mostra le risultanze dell’esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il 2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. L’impresa comune “Salute globale EDCTP3” ha attuato per la maggior parte degli aspetti l’unica raccomandazione in sospeso.

3.11.16. Sulla base delle constatazioni rilevate per l’esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione Salute globale EDCTP3-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa a titolo di Orizzonte Europa

L’impresa comune “Salute globale EDCTP3” dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Orizzonte Europa, basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull’elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell’esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati del servizio comune di audit (CAS) della Commissione e della Corte dei conti europea sui tassi di errore emersi dagli audit ex post più recenti dei beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

Impresa comune “Salute globale EDCTP3”

Tabella 3.11.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2022	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, l'impresa comune “Salute globale EDCTP3” attui nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, l'impresa comune dovrebbe in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.			Nel 2025 il direttore dell'impresa comune “Salute globale EDCTP3” ha approvato l'approccio comune delle imprese comuni per l'attuazione della strategia di controllo relativa a Orizzonte Europa, che stabilisce un approccio armonizzato per l'attuazione dei controlli ex ante ed ex post per i pagamenti di sovvenzioni a titolo del programma Orizzonte Europa. Nel quadro dell'audit espletato nel 2025 su cinque operazioni di pagamento a titolo di Orizzonte Europa, la Corte ha spesso riscontrato un livello rilevante di errori nelle spese per il personale dichiarate (cfr. paragrafi 3.11.10 e 3.11.11). Ciò indica che l'impresa comune deve ancora migliorare i propri sistemi di controllo interno. Tuttavia, la Corte prende atto che nel 2025 e nella prima metà del 2026, l'impresa comune ha attuato le principali procedure del proprio approccio di controllo basato sul rischio.

Impresa comune “Salute globale EDCTP3”

Risposte dell’impresa comune “Salute globale EDCTP3”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/Global_Health_EDCTP3-Replies-SAR-JUS-2025/Global_Health_EDCTP3-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

3.12. Centro europeo di competenza per la cibersecurity (ECCC)

Introduzione

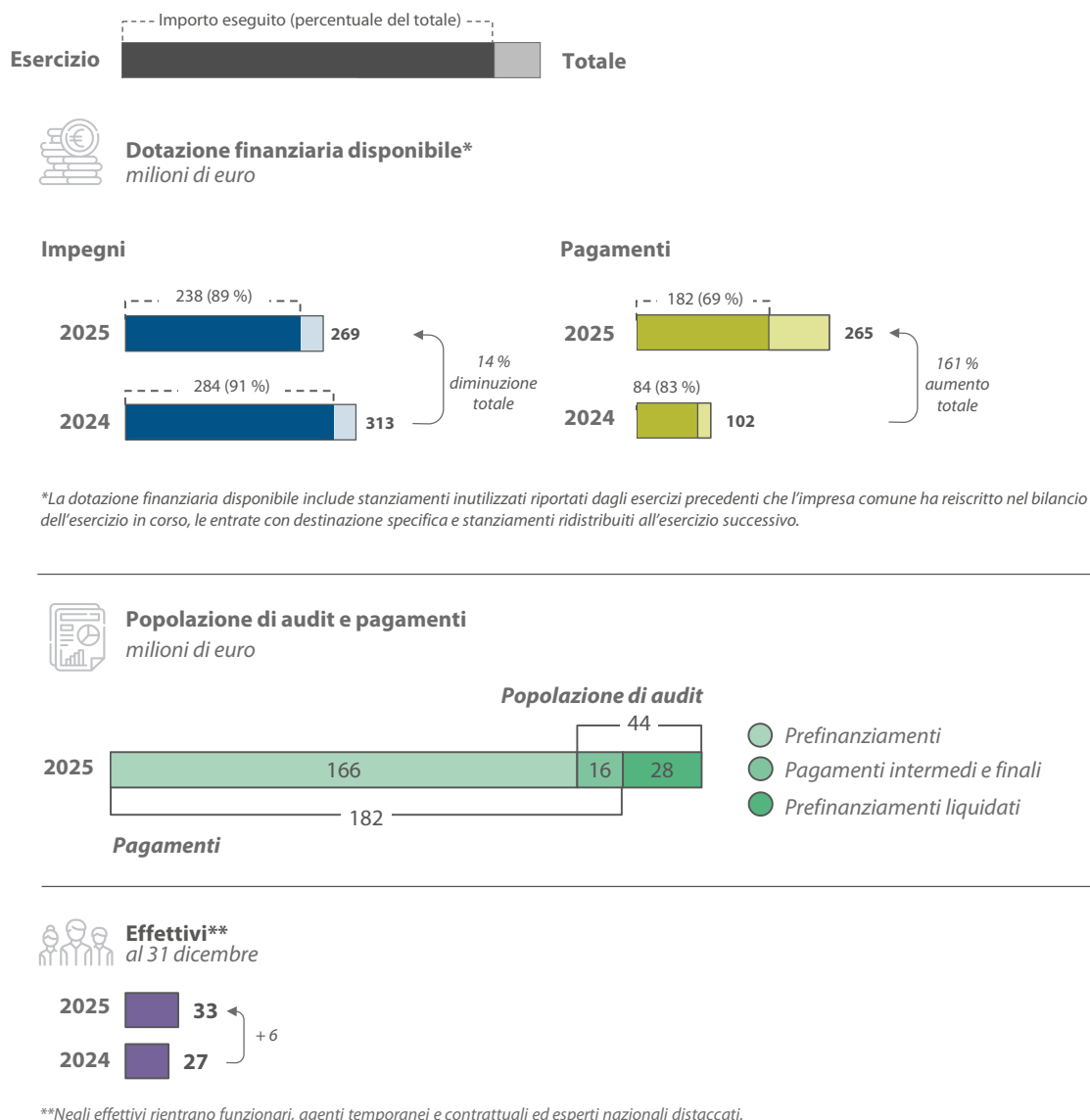
3.12.1. Il Centro europeo di competenza per la cibersecurity (ECCC), con sede a Bucarest, è stato istituito nel maggio 2021 nell'ambito del programma Europa digitale per il periodo avente fine il 31 dicembre 2029⁴². Ha ottenuto l'autonomia finanziaria il 24 settembre 2024. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione e dagli Stati membri dell'UE.

3.12.2. L'ECCC, assieme alla rete dei centri nazionali di coordinamento, opera per promuovere l'innovazione e sostenere la politica industriale nel settore della cibersecurity, in collaborazione con l'industria, le piccole e medie imprese, le organizzazioni europee di ricerca e di normazione, gli enti pubblici e i portatori d'interesse che si occupano di cibersecurity.

3.12.3. La [figura 3.12.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'ECCC, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale. L'aumento degli stanziamenti di pagamento dell'ECCC per il 2025 è dovuto al consistente fabbisogno di pagamenti accumulato in relazione alle sovvenzioni e alle attività connesse alle infrastrutture relative ai programmi Europa digitale e Orizzonte Europa per le quali sono stati impegnati fondi nell'esercizio 2025 e in quelli precedenti. Alla fine del 2025, l'ECCC aveva eseguito l'89 % degli stanziamenti d'impegno e il 69 % degli stanziamenti di pagamento. Il personale dell'ECCC è aumentato del 22 % fino a raggiungere il numero specificato nella tabella dell'organico autorizzata.

⁴² Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) 2021/887 che istituisce il Centro europeo di competenza per la cibersecurity nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca e la rete dei centri nazionali di coordinamento.

Figura 3.12.1 – Dati essenziali relativi all'ECCC



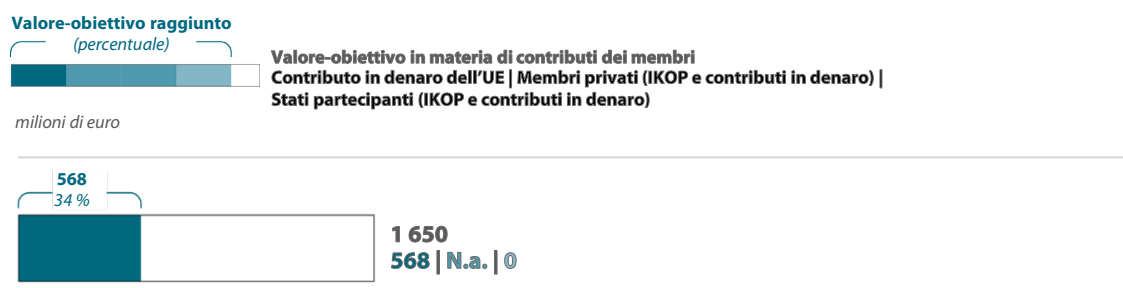
Fonte: conti annuali dell'ECCC per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti dall'ECC.

Attuazione del programma

3.12.4. L'articolo 21 del [regolamento istitutivo dell'ECCC](#) specifica che le sue attività nell'ambito di Orizzonte Europa ed Europa digitale sono in principio finanziate dalla Commissione (DG CNECT), mentre le azioni congiunte sono finanziate in egual misura dalla Commissione e dai contributi volontari degli Stati membri (in qualità di altri membri dell'ECCC). La disposizione fissa un valore-obiettivo massimo per il contributo in denaro della Commissione alle attività dell'ECCC nell'ambito di Europa digitale (circa 1 650 milioni di euro), ma non quelle a titolo di Orizzonte Europa.

3.12.5. La [figura 3.12.2](#) confronta i valori-obiettivo di contributo dei membri dell'ECCC per Europa digitale con i rispettivi contributi effettivi (in denaro e in natura), quali indicati nei conti annuali dell'ECCC. Alla fine del 2025 (quinto anno di attuazione del programma), l'ECCC aveva raggiunto un tasso di conseguimento del 34 % del valore-obiettivo stabilito in materia di contributi in denaro della Commissione, mentre gli Stati membri non avevano ancora versato i contributi volontari alle azioni congiunte dell'ECCC.

Figura 3.12.2 – Contributi dei membri dell'ECCC nel quadro di Europa digitale



Fonte: conti annuali dell'ECCC relativi all'esercizio finanziario 2025.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.12.6. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione del Centro europeo di competenza per la cibersicurezza (ECCC) e dei soggetti preposti alla sua governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione [3.1](#) e nell'[allegato II](#).

3.12.7. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'ECCC, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.12.8. A giudizio della Corte, i conti dell'ECCC relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.12.9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'ECCC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.12.10. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti dell'ECCC, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.12.11. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l'attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti dell'ECCC e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell'[allegato II](#).

3.12.12. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.12.13. La Corte ha sottoposto ad audit quattro operazioni di pagamento selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati nel 2025 dell'ECCC, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Tutte le operazioni erano scevre da errori.

3.12.14. L'ECCC non ha calcolato un tasso di errore stimato per le proprie operazioni di sovvenzione nell'ambito di Europa digitale (100 % dei suoi pagamenti operativi nel 2025), anche se i risultati degli audit ex post erano disponibili presso l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA).

Raccomandazioni

3.12.15. Nessuna delle raccomandazioni rivolte all'ECCC formulate dalla Corte nelle relazioni annuali specifiche per l'esercizio 2024 che avrebbero dovuto essere attuate entro il 2025 era in sospeso.

3.12.16. Sulla base delle constatazioni rilevate per l'esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione ECCC-2025-1 – Stimare e pubblicare il tasso di errore per la spesa a titolo di Europa Digitale

L'ECCC dovrebbe stimare e pubblicare, nelle proprie future relazioni annuali di attività, un tasso di errore per la spesa relativa a Europa digitale, basandosi su:

- gli orientamenti della Commissione sull'elaborazione delle relazioni annuali di attività relativi al calcolo dei tassi di errore rilevati e residui e dell'esposizione finanziaria sotto forma di un importo a rischio, e
- i dati dell'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA) e della Corte dei conti europea sui tassi di errore emersi dagli audit ex post più recenti dei beneficiari.

Termine di attuazione: metà 2027.

Centro europeo di competenza per la cibersecurity (ECCC)

Risposte dell'ECCC

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/ECCC-Replies-SAR-JUS-2025/ECCC-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf



Impresa comune operante nell'ambito di Euratom

3.13. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Introduzione

3.13.1. L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione ("F4E") è stata costituita nell'aprile 2007 per un periodo di 35 anni⁴³. Uno dei suoi compiti principali consiste nel fornire il contributo della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) all'Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER (ITER-IO), che è responsabile dell'attuazione del progetto ITER. Tra le altre cose, F4E contribuisce a diversi progetti internazionali relativi ai reattori dimostrativo a fusione quali l'accordo sull'approccio allargato con il Giappone⁴⁴. Il quartier generale dell'impresa comune F4E ha sede a Barcellona, ma gli impianti di fusione principali si trovano a Cadarache, in Francia (Stato ospitante ITER). Ne sono membri l'Euratom, rappresentata dalla Commissione europea, gli Stati membri dell'Euratom, nonché gli Stati associati dell'Euratom (al momento, la Svizzera).

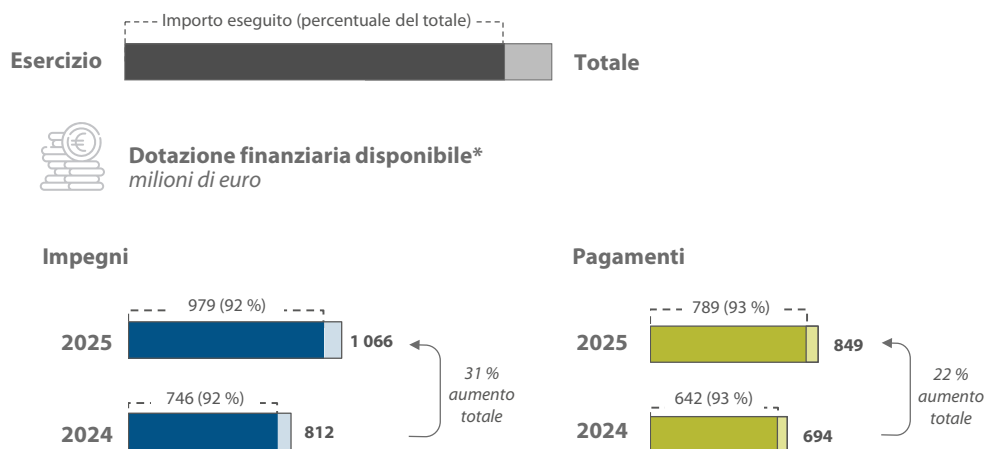
3.13.2. La [figura 3.13.1](#) presenta i dati sul bilancio dell'F4E, compresa la sua esecuzione, la popolazione di audit e il personale. L'aumento della dotazione finanziaria 2025 dell'impresa comune F4E per gli impegni e i pagamenti riflette i significativi riporti degli stanziamenti inutilizzati degli esercizi precedenti connessi ai contributi dello Stato ospitante ITER e alle attività ITER-IO. Alla fine del 2025 l'impresa comune aveva eseguito il 92 % degli stanziamenti di impegno e il 93 % degli stanziamenti di pagamento. Il tasso di riporto degli stanziamenti non dissociati per il bilancio amministrativo (circa 87 milioni di euro) è stato dell'8,6 %. Il personale di F4E è rimasto sostanzialmente stabile.

⁴³ [Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio](#) che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione.

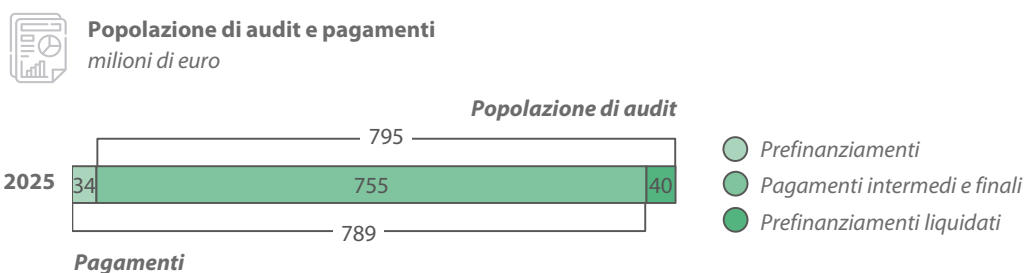
⁴⁴ Articolo 4 della [decisione 2007/198/Euratom del Consiglio](#).

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Figura 3.13.1 – Dati essenziali relativi a F4E



*La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.



Effettivi**
al 31 dicembre



**Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: conti annuali di F4E per gli esercizi finanziari 2024 e 2025; dati concernenti gli effettivi forniti da F4E.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.13.3. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione ("F4E"), nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#).

3.13.4. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti di F4E, che comprendono i rendiconti finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.13.5. A giudizio della Corte, i conti di F4E relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2025, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e ai principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Paragrafo d'enfasi

3.13.6. La Corte richiama l'attenzione sulla nota 5.4.2 dei conti annuali dell'impresa comune F4E per il 2025, nella quale il costo totale per il completamento degli obblighi di realizzazione dell'impresa comune per il progetto ITER e l'accordo sull'approccio allargato ("stima al completamento") viene stimato a 27,5 miliardi di euro (valore del 2025) anziché a 25,8 miliardi di euro (valore del 2024). Tale aumento deriva principalmente dalla revisione dello scenario di riferimento di ITER.

Rispetto a tale questione il giudizio della Corte è non modificato.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle entrate che sono alla base dei conti

3.13.7. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti di F4E per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.13.8. Senza mettere in discussione il giudizio sopra espresso, la Corte richiama l'attenzione sulla nota 5.4.4 dei conti di F4E, che descrive la riduzione del contributo dello Stato ospitante di ITER (Francia) da 126,6 milioni di euro a 60 milioni di euro in stanziamenti di pagamento. Sulla base della corrispondenza tra le autorità francesi e la Commissione, la suddetta riduzione dovrebbe essere regolarizzata prima della fine del quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

Rispetto a tale questione il giudizio della Corte è non modificato.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative ai pagamenti che sono alla base dei conti

3.13.9. Sulla base del lavoro descritto nella [sezione 3.1](#) e nell'[allegato II](#), non è emerso alcun elemento che induca la Corte a ritenere che i pagamenti alla base dei conti di F4E, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non siano, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.13.10. Senza mettere in discussione il giudizio di cui sopra, la Corte richiama l'attenzione sul fatto che, a partire dal giudizio espresso per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2025, fornisce una garanzia limitata della legittimità e regolarità delle operazioni di pagamento alla base dei conti di F4E e ha modificato la metodologia utilizzata per quantificare gli errori relativi agli appalti pubblici. La portata di tali modifiche è descritta più dettagliatamente nell'[allegato II](#).

3.13.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

3.13.12. La Corte ha sottoposto ad audit 20 operazioni di pagamento connesse a spese operative e un'operazione relativa a spese amministrative, selezionate su base casuale tra tutti i pagamenti intermedi/finali e i prefinanziamenti liquidati di F4E nel 2025, al fine di valutare la legittimità e la regolarità dei suoi pagamenti. Tutte le operazioni erano esenti da errori aventi incidenza finanziaria.

3.13.13. In un caso, tuttavia, la Corte ha segnalato un errore non quantificabile relativo a debolezze nella gestione e nell'attuazione di un contratto quadro da parte di F4E. Ciò è dovuto al fatto che l'impresa comune non ha indetto una nuova procedura di appalto a seguito di un aumento sostanziale del massimale iniziale del contratto relativo ai pagamenti. La Corte ha osservato che l'importo totale dei pagamenti effettuati finora dall'impresa comune nell'ambito di tale contratto era inferiore al massimale iniziale.

Altre osservazioni

3.13.14. Come già rilevato lo scorso anno⁴⁵, nel giugno 2024 ITER-IO ha proposto al Consiglio ITER un piano progettuale rivisto, con un nuovo scenario di riferimento in sostituzione di quelli concordato nel 2016. Detto piano include numerose importanti modifiche tecniche al progetto ITER che potrebbero incidere significativamente sull'estensione dei contributi in natura all'impresa comune F4E. Pur riconoscendo la necessità di un adeguamento dello scenario di riferimento per far fronte ai notevoli ritardi esistenti, la Corte ha osservato che tale adeguamento ha notevolmente aumentato l'esposizione di F4E a rischi giuridici, tecnici, economici, finanziari e di sostenibilità. A fine 2025, l'impresa comune aveva incluso tali rischi principali nel proprio registro in materia.

3.13.15. Il Consiglio ha approvato il finanziamento Euratom fino al 2028. Secondo la nota 5.4.2 dei conti annuali di F4E per il 2025, tuttavia, il costo totale per il completamento dei suoi obblighi di realizzazione per il progetto ITER e l'accordo sull'approccio allargato ("stima al completamento") è ulteriormente aumentato. Ciò è dovuto principalmente alla significativa estensione della fase di costruzione di ITER dal 2025 (primo plasma) al 2035 (avvio delle operazioni di ricerca), che ha aumentato i contributi annuali in denaro di F4E a ITER-IO. L'impresa comune ha valutato tali obblighi a 27,5 miliardi di euro alla fine del 2025, rispetto ai 25,8 miliardi di euro stimati alla fine del 2024.

3.13.16. I continui sviluppi nei requisiti tecnici di progettazione dell'ITER-IO rischiano di causare costi aggiuntivi e ritardi in relazione al contributo di F4E alla realizzazione del progetto

⁴⁵ Relazione annuale della Corte dei conti europea sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2024, paragrafi da 3.13.14 a 3.13.16.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

ITER. Le modifiche tecniche al progetto ITER richieste dal nuovo scenario di riferimento di ITER potrebbero aumentare ulteriormente tale rischio.

Raccomandazioni

3.13.17. La [tabella 3.13.1](#) mostra le risultanze dell'esame svolto dalla Corte sul seguito dato alle raccomandazioni da essa formulate nelle relazioni annuali specifiche sugli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 che dovevano essere attuate entro il -2025. In genere, la Corte dà seguito alle proprie raccomandazioni alla scadenza del termine di attuazione previsto e, nella maggior parte dei casi, a non più di tre anni dalla formulazione della raccomandazione iniziale. F4E ha attuato integralmente le due raccomandazioni rimaste in sospeso.

3.13.18. Sulla base delle constatazioni rilevate per l'esercizio 2025, la Corte raccomanda quanto segue.

Raccomandazione F4E-2025-1 – Rafforzare la cooperazione con l'ITER-IO per quanto riguarda la concezione dei progetti

F4E dovrebbe rafforzare la cooperazione con ITER-IO per ridurre al minimo gli effetti delle modifiche strutturali alla portata del progetto e sostenere la stabilità della progettazione.

Termine di attuazione: fine 2027.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Tabella 3.13.1 – Seguito dato alle raccomandazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2023	Raccomandazione 4 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2025, l'impresa comune F4E istituisca una funzione centralizzata di coordinamento e gestione per i fornitori esterni di servizi e adotti una metodologia completa per valutare periodicamente il fabbisogno totale di risorse umane (in termini di personale statuario e fornitori esterni di servizi) sulla base del carico di lavoro e delle competenze richieste. L'impresa comune dovrebbe inoltre completare il proprio registro dei rischi inserendo i rischi più importanti derivanti dall'elevato livello di ricorso a fornitori esterni di servizi nel lungo periodo.			Nel 2025 il coordinamento e la gestione dei fornitori esterni di servizi sono stati centralizzati in seno al dipartimento per il controllo del progetto, la catena di approvvigionamento e le finanze di F4E. Tale dipartimento comprende l'ufficio di gestione del progetto, responsabile del coordinamento centrale dei fornitori esterni di servizi. Un gruppo di esperti esterni indipendenti ha completato una valutazione del fabbisogno attuale e previsto di forza lavoro di F4E (compresi i fornitori esterni di servizi). Tale valutazione ha concluso che il ricorso da parte di F4E ai fornitori esterni di servizi era ragionevole e comparabile a quello che si fa nel quadro di progetti di ingegneria simili, e che rispondeva alle esigenze e ai requisiti effettivi dei progetti. L'ultimo registro dei rischi di F4E è stato aggiornato con tutti i principali rischi potenziali connessi a un elevato livello di utilizzo dei fornitori esterni di servizi a lungo termine.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Esercizio	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione	
			Livello di attuazione	Osservazioni
2023	Raccomandazione 5 La Corte aveva raccomandato che, entro la metà del 2025, per gestire i propri rischi in modo efficace, l'impresa comune F4E dovrebbe porre in atto un processo di gestione dei rischi integrato nel proprio quadro di controllo interno.			Nel 2025 F4E ha attuato il proprio quadro di controllo interno con un processo integrato di gestione del rischio. Nel febbraio 2026 il servizio di controllo interno dell'impresa comune ha completato l'audit sull'efficacia della gestione dei rischi di F4E. Sulla base della relazione in proposito, la direzione di F4E ha approvato un piano d'azione volto a integrare pienamente la strategia di controllo e il processo di gestione dei rischi dell'impresa comune.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Risposte dell'impresa comune F4E

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECARepplies/F4E-Replies-SAR-JUS-2025/F4E-Replies-SAR-JUS-2025_IT.pdf

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Petri Sarvamaa, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo il 16 settembre 2026.

Per la Corte dei conti europea

Tony Murphy
Presidente

Allegato I – Elenco delle imprese comuni e degli organi e organismi assimilati dell’UE oggetto della presente relazione

Acronimo	Denominazione completa
Impresa comune SESAR 3	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
Impresa comune “Aviazione pulita”	Impresa comune “Aviazione pulita”
IHI	Impresa comune “Iniziativa per l’innovazione nel settore della salute”
Idrogeno pulito	Impresa comune “Idrogeno pulito”
Impresa comune “Chip”	Impresa comune “Chip”
Impresa comune CBE	Impresa comune “Europa biocircolare”
Ferrovie europee	Impresa comune “Ferrovie europee”
Impresa comune EuroHPC	Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo
Impresa comune SNS	Impresa comune “Reti e servizi intelligenti”
Impresa comune “Salute globale EDCTP3”	Impresa comune “Salute globale EDCTP3”
ECCC	Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell’ambito industriale, tecnologico e della ricerca
F4E	Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell’energia da fusione

Allegato II – Approccio e metodologia di audit

Il presente allegato illustra l'approccio e la metodologia adottati per l'audit dell'affidabilità dei conti delle imprese comuni e degli organi e organismi assimilati dell'UE e della regolarità delle operazioni relative alle entrate e alle spese alla base di tali conti.

La [metodologia di audit](#) è conforme ai principi internazionali di audit della [Federazione internazionale dei revisori contabili \(IFAC\)](#) e dell'[Organizzazione internazionale delle Istituzioni superiori di controllo \(INTOSAI\)](#). Detta metodologia garantisce che le conclusioni di audit raggiunte siano basate su elementi probatori di audit sufficienti e appropriati.

La Corte ha concepito il proprio approccio di audit in modo da fornire ai destinatari della propria relazione giudizi di audit distinti per ciascuna impresa comune sulla base dei seguenti elementi:

- a) una *ragionevole garanzia* sull'affidabilità dei conti;
- b) una *ragionevole garanzia* sulla legittimità e regolarità delle entrate;
- c) una *garanzia limitata* sulla legittimità e regolarità dei pagamenti.

La Corte fornisce inoltre ai destinatari della propria relazione due giudizi per tutte le imprese comuni nel loro complesso, basati sui seguenti elementi:

- a) una *ragionevole garanzia* sulla legittimità e regolarità delle entrate;
- b) una *garanzia limitata* sulla legittimità e regolarità dei pagamenti.

PARTE 1 – Approccio di audit per l'affidabilità dei conti

La Corte esamina i conti delle imprese comuni per valutarne l'affidabilità. Tali conti comprendono:

- a) i singoli rendiconti finanziari delle imprese comuni (che comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative);
- b) le relazioni sull'esecuzione del bilancio.

I singoli conti dovrebbero presentare in maniera adeguata, sotto tutti gli aspetti rilevanti:

- a) la situazione finanziaria delle imprese comuni a fine esercizio;

- b) i risultati delle operazioni e dei flussi di cassa e
- c) le variazioni del patrimonio netto di fine esercizio.

Nel quadro dell'audit, la Corte:

- a) acquisisce una conoscenza dei sistemi di gestione e di controllo, in particolare delle principali componenti del controllo interno e dell'ambiente di controllo contabile;
- b) verifica le procedure contabili chiave e la procedura di chiusura alla fine dell'esercizio;
- c) accerta la coerenza e la ragionevolezza dei principali dati contabili;
- d) analizza i conti e i saldi e le connesse informative, procedendo alla loro riconciliazione;
- e) sulla base di campioni rappresentativi e di considerazioni relative alla rilevanza, esegue verifiche di convalida e procedure analitiche su impegni, pagamenti e voci specifiche del bilancio finanziario;
- f) rivede le procedure contabili e di bilancio;
- g) valuta se la presentazione complessiva dei rendiconti finanziari sia conforme al quadro normativo applicabile in materia di informativa finanziaria;
- h) utilizza il lavoro di altri auditor, come previsto dall'articolo 70, paragrafo 6, del [regolamento finanziario dell'UE](#), conformemente ai principi internazionali di audit;
- i) verifica l'adeguatezza delle politiche contabili e la ragionevolezza delle stime contabili e dei relativi adempimenti informativi;
- j) valuta l'adeguatezza del ricorso, da parte della direzione, all'ipotesi della continuità dell'attività quale base della contabilità;
- k) valuta se i conti, ivi compresa l'informativa, rivelino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele.

PARTE 2 — Approccio di audit per la regolarità delle operazioni relative alle entrate e ai pagamenti su cui sono basati i conti

Per valutare se le operazioni relative alle entrate alla base dei conti siano conformi alla normativa dell'UE, la Corte si basa principalmente sull'esame dei pertinenti sistemi di gestione e di controllo in uso presso le imprese comuni. A ciò si aggiungono verifiche dirette per un campione rappresentativo di operazioni.

L'approccio adottato dalla Corte per valutare se le operazioni di pagamento alla base dei conti siano conformi alla normativa dell'UE fa prevalentemente affidamento su verifiche dirette per

un campione di operazioni. Tali verifiche possono essere integrate da un esame da parte della Corte dei sistemi di gestione e di controllo.

Esame dei sistemi di gestione e di controllo

Per ciascuna impresa comune, la Corte esamina:

- a) le valutazioni e le risultanze degli audit forniti dal revisore interno o dal coordinatore del controllo interno dell'impresa comune;
- b) le valutazioni e le risultanze degli audit espletati dal servizio di audit interno della Commissione;
- c) la relazione annuale di attività dell'impresa comune e la dichiarazione di affidabilità del direttore.

Oltre all'attività di esame sopra descritta, la Corte valuta i principali controlli dei sistemi di supervisione e di controllo delle imprese comuni, in modo da poter definire procedure di audit adeguate.

Qualora rilevi gravi debolezze del controllo interno, la Corte cerca, se possibile, di quantificarne l'impatto ed aggiustare la valutazione dei rischi per l'esercizio successivo.

Verifica delle operazioni relative alle entrate e ai pagamenti

La Corte effettua un'analisi annuale dei rischi, sulla base delle risultanze di precedenti audit e della propria valutazione dei sistemi di gestione e di controllo delle imprese comuni.

Successivamente, per determinare la dimensione dei campioni, la Corte suddivide la popolazione di audit delle operazioni relative alle entrate e ai pagamenti in operazioni ad alto, medio e basso rischio.

La Corte valuta se può avvalersi in modo efficiente del lavoro già svolto da altri revisori. Qualora intenda servirsi delle risultanze di tali controlli ai fini del proprio lavoro di audit, essa valuta, conformemente ai principi di audit internazionali, l'indipendenza e la competenza degli altri revisori, nonché l'estensione e l'adeguatezza del lavoro da essi svolto.

Per le operazioni relative alle entrate, la Corte verifica i contributi ricevuti a valere sul bilancio dell'UE, o da altri membri o paesi partecipanti a fronte del bilancio adottato da ciascuna impresa comune e degli obblighi stabiliti nei regolamenti istitutivi e negli accordi tra i membri, e valuta le procedure seguite da ciascuna impresa comune per la riscossione di altre eventuali entrate.

Per le operazioni relative ai pagamenti, la Corte ricorre al *campionamento per unità monetaria* stratificato per selezionare le domande o i pagamenti e, a livello inferiore, le singole voci all'interno di un'operazione. Ove necessario, seleziona pagamenti aggiuntivi in base al rischio.

Per ciascuna operazione selezionata, la Corte verifica come è stato calcolato l'importo dell'importo del pagamento eseguito. Ciò implica ripercorrere l'iter dell'operazione, dai conti di bilancio fino al destinatario finale (ad esempio, il beneficiario di un accordo di sovvenzione o un'impresa che esegue lavori o fornisce servizi a seguito di un appalto pubblico) e verificare la conformità a ciascun livello.

Gli auditor della Corte stabiliscono se il pagamento è stato eseguito per le finalità approvate nel bilancio specificate dalla normativa e se sono conformi alla normativa UE applicabile. Questa include le norme finanziarie (TFUE, e regolamento finanziario di ciascuna impresa comune), la legislazione di base che istituisce la politica, il programma o l'attività in causa, gli eventuali atti normativi elaborati in ottemperanza alle disposizioni della legislazione di base e il quadro contrattuale.

La Corte esamina le spese quando sono state sostenute, registrate e accettate dall'impresa comune, o dai destinatari finali dei fondi UE quando intraprendono le attività finanziate e successivamente accettate dall'impresa comune ("spese accettate"). In pratica, ciò significa che la popolazione esaminata dalla Corte include i pagamenti intermedi e i pagamenti finali. La Corte non ha esaminato i prefinanziamenti pagati (anticipi) nel momento in cui sono stati eseguiti, ma nel momento in cui:

- a) sono stati compiuti progressi nelle attività finanziate o sono stati sostenuti costi a livello del destinatario finale (ad esempio, il beneficiario di una convenzione di sovvenzione o un'impresa che esegue lavori o fornisce servizi a seguito di un appalto pubblico);
- b) l'impresa comune che gestisce i fondi UE ha accettato l'utilizzo finale dei fondi (i progressi realizzati e/o i relativi costi), liquidando l'anticipo.

Valutazione delle risultanze della verifica delle operazioni da parte della Corte

Un errore è un importo che non avrebbe dovuto essere posto a carico del bilancio dell'impresa comune. Gli errori si verificano quando i fondi non sono impiegati in conformità alla normativa o alle specifiche norme applicabili.

Un errore può riguardare l'intero importo di una singola operazione o parte di esso. La Corte appura se gli errori siano quantificabili o meno, ossia se sia possibile determinare quanto dell'importo controllato sia inficiato dall'errore.

L'approccio adottato dalla Corte per valutare l'impatto degli [errori relativi agli appalti pubblici sulla regolarità dei pagamenti](#) è descritto nella metodologia online e nella piattaforma di orientamento [AWARE](#) (*Accessible Web-based Audit Resource for the ECA*).

Gli errori individuati e corretti precedentemente alle verifiche della Corte, e indipendentemente da queste ultime, sono esclusi dal calcolo dell'errore, in quanto ciò dimostra che i sistemi di gestione e di controllo hanno funzionato efficacemente.

Quando riscontra un errore in un campione, la Corte analizza se le ragioni sottostanti possano incidere su altri pagamenti simili e, all'occorrenza, cerca, nella misura del possibile, di circoscrivere il problema e di stimare l'errore totale relativo nella popolazione espletando ulteriori attività di audit.

La dichiarazione di affidabilità – Formazione del giudizio di audit

La Corte basa il proprio giudizio di audit su elementi probatori di audit sufficienti e adeguati, che ha ottenuto mediante un esame dei sistemi di gestione e di controllo e una verifica delle operazioni.

Tramite gli audit svolti, la Corte può formulare un giudizio con cognizione di causa, indicando se gli errori presenti nella popolazione superino o rientrino nei limiti di rilevanza. La Corte applica il livello del 2,0 % come soglia di rilevanza per esprimere il proprio giudizio e tiene conto anche della natura, dell'importo, della frequenza e del contesto degli errori, nonché di altre informazioni disponibili.

Ai fini del giudizio della Corte, fondato su una ragionevole garanzia, in merito alla legittimità e regolarità dei pagamenti di tutte le imprese comuni nel loro complesso, la Corte esamina un campione rappresentativo di pagamenti. Estrapola gli errori rilevati nel campione per fornire una stima statistica, ossia il livello di errore stimato. La Corte ritiene, con un livello di affidabilità del 95 %, che il livello di errore nella popolazione si collochi tra il limite inferiore e quello superiore del tasso di errore.

Ai fini della valutazione complessiva, la Corte tiene conto anche delle risultanze degli audit ex post espletati dal servizio comune di audit (CAS) della direzione generale della Ricerca e dell'innovazione (DG RTD) della Commissione per le spese relative alle sovvenzioni delle imprese comuni nell'ambito di Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, nonché dell'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA) per le spese relative alle sovvenzioni delle imprese comuni nell'ambito di Europa digitale.

Per esprimere un giudizio, fondato su una garanzia limitata, sulla legittimità e regolarità dei pagamenti di ciascuna impresa comune, la Corte considera l'importo totale di tutti gli errori riscontrati¹. La Corte esamina inoltre la frequenza, l'entità e la natura degli errori e altre risultanze di audit pertinenti (compreso l'esame dei sistemi di gestione e di controllo e degli audit ex post espletati dal CAS). Gli auditor della Corte valutano la possibilità che il livello di errore sia rilevante sulla base del proprio giudizio professionale.

¹ Le procedure svolte per espletare un audit con garanzia limitata sono diverse rispetto a quanto necessario per ottenere una garanzia ragionevole, ma il livello di garanzia dovrebbe, secondo il giudizio professionale della Corte, essere significativo per gli utilizzatori cui è destinata la relazione.

Quando riscontra un livello di errore rilevante e ne determina l'effetto sul giudizio di audit, la Corte deve stabilire se gli errori nella popolazione di audit siano "pervasivi"². Qualora gli errori siano rilevanti e "pervasivi", la Corte esprime un giudizio di audit negativo.

Gli errori o l'assenza di elementi probatori di audit sono ritenuti "pervasivi" se, a giudizio dell'auditor, non sono circoscritti a specifici elementi, conti o voci dei rendiconti finanziari (sono cioè diffusi nei conti o nelle operazioni oggetto di verifica). Quand'anche siano così circoscritti, sono comunque "pervasivi" se rappresentano o potrebbero rappresentare una parte sostanziale dei rendiconti finanziari, oppure riguardano informazioni comunicate che sono fondamentali ai fini della comprensione dei rendiconti finanziari da parte degli utenti.

PARTE 3 – Procedure di audit in relazione alla frode

La frode è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti; la mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico; l'indebito impiego di fondi dell'UE. La frode ha per effetto un danno, attuale o potenziale, agli interessi finanziari dell'UE.

La Corte individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti delle imprese comuni e di violazioni significative degli obblighi sanciti nella normativa UE, dovute a frode o errore, nelle operazioni relative alle entrate o ai pagamenti sottostanti.

Il rischio di non riuscire a individuare inesattezze o inosservanze rilevanti è più alto per i casi di frode rispetto agli errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni. La Corte definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi e ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare un giudizio.

Benché gli audit della Corte non siano specificamente finalizzati all'individuazione di casi di frode, la Corte notifica all'OLAF e all'EPPO eventuali sospetti emersi nel corso del proprio lavoro di audit.

² Principio internazionale di revisione (ISA) 705 (rivisto), Modifiche al giudizio nella relazione del revisore indipendente.

PARTE 4 – Collegamento fra i giudizi di audit relativi all'affidabilità dei conti e quelli relativi alla regolarità delle operazioni

I principi internazionali di audit³ specificano che, se gli auditor emettono giudizi di audit sia sull'affidabilità dei conti sia sulla regolarità delle operazioni che ne sono alla base, detti giudizi dovrebbero essere chiaramente distinti. Un giudizio con modifica sulla regolarità delle operazioni non conduce, di per sé, a un giudizio con modifica sull'affidabilità dei conti.

³ ISSAI 4000, paragrafo 16.

Allegato III – Altre pubblicazioni della Corte dei conti europea sulle imprese comuni e sugli organi e organismi assimilati (relazioni speciali, analisi e pareri)

Relazione speciale 12/2025 della Corte dei conti europea:

“La strategia dell’UE in materia di microchip — Vi sono ragionevoli progressi nell’attuazione, ma è molto improbabile che il Chips Act sia sufficiente per conseguire l’eccessivamente ambizioso obiettivo del decennio digitale”

Mediante questo audit sono stati esaminati i progressi compiuti nell’attuazione della strategia dell’UE in materia di microchip, concentrandosi sull’efficacia del Chips Act della Commissione nel raggiungere l’ambizioso valore-obiettivo del decennio digitale di assicurarsi il 20 % della produzione mondiale di semiconduttori entro il 2030. La Corte ha altresì valutato l’efficacia dei meccanismi di finanziamento, delle strategie industriali e della capacità dell’UE di ridurre la dipendenza dai fornitori di semiconduttori non-UE.

Constatazioni di audit

È improbabile che il Chips Act ed i connessi finanziamenti siano sufficienti per conseguire l’obiettivo del decennio digitale, a causa della forte dipendenza dell’UE da fornitori esterni e delle vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, in particolare per le tecnologie di produzione di chip avanzati.

La maggior parte degli investimenti è ancora opera degli Stati membri e del settore privato.

Carenza di competenze e colli di bottiglia produttivi continuano ad essere gravi ostacoli per l’aumento delle capacità dell’UE in materia di semiconduttori.

Ulteriori sfide sono poste dall’insufficiente accesso dell’UE alle materie prime, dagli elevati costi dell’energia e dalle tensioni geopolitiche.

Raccomandazioni

La Commissione dovrebbe:

- fare urgentemente il punto della situazione sulla strategia ed adottare le necessarie azioni correttive a breve termine;
- iniziare ad elaborare la prossima strategia in materia di semiconduttori.

Parere 01/2026 della Corte dei conti europea

(presentato in virtù dell'articolo 322, paragrafo 1, del TFUE)

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la competitività("ECF"), comprensivo del programma specifico per le attività di ricerca e innovazione nel settore della difesa

Principali messaggi

- La separazione dell'ECF e del programma Orizzonte Europa può portare a sovrapposizioni, a una maggiore complessità amministrativa e a rischi di frammentazione.
- Parti dell'ECF e di Orizzonte Europa possono essere attuate in regime di gestione indiretta attraverso partenariati europei, comprese le imprese comuni istituite a norma dell'articolo 187 del TFUE, che riuniscono partner pubblici e privati per sostenere la ricerca e l'innovazione. Le imprese comuni continuano a essere strumenti di attuazione fondamentali, ma potrebbero richiedere una progettazione più chiara, maggiore efficienza e una limitazione del loro numero. La Corte dei conti accoglie con favore la proposta di introdurre contributi finanziari obbligatori per tutti i partner al fine di migliorare la rendicontabilità e l'effetto leva (cfr. anche il parere 02/2026 sulla proposta relativa a Orizzonte Europa).
- Lacune in termini di coordinamento tra i programmi (comprese le imprese comuni) possono rendere più difficile utilizzare in modo mirato l'ECF e gli altri strumenti dell'UE, garantire la complementarità ed evitare sovrapposizioni con gli strumenti di finanziamento nazionali.

Parere 02/2026 della Corte dei conti europea

(presentato in virtù dell'articolo 322, paragrafo 1, del TFUE)

riguardante la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione

Principali messaggi

- Il programma Orizzonte Europa può essere attuato in regime di gestione diretta o indiretta, con imprese comuni istituite come partenariati a norma dell'articolo 187 del TFUE nell'ambito di un unico quadro giuridico armonizzato. Pur accogliendo con favore il passaggio a un unico atto istitutivo e a norme armonizzate, la Corte ha osservato che la struttura delle imprese comuni potrebbe essere rivalutata al fine di migliorare il coordinamento e le sinergie, ridurre gli oneri amministrativi e ottimizzare la governance.
- Per le imprese comuni, la proposta prevede l'eliminazione dei contributi in natura dei partner non-UE e il finanziamento integrale dei costi amministrativi da parte dell'UE in qualità di partner, al fine di rafforzare l'indipendenza ed evitare potenziali conflitti di interesse.
- La mancanza di chiarezza della proposta circa le modalità di funzionamento dei programmi di lavoro e dei flussi di finanziamento combinati (ad esempio con l'ECF) crea rischi per i beneficiari e l'efficienza dell'attuazione (cfr. anche il parere 01/2026).

Fonte: informazioni dettagliate sulle relazioni speciali e sui pareri sono disponibili sul [sito internet della Corte dei conti europea](#).

Allegato IV – Seguito dato alle raccomandazioni formulate per gli esercizi precedenti

Grado di accettazione:  accettata;  parzialmente accettata;  respinta;  nessuna informazione.

Livello di attuazione:  integralmente;  per la maggior parte degli aspetti;  per alcuni aspetti;  non attuata;  è impossibile pronunciarsi o raccomandazione non più pertinente.

Esercizio	Imprese comuni	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Livello di attuazione
2022	Imprese comuni SESAR 3, CBE e EuroHPC	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, le imprese comuni SESAR 3, CBE ed EuroHPC attuino nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, le imprese comuni dovrebbero, in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.		
2022	Idrogeno pulito, Salute globale EDCTP3	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, le imprese comuni Idrogeno pulito e Salute globale EDCTP3 attuino nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, le imprese comuni dovrebbero, in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.		

Esercizio	Imprese comuni	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Livello di attuazione
2022	Impresa comune SNS	Raccomandazione 7 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, l'impresa comune "Reti e servizi intelligenti" (SNS) attui nell'ambito di Orizzonte Europa un approccio alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio che copra le principali fasi di detta gestione, dalla preparazione al pagamento. In tale contesto, l'impresa comune dovrebbe in particolare far sì che: a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati; b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.		
2023	Impresa comune EuroHPC	Raccomandazione 1 La Corte aveva raccomandato che, entro la metà del 2025, l'impresa comune EuroHPC sostenga la nuova valutazione, da parte della Commissione, del valore-obiettivo di contributo dei membri privati per i programmi del 2021-2027 (Orizzonte Europa ed Europa digitale).		
2023	Impresa comune EuroHPC	Raccomandazione 2 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2025, l'impresa comune EuroHPC, in primo luogo, elabori meccanismi correttivi per ridurre le proprie eccedenze di cassa a un livello ragionevole e, in secondo luogo, in coordinamento con la Commissione, faccia sì che le proprie richieste di liquidità per ciascun esercizio finanziario corrispondano alle proprie esigenze di spesa stimate.		
2023	Impresa comune "Chip"	Raccomandazione 2 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2025, l'impresa comune "Chip", in primo luogo, elabori meccanismi correttivi per ridurre le proprie eccedenze di cassa a un livello ragionevole e, in secondo luogo, in coordinamento con la Commissione, faccia sì che le proprie richieste di liquidità per ciascun esercizio finanziario corrispondano alle proprie esigenze di spesa stimate.		

Esercizio	Imprese comuni	Raccomandazione della Corte	Grado di accettazione	Livello di attuazione
2023	Impresa comune EuroHPC	Raccomandazione 3 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2024, l' impresa comune EuroHPC utilizzi il personale aggiuntivo per sforzarsi di conseguire il proprio valore-obiettivo in materia di assunzioni entro la fine del 2024.		
2023	F4E	Raccomandazione 4 La Corte aveva raccomandato che, entro la fine del 2025, l'impresa comune F4E istituisca una funzione centralizzata di coordinamento e gestione per i fornitori esterni di servizi e adotti una metodologia completa per valutare periodicamente il fabbisogno totale di risorse umane (in termini di personale statuario e fornitori esterni di servizi) sulla base del carico di lavoro e delle competenze richieste. L'impresa comune dovrebbe inoltre completare il proprio registro dei rischi inserendo i rischi più importanti derivanti dall'elevato livello di ricorso a fornitori esterni di servizi nel lungo periodo.		
2023	F4E	Raccomandazione 5 La Corte aveva raccomandato che, entro la metà del 2025, per gestire i propri rischi in modo efficace, l'impresa comune F4E dovrebbe porre in atto un processo di gestione dei rischi integrato nel proprio quadro di controllo interno.		

Abbreviazioni

7° PQ	Settimo programma quadro per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico (2007-2013)
CAS	Servizio comune di audit della Commissione europea
DG CNECT	Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie presso la Commissione europea
DG MOVE	Direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione europea
DG RTD	Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione europea
ECCC	Centro europeo di competenza per la cibersecurity nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca
EDCTP	Partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici
EPPO	Procura europea
EUAN	rete delle agenzie dell'UE
Euratom	Comunità europea dell'energia atomica
“Europa biocircolare”	Impresa comune “Europa biocircolare”
F4E	Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione
“Ferrovie europee”	Impresa comune “Ferrovie europee”
HADEA	Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale
IA	intelligenza artificiale
IC	Impresa comune
Idrogeno pulito	Impresa comune “Idrogeno pulito”
IHI	Impresa comune “Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute”
IKAA	Contributi in natura ad attività aggiuntive
IKOP	Contributi in natura alle attività operative
IMI	Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi
Impresa comune “Chip”	Impresa comune “Chip”

Impresa comune “Salute globale EDCTP3”	Impresa comune “Salute globale EDCTP3” e partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici 3
Impresa comune EuroHPC	Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo
Impresa comune SESAR 3	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
Impresa comune SNS	Impresa comune “Reti e servizi intelligenti”
ISA	Principi di revisione internazionali
ISSAI	Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo
ITER	Reattore sperimentale termonucleare internazionale
ITER-IO	Organizzazione internazionale dell’energia da fusione ITER
MCE	Meccanismo per collegare l’Europa
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
QFP	Quadro finanziario pluriennale
TFUE	Trattato sul funzionamento dell’Unione europea

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2026

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo dei documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione di citare la fonte in maniera appropriata e di indicare le eventuali modifiche. Chiunque riutilizzi materiale della Corte non deve distorcerne il significato o il messaggio originari. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Nel caso un contenuto specifico permetta di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o includa lavori di terzi, occorre richiedere una autorizzazione aggiuntiva.

Ove concessa, tale autorizzazione annulla quella generale già menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Figura 1.2: creata da Eurostat e modificata dalla Corte.

Confini amministrativi: ©EuroGeographics e ©OpenStreetMap; contributi sotto licenza [Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 2.0 Generico \(CC BY-SA\)](#)
Cartografia: Eurostat – IMAGE, 06/2026.

Figure 1.6 e 1.7: realizzate utilizzando pittogrammi tratti da [Flaticon.com](#). © Freepik Company S.L. Tutti i diritti riservati.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

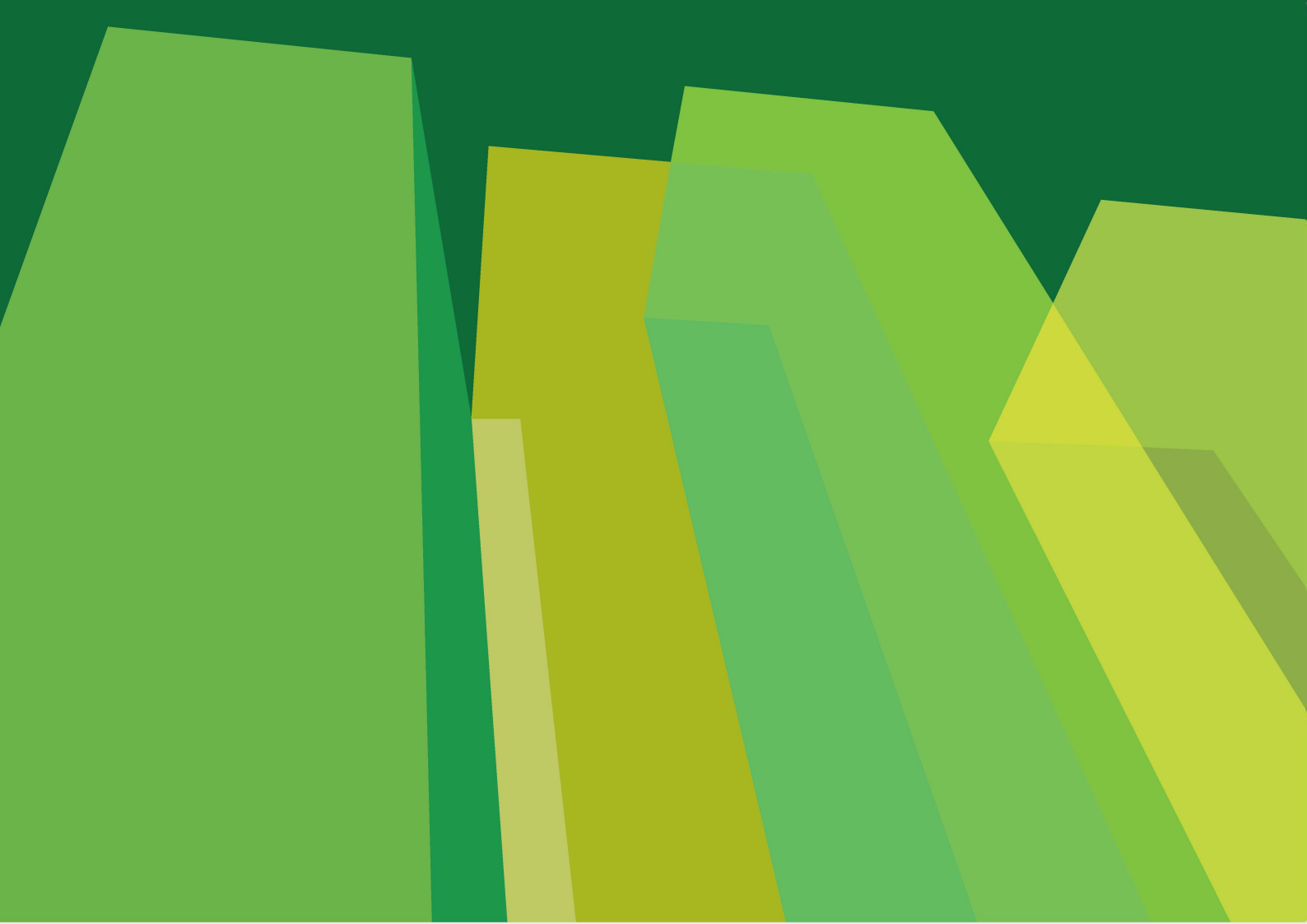
Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.

PDF	ISBN 978-92-849-7838-0	ISSN 2812-0078	doi:10.2865/9303310	QJ-01-26-031-IT-N
-----	------------------------	----------------	---------------------	-------------------

COME CITARE LA PRESENTE PUBBLICAZIONE:

Corte dei conti europea, [relazione annuale sulle imprese comuni e sugli organi e organismi assimilati dell'UE per l'esercizio finanziario 2025](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea